



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 22 ottobre 2024**



Prime Pagine

22/10/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 22/10/2024		
22/10/2024	MF	23
Prima pagina del 22/10/2024		

Primo Piano

22/10/2024	ilgiornale.it	24
Port Days, Di Blasio (AdSPMAS): "Vogliamo far conoscere il mondo portuale attraverso gioco, cultura e confronto"		

21/10/2024	Start Magazine	25
Tutte le turbolenze made in Enav		

Trieste

21/10/2024	Shipping Italy	27
Grimaldi aggiunge lo scalo a Patrasso alla nuova linea ro-ro fra Trieste e Ambarli		

21/10/2024	The Medi Telegraph	28
Grimaldi aggiunge uno scalo a Patrasso sulla linea ro-ro Trieste-Ambarli		

Venezia

21/10/2024	Il Nautilus	29
Venezia, dopo il quarto giorno di sciopero dei portuali, si va ad oltranza		

21/10/2024	Informare	30
Fincantieri, taglio della prima lamiera della prima di due navi da crociera ultralusso per Regent Seven Seas Cruises		

21/10/2024	Port Logistic Press	31
Fincantieri costruisce la prima delle navi extralusso Seven Seas Prestige		

21/10/2024	Sea Reporter	32
Fincantieri: taglio della prima lamiera per "Seven Seas Prestige"		

21/10/2024	Shipping Italy	33
Bernardi (Fincantieri): "Sentiamo il bisogno di riprendere in mano la nostra logistica"		

21/10/2024	Shipping Italy	35
Pronta in primavera una nuova piastra logistica per il project cargo nel porto di Marghera		

21/10/2024	Shipping Italy	36
Maffei (Siad): "Sul project cargo pesa il tema dei costi"		

21/10/2024	Shipping Italy	38
Edallo (Saipem): "Per l'eolico offshore abbiamo bisogno di navi multi-purpose con Dp2"		

21/10/2024	Shipping Italy	40
Avviata da Fincantieri a Marghera la costruzione della nuova nave Seven Seas Prestige		

21/10/2024	The Medi Telegraph	41
Fincantieri: a Marghera il taglio della prima lamiera per la nave da crociera "Seven Seas Prestige"		

Genova, Voltri

21/10/2024	BizJournal Liguria	42
La tartaruga Silva dopo oltre 10 mesi di riabilitazione all'Acquario torna al mare		

21/10/2024	Genova Today	44
Salvata da morte certa dai piloti del porto: la tartaruga Silva torna in mare: il video che emoziona		

21/10/2024	Il Nautilus	46
2° edizione Ship2Shore Awards 2024: assegnati al cluster marittimo-portuale-logistico italiano		

21/10/2024	PrimoCanale.it	49
Sentenza Spinelli, Costa: "Anacronistica, altri fanno container oltre a Psa e Sech"		
21/10/2024	PrimoCanale.it	51
Spinelli: "Nostra concessione è a posto, ma il monopolio piace a tutti..."		
21/10/2024	Rai News	52
Anche con una pinna di meno, Silva è tornata in mare		

La Spezia

21/10/2024	Citta della Spezia	53
La Cna spezzina sulla scissione fra i porti di Spezia e Marina di Carrara: "Siamo sicuri che tornare indietro non sarebbe la scelta giusta"		

Ravenna

21/10/2024	(Sito) Adnkronos	54
- Eventi in agenda		
21/10/2024	Ravenna Today	56
Elezioni regionali, prosegue la campagna di de Pascale sul territorio ravennate		
21/10/2024	RavennaNotizie.it	57
Insieme per la Regione, insieme per Ravenna, lunedì 28 ottobre cena elettorale a sostegno della candidatura di Michele de Pascale		
21/10/2024	RavennaNotizie.it	58
A Ravenna la prima edizione di Adria Shipping Summit: focus sui lavori di potenziamento del porto con il Ministro Salvini e il Gotha del porto ravennate		
21/10/2024	RavennaNotizie.it	60
Si riunisce il consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori		
21/10/2024	ravennawebtv.it	61
Ravenna in Comune: "Un tranquillo weekend di paura"		

Marina di Carrara

21/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	63
Marina di Carrara, prosegue il dibattito sul futuro del porto			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/10/2024	Primo Magazine	65
Porto di Ortona: tre ecoisole per smaltire i rifiuti		
21/10/2024	vivereancona.it	66
Doppia toccata ad Ancona per le crociere: al porto dorico arrivano la Marella Explorer e l'elegante Seven Seas Voyager		
21/10/2024	vivereancona.it	67
Gruppo Pd: "Su Porto e inquinamento il Sindaco prosegue con una visione pasticciata"		

21/10/2024	vivereancona.it	68
Comitato Porto-Città di Ancona: "Non c'è disastro ambientale senza disastro culturale"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/10/2024	CivOnline	70
Nuova ZIs, Usb: «Civitavecchia ed il comprensorio penalizzati»		
21/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	72
Nuova ZIs, Usb: «Civitavecchia ed il comprensorio penalizzati»		

Brindisi

21/10/2024	Brindisi Report	74
Porti di Brindisi e Taranto: "Nessuna dimenticanza dalla Camera di Commercio"		

Taranto

21/10/2024	Il Nautilus	75
Con la "Island Sky" si è chiusa la stagione crocieristica 2024: numeri in crescita e grande interesse per la destinazione Taranto		
21/10/2024	Informare	77
Nuovo traffico ro-ro al San Cataldo Container Terminal del porto di Taranto		
21/10/2024	Shipping Italy	78
Secondo sbarco di veicoli al San Cataldo Container Terminal che ora spera nell'automotive		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/10/2024	CoriglianoCalabro	79
BAKER HUGES, STRAFACE: LE RESPONSABILITÀ SONO SOLO DEL SINDACO DI CORIGLIANO-ROSSANO		
21/10/2024	Corriere Della Calabria	80
Sviluppo del porto di Vibo, il sindaco Romeo incontra Agostinelli		
21/10/2024	Corriere Della Calabria	82
Baker Hughes a CoRo, Agostinelli: «Partita chiusa, Stasi ha cambiato motivazione quattro volte»		
21/10/2024	Messaggero Marittimo	83
Vibo Marina: lavori per un nuovo parcheggio		<i>Giulia Sarti</i>
21/10/2024	Rai News	84
Baker Hughes, Agostinelli punta il dito contro il Comune di Corigliano-Rossano		

Palermo, Termini Imerese

21/10/2024	(Sito) Adnkronos	85
A Palermo esperti a confronto su eolico offshore, Lupi (AdSP): "Promuovere ricerca"		

21/10/2024	(Sito) Ansa	86
<hr/>		
21/10/2024	Affari Italiani	87
<hr/>		
21/10/2024	Calabria News	88
<hr/>		
21/10/2024	Italpress	89
<hr/>		
21/10/2024	Messaggero Marittimo	91
		<i>Giulia Sarti</i>
<hr/>		

Focus

21/10/2024	(Sito) Ansa	92
<hr/>		
22/10/2024	(Sito) Ansa	93
<hr/>		
22/10/2024	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	94
<hr/>		
21/10/2024	corriere.it	97
<hr/>		
21/10/2024	Il Nautilus	99
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA



Il caso alla Buchmesse
Saviano: Germania dalla mia parte
di **Cristina Taglietti**
a pagina 49



«Pronto in tre mesi»
La voglia di Totti: tornare a giocare
di **Monica Colombo**
a pagina 59

Wherever you go.

montura.com

La destra, la storia

UNA CLASSE DIRIGENTE ESCLUSA

di **Ernesto Galli della Loggia**

È una frase da due anni continuamente ripetuta: «La destra non ha una classe dirigente». Di solito seguita da un'appendice d'obbligo: «... e Giorgia Meloni non fa nulla per allargare quella che ha, ad esempio cercando di immettere volti e forze nuove nelle sue file». È una frase ripetuta più di una volta anche da chi scrive: dopo due anni di vita del governo è forse venuto il momento, però, di riflettere un po' di più su queste parole, su ciò che implicano. Ad esempio cominciando con il porsi la domanda: «Ma come avrebbe potuto mai avercela, la destra, — soprattutto la destra di ascendenza neofascista perché è di essa che stiamo parlando — questa famosa classe dirigente?» La classe dirigente a disposizione di un partito non è il suo personale politico, i suoi militanti. È qualcosa di diverso, e tanto meno essa può essere pensata come separata dalla classe dirigente del Paese nel suo complesso. È una parte di questa, viceversa, la parte di un insieme. Non esistono tante classi dirigenti, infatti: ne esiste una sola. Bisogna dunque chiedersi: era mai possibile, per le ragioni che tutti conosciamo, che nella Prima repubblica nelle file della classe dirigente italiana ci fosse spazio per qualcuno contiguo a una destra di ascendenza fascista? È vero che poi con Berlusconi le cose sono cambiate, e cioè che quella destra è andata al governo. Ma una classe dirigente non è cosa che nasca solitamente dai governi, è un complesso prodotto storico-sociale sul tempo lungo.

continua a pagina 38

Migranti Tensione con la magistratura. E sulla maternità surrogata scontro Roccella-Ordine dei medici

Rimpatri, 19 i Paesi sicuri

Si al decreto. Nordio: i giudici non hanno capito la sentenza della Corte europea

di **Alessandra Arachi, Paola Di Caro e Monica Guerzoni**

Rimpatri, via libera al decreto. Caso Albania, «i magistrati non hanno capito la sentenza europea» dice il ministro Nordio. Scontro Roccella-medici sulla surrogata.

da pagina 2 a pagina 6 e a pagina 21

GIUBILEO E DISTANZA DAL GOVERNO

La via politica dei cattolici

di **Antonio Polito**

Il logo del Giubileo, che comincia tra poco i più di 60 giorni, mostra quattro figure stilizzate di colori differenti: rappresentano l'umanità proveniente dai quattro angoli della Terra. «Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli», recita il sito ufficiale dell'evento.

continua a pagina 38

GIANNELLI



CORRENTI E DIVISIONI

Toghe di destra contro la mail sulla premier

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 5

PARLA RENZI

«I magistrati hanno il vizio delle chat»

di **Maria Teresa Meli**

a pagina 6

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Trump serve da McDonald's (ma i clienti sono finti)



di **Viviana Mazza**

Donald Trump con il grembiule (e la cravatta) a servire come cameriere in un McDonald's in Pennsylvania. Stato in bilico tra lui e Kamala Harris. Ha preparato dei cibi ma i clienti erano finti.

a pagina 12

L'intervista I film con Sorrentino, Napoli, la famiglia: Luisa Ranieri si racconta



«In analisi per la timidezza Da attrice ho detto tanti no»

di **Valerio Cappelli**

«Per Paolo Sorrentino andrei anche sulla luna». Luisa Ranieri si racconta. Gli esordi, Napoli, il film «Parthenope». E confessa: «Da attrice ho detto tanti no. Per la timidezza sono stata in analisi». Con Luca Zingaretti condivide «il sentire comune».

a pagina 53

Il caso Il referendum e le accuse Moldavia, si alla Ue per un pugno di voti «Interferenze russe»

di **Marco Imarisio**

La Moldavia vota il «sì» all'Europa. Ma il referendum è passato con un vantaggio molto risicato. Accuse di «interferenze russe». La presidente Sandu al ballottaggio.

alle pagine 8 e 9

Le relazioni Prolungato a 4 anni Nomina dei vescovi Cina e Vaticano rinnovano l'accordo

di **Massimo Franco**

Rinnovato e prolungato a quattro anni l'accordo provvisorio e segreto tra il Vaticano e Pechino per la nomina dei vescovi cinesi. Ma restano i nodi.

a pagina 13

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Questa immagine non è un fotomontaggio. Mostra un rider in carne e ossa (e umidità) percorrere le strade deserte e acquitrinose di una città alluvionata. Sabato scorso, nonostante il sindaco avesse esortato i bolognesi a non uscire di casa, molti fattorini hanno continuato a effettuare consegne a domicilio. Ci sarà certamente chi loderà l'imprescindibilità dei lavoratori, per lo più giovani (ma non si era detto che i giovani non avevano voglia di lavorare?), capaci di garantire un servizio alla clientela asserragliata tra le mura domestiche, come già accadeva durante la pandemia. Qualcun altro, indossando la maschera da duro che ultimamente funziona tantissimo, dirà che la vita non è fatta per le mammolette e se la prenderà con quei sindacati che hanno

Una pizza nel fango

osato denunciare le aziende di delivery per aver messo a repentaglio l'incolumità dei loro fattorini. Esisterà poi una esigua minoranza di disadattati che, come il sottoscritto, sarà rimasta colpita dal comportamento dei clienti. Quelli che sabato scorso, nonostante vedessero il diluvio fuori dalle loro finestre, hanno ordinato la pizza, e mi raccomandando che arrivi ben calda, perché se la devo ripassare nel microonde non è la stessa cosa. Forse immaginavano che a portargliela sarebbe stato un drone. O forse non immaginavano niente. Ma chi la sa lunga — o almeno crede di saperla — metterà fine al dibattito sentenziando che anche la pizza portata a casa da un povero cristo sotto la tormenta contribuisce alla crescita del Pil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santoni svela Easy, nuovo ambizioso progetto che riunisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.

classic has never been so light.

SCOPRI LA COLLEZIONE

Santoni **EASY.**



41022
9 771120 498008
Pubb. Inter. Spec. in A.P. - DL 33/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano





La ministra Roccella: "I medici segnalino le sospette maternità surrogate". Però il Codice penale vieta di esporre i pazienti a rischi giudiziari. E dargli una letta?



Martedì 22 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 292
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MILIARDI E ARMI I contributi degli alleati Biden e Israele: finte critiche, appoggi veri

Missili, sistemi di difesa, uomini e Intelligence schierati contro le minacce nell'area e per ritrovare eventuali ostaggi di Hamas. Così, dal 7 ottobre 2023, malgrado le condanne, gli Usa hanno contribuito al massacro di Gaza

ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 8 - 9



MUSUMECI A VANVERA Consumo-suolo e alluvioni: ecco i 4 Ddl snobbati



DELLA SALA A PAG. 6

SCANDALO STARLINK L'uomo di Musk chiese di vedere le 40 domande



RISBIGLIA A PAG. 14

Diritto Melonico

Marco Travaglio

C'è grossa confusione nei rapporti politica-magistratura. Ci sono financo giudici italiani che applicano la Costituzione italiana e le sentenze delle Corti europee senza chiedere permesso al governo, in spregio al Diritto Melonico. Merita dunque un plauso la proposta del presidente del Senato Ignazio La Russa di riscrivere la Costituzione per "chiarire meglio" il "confine tra le funzioni della giustizia e della politica". Della Grande Riforma circola una bozza che il Fatto è in grado di anticipare.

Art. 1. Tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, a eccezione di quelli elencati nell'allegato 1 (o "allegato Nordio").

Art. 2. Nelle aule di giustizia, in presenza di imputati rientranti nell'allegato Nordio, la scritta "La legge è uguale per tutti" sarà sostituita da "La legge è uguale per gli altri". Il principio si applica anche a infrazioni amministrative come il divieto di sosta, l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza e il calpestamento delle aiuole.

Art. 3. Onde evitare spiacevoli fraintendimenti, è proibita la diffusione del famigerato *La fattoria degli animali* di George Orwell, che attribuisce ai maiali l'enunciazione del principio fondamentale della nuova Carta: "Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni animali sono più uguali di altri".

Art. 4. La Corte costituzionale giudica sulla legittimità delle leggi, salvo quelle firmate da soggetti di cui all'allegato Nordio: se una di queste ultime risulta incostituzionale, è sbagliata la Costituzione, non la legge.

Art. 5. I pubblici ministeri e i giudici che incappino in soggetti citati dall'allegato Nordio, dunque politicizzati, e pretendano di indagarli o giudicarli, dovranno prima farsi eleggere, così da dimostrare di essere effettivamente politicizzati.

Art. 6. La magistratura è autonoma e indipendente da ogni altro potere fuorché da quello legislativo ed esecutivo nel caso in cui siano esercitati da appartenenti all'allegato Nordio.

Art. 7. Le carriere (e i relativi Csm) dei magistrati requiranti e giudicanti sono rigorosamente separate. Quelle di politici e/o imprenditori-finanziatori di cui all'allegato Nordio, invece, sono obbligatoriamente unificate.

Art. 8. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle senza disciplina né onore. I due obblighi sono invece vincolanti per i cittadini cui non sono affidate funzioni pubbliche, con particolare riferimento ai partecipanti a *rave party* e proteste pacifiche.

Art. 9. I gradi di giudizio sono tre. Per i cittadini normali: Tribunale, Corte d'Appello e Cassazione. Per i soggetti di cui all'allegato Nordio: delitto, depenalizzazione e rielezione.

Art. 10. Viva Silvio, viva la gnocca.

MIGRANTI IL DECRETO CHE ELENCA I 19 PAESI "SICURI"

Il governo tenta di scavalcare l'Ue buttando la palla alla Consulta

PER SPINGERE I GIUDICI A RICORRERE LA CORTE IMPIEGHERÀ MESI PER DECIDERE DERBY SALVINI-MELONI PER ANDARE IN TIVÙ

CAPORALE, BARAGGINO, MASCALI E SALVINI DA PAG. 2 A 5



IL COSTITUZIONALISTA ANTONIO D'ANDREA "Questa norma è una grave forzatura E non è detto che Mattarella la firmi"

TRUZZI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Giuli sinistrorso a pag. 13
- Fini Gpa e Natura a pag. 11
- Orsini Moldavia tra 2 fuochi a pag. 11
- Sansa Toghe da difendere a pag. 4
- Scanzi Italo Crack a pag. 11
- Gismondo Microbi e zanzare a pag. 20

FRIEDMAN FUORI CONTROLLO

Liti e spintoni: è Alan che balla sotto le stelle

Gianluca Roselli

Una lite furibonda stava per costare il posto da ballerino ad Alan Friedman. Il giornalista americano quest'anno è tra i protagonisti di *Ballando con le stelle*. A PAG. 15



In libreria



NEL FILM "PARTHENOPE"

Orlando: "Io sono limitato ma unico"

PONTIGGIA A PAG. 18



La cattiveria

Papa Francesco: "Dio ama molto il migrante, si prende cura di lui". Pensa se gli stava sul cazzo

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

PARLA BIANCA BERLINGUER

"Papà, un segretario legato al suo popolo Ora son tutti leader"

FERRUCCI A PAG. 17



MA C'È CHI CE LA FA

Dentro la testa di Mussa, ucciso per un raptus

SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 16



ANNO XXIX NUMERO 250

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 33 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

La scommessa sull'Ue vinta a metà di Maia Sandu, la presidente della Moldavia che ama i rischi e sfida i finti europeisti legati al Cremlino

Roma. Ogni scheda elettorale è stata scrutinata con la consapevolezza che poteva fare la differenza e, alla fine, per 13.966 voti, il referendum organizzato in Moldavia con la proposta di inserire in Costituzione il percorso di adesione all'Unione europea si è chiuso con la vittoria strarichia del "sì" sul "no".

DI MICOL FLAMMINI

Nello stesso giorno, i moldavi hanno votato per le presidenziali e l'attuale presidente, Maia Sandu, andrà al ballottaggio contro Alexander Stoianov, ex procuratore generale, sostenuto dal Partito socialista e con un rapporto stretto con Mosca. I risultati del voto del referendum e del voto presidenziale coincidono, doppiato una stata Sandu a voler sottostare alla decisione dei moldavi l'apertura verso il cammino europeo quando un voto

popolare non era neppure richiesto i rapporti con Bruxelles sono chiari, il futuro nell'Ue è fatto già iniziato. La presidente però voleva mostrare la forza del suo mandato, "è una politica che ha sempre dimostrato la sua propensione al rischio", dice al Foglio Paula Erizanu, giornalista e analista moldava che si divide tra Chisinau, Bucarest e Londra - le coordinate geografiche vanno tenute a mente perché non a molte persone, come Erizanu, è capitato di prendere parte a due referendum sull'Ue: prima la Brexit, ora la Moldavia. La giornalista elenca i principali rischi che Sandu ha voluto sfiorare dall'alleanza: il Partito socialista nel 2019 per segnare la fine politica dell'oligarcha Vladimir Plahotniuc e del suo Partito democratico, "fu la regista di una coalizione improbabile di pro russi ed europeisti" e vinse la scommessa. La vinse anche quando pro-

mosse le elezioni anticipate nel 2020, dopo il successo alle presidenziali voleva una nuova maggioranza in Parlamento, scommise bene. "Questa volta con il referendum voleva dimostrare che l'ingresso nell'Ue non era una mossa calata dall'alto, un disegno del governo, e forte dei sondaggi era sicura della pena di indietreggiare che il futuro europeo è una volontà largamente condivisa". Qualcosa nei sondaggi non ha funzionato, è stata una campagna elettorale tormentata dalle interferenze di Mosca, Sandu ha accusato il Cremlino di brogli, il Cremlino ha accusato Sandu di brogli, ma nella gara di potere rimane un fatto: Mosca ha interferito e il referendum è la fotografia di un'opinione pubblica divisa che preferisce il cammino europeo, senza una differenza tra il "sì" e il "no" travolgente. C'è una zona d'ombra su cui ha agito la propaganda di Mosca e la mostra un sondaggio

pubblicato a inizio ottobre dal think tank WatchDog, ma il 63 per cento dei moldavi si dichiara europeista, soltanto il 32 per cento crede che la maggioranza dei moldavi sostenga l'integrazione europea. "La Russia sa distorcere l'autopercezione della Moldavia", conclude Erizanu. Il rivale di Sandu, Stoianov ha capito subito che nonostante la magra vittoria del "sì" non è conveniente andare al ballottaggio proclamandosi euroscettico e vicino a Mosca. Nel suo primo discorso dopo il risultato, si è definito europeista, ha attaccato il referendum - "La via europea non è organizzare referendum nell'interesse di un leader politico", ha detto - e ha promesso di non tradire Bruxelles. Il nuovo atteggiamento del Partito socialista ha ricordato un altro partito che, avvicinandosi al Cremlino, si presenta come un campione di europeismo: Sogno georgiano.

Contro l'ordine globale

Putin ospita i Brics e offre un palcoscenico a chi è contro l'occidente

Il vertice a Kazan sotto la presidenza di turno russo. Le convergenze con la Cina nel "mondo multipolare"

Guterres invitato

Roma. Ieri la Repubblica popolare cinese e l'India hanno annunciato di aver raggiunto un accordo sui confini nella regione di Ladakh, dove quattro anni fa l'aggressività cinese si trasformò in un breve conflitto che uccise ventisei soldati indiani e quattro cinesi. Da allora le relazioni fra i due paesi erano state periodicamente tese, ma c'è un motivo per l'annuncio a sorpresa di ieri: il leader cinese Xi Jinping vuole arrivare al vertice dei Brics, che si apre oggi a Kazan, in Russia, da grande diplomatico, modello e guida del nuovo ordine del mondo "multipolare" trionfante dalla piattaforma delle economie emergenti. Sarà la decima visita in Russia di Xi, ma soprattutto sarà il palcoscenico più importante del presidente russo Vladimir Putin, che è riuscito a ottenere la presenza di quasi tutti i leader dei primi cinque membri Brics e soprattutto quella (per ora non confermata) del segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, con cui il Cremlino ha annunciato un bilaterale dopodomani. (Fotografie segue a pagina quattro)

Onu contro occidente

Le democrazie sono accusate di aver represso i pro Gaza. Il paragone Guantanamo e gulag

Roma. "Quella cosa che chiamiamo Onu". Il 10 settembre 1960, a Nantes, il generale De Gaulle pronunciò questa formula entrata nei libri di storia. Il generale rifiutò, all'epoca, di finanziare la spedizione dei Caschi Blu in Congo. E soprattutto, non sopportava di vedere le Nazioni Unite e il suo allora segretario generale, Dag Hammarskjöld, interferire nella politica algerina. "Il signor R", come lo chiamavano per evitare la difficile pronuncia del suo cognome svedese, schierò l'Onu a fianco di Nasser durante la crisi di Suez. Ora le democrazie occidentali sono accusate dall'Onu di aver "represso" il diritto di manifestare per la causa palestinese. Tra i paesi accusati, Stati Uniti, Canada, Francia, Germania e Belgio. (Mezzi segue a pagina quattro)

La cyber-guerra d'Iran

I gruppi hacker amici di Teheran promettono rivelazioni sui leader d'Israele. Precedenti di successo

Roma. Poco dopo la pubblicazione da parte di un canale telegram vicino a Teheran di due documenti dell'intelligence degli Stati Uniti che descrivono le fotografie (scattate dai satelliti americani) dei preparativi israeliani per un attacco contro l'Iran, un po' di gruppi hacker amici della Repubblica islamica hanno iniziato a diffondere in rete informazioni private di ufficiali e politici israeliani. La settimana scorsa uno dei cyber collettivi aveva minacciato di far trapelare informazioni personali su Yair Golan, il presidente del Partito democratico che in passato è stato il vice-capo di stato maggiore delle Forze armate, e su Kamal Penbasir, il portavoce in lingua persiana di Tshahal. (Stato segue a pagina quattro)

Cercansi respingimenti contro le due propagande sui migranti

In un dl la lista dei 19 paesi sicuri. Dubbi del Colle. La conferenza di Meloni sulla manovra salta

Come mandare in vacca un dibattito serio sui confini dell'immigrazione. Bloccati notes di un delirio bipartisan

La ratio dell'operazione albanese è dubbia, sì, ma il melonismo non è il lepenismo. Leggere il Mondo

Roma. Oplà. È il decreto interministeriale diventa un decreto legge sui paesi terzi considerati sicuri che passano da 22 a 19. La reazione del governo, e di Giorgia Meloni, allo stop del tribunale di Roma all'esperimento albanese si consuma in un Consiglio dei ministri veloce. Annunciato all'insegna del "non ci fermeremo". E' la reazione cioè che conta: perché ad ascoltare le voci del centrodestra ormai sopra Palazzo Chigi è tutto un sacco di magistrati e opposizioni. Il decreto legge, che forse non risolve il vulnus con l'Europa, è stato accompagnato in maniera silente ma costante dal lavoro degli uffici legislativi del governo con quelli del Quirinale. Contatti a tutti i livelli fra lo staff di Meloni (in prima linea il sottosegretario Alfredo Mantovano) e il "mondo Mattarella". Il presidente della Repubblica non si oppone al dl. Tuttavia è preoccupato per l'efficacia del provvedimento, destinato a confliggere con la Ue. (Continetti segue nell'inserto VIII)

Toghe divise

Md vuole una pratica a tutela al Csm sui giudici romani. Ma viene attaccata da Mi sul caso Patarnello

Roma. Persino qualche consigliere togato del Csm appartenente alla "sinistra giudiziaria", lontano dai microfoni, lo ammette: la giudice Silvia Albano avrebbe potuto astenersi dal rilasciare interviste nei mesi scorsi in cui criticava la politica migratoria del governo. Il riferimento è alla presidente di Magistratura democratica, tra i giudici del Tribunale di Roma che pochi giorni fa hanno bocciato il trattamento di 12 migranti nel centro di permanenza di Gädler, in Albania e il suo ufficio di Albano sono state molto criticate dalle forze di maggioranza, così come la decisione del tribunale. Nonostante questo, però, i membri togati del Consiglio superiore della magistratura appartengono alle correnti di "centrosinistra" (Area, Md e Unicost) sono pronti a chiedere al comitato di presidenza l'apertura di una pratica a tutela dei giudici romani finiti nel mirino del governo. (Antonicucci segue nell'inserto VIII)

Cambiare le regole

Si ma come? Dibattito fra esperti sulla querelle del "paese sicuro". Per uscire dall'impasse

Paese sicuro o non sicuro? Il dilemma del "modello Albania" si attorciglia su questo giudizio, diventato una sorta di taglie giuridica che ha bloccato il progetto del governo italiano di inviare sull'altira sponda dell'Adriatico i migranti provenienti da paesi sicuri. I giudici del Tribunale di Roma hanno deciso di applicare le sentenze europee, che ridefiniscono questa nozione. Ma cosa si intende davvero per paese sicuro? Chi decide quale paese lo sia e quale no? Che poteri ha la magistratura e in che modo questa discussione è arrivata al punto da disinnescare il progetto del governo? Lo abbiamo chiesto ad alcuni esperti e giuristi che ci hanno spiegato quanto sia complesso fare convivere l'esigenza di soluzioni politiche nuove nella gestione del fenomeno migratorio con il rispetto delle leggi nazionali e, soprattutto, europee. Ne è venuto fuori un forum di riflessioni e proposte sul tema del "modello albanese". (segue nell'inserto VIII)

Albania, Albania / per piecina

La ratio dell'operazione albanese è dubbia, sì, ma il melonismo non è il lepenismo. Leggere il Mondo

Albania, Albania / per piecina. Vale la pena di insistere che il futuro europeo è una volontà largamente condivisa. Qualcosa nei sondaggi non ha funzionato, è stata una campagna elettorale tormentata dalle interferenze di Mosca, Sandu ha accusato il Cremlino di brogli, il Cremlino ha accusato Sandu di brogli, ma nella gara di potere rimane un fatto: Mosca ha interferito e il referendum è la fotografia di un'opinione pubblica divisa che preferisce il cammino europeo, senza una differenza tra il "sì" e il "no" travolgente. C'è una zona d'ombra su cui ha agito la propaganda di Mosca e la mostra un sondaggio

coloso sotto il profilo della demagogia politica visto che era premissa per la grossa richiesta di "pieni poteri", ma pur essere un atto di governo in teoria legittimato dalla prassi delle circolari. Ma tutto questo non c'entra con l'Albania, il trattenimento, la polemica sui paesi sicuri. Il corrispondente da Roma del Mondo, Alan Kaval, ha scritto tempo fa su quel giornale, che non è precisamente un foglio d'ordinanza a sostegno del centrodestra italiano, un articolo in cui esamina le due diverse nozioni di immigrazione e politica migratoria definite nel programma di Marine Le Pen in Francia e di Giorgia Meloni in Italia. Per la Le Pen (diretta francese sovrana alla quale si è affiliato Salvini) immigrazione vuol dire: ansia per la sicurezza interna, frode sociale su welfare e casa, rivolte nelle banlieue, dilagare dell'islamismo e dell'antebraismo islamico, angosciosa messa in questione dell'identità nazionale, perdita di senso della storia in un paese dal passato coloniale, resa alla tecnologia mercantile europea che svuota di forza e efficacia la difesa dei confini della Patria in nome della sovranità. Per Giorgia Meloni il sottotesto lepenista è inesistente, scrive Kaval sul Mondo, "il tema dell'immigrazione non serve a disinnescare un discorso sulla realtà italiana interna che lascia ai suoi alleati della Lega e alle frange più a destra dello spettro politico", "l'immigrazione è un fenomeno di geografia umana esterna che deve essere controllata, e la sua regolazione offre delle opportunità in materia di politica estera". (segue a pagina quattro)

O sole Rumiz

L'ossessione musicarella della sinistra liberaria per la cultura delle destre che sfascia l'Europa

Non si vorrebbe dare l'impressione di attribuire troppa importanza al fatto di Franco Rumiz, che è una importantissima figura di settore, dove

contano gli operatori, non gli oratori, né gli ospiti né tantomeno il pubblico. Non è un circolo per i lettori. Ma poiché sui giornali della sinistra italiana è diventata oggetto di una contesa persino identitaria, manco si fosse trasformata, per colpa del governo dell'Italia, paese ospite d'onore, nell'occasione di rinnovati Bücherverbrennungen, bisogna cercare di capire da dove nasce, e di cosa si ossessiona, una tale ossessione. Tale da far scrivere un "bilancio annuo" su Repubblica allo scrittore Paolo Rumiz. Anzi più che amaro, sembra l'ineubio di un racconto di Perutz. Non fosse per l'invocata comicità dell'ossessione "solare". Racconta Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Boeri stava parlando di "comune radice mitteleuropea" con Mauro Covacchi, quando un altro a pochi metri cantava "O sole mio. Un terribile distacco, mentre si parla di Mitteleuropa. Ma fosse quello. E' che regnava "una rappresentazione tendenzialmente da cartolina", la preoccupazione Rumiz che mentre si padiglione a colonne ideato da Stefano Bo



«PREVISTE ALLUVIONI FINO AL 2027»
MA L'EMILIA ROMAGNA NON SI È MOSSA
Manti a pagina 10

NON C'È PACE
PER AVETRANA
IL SINDACO:
FERMATE LA SERIE TV

Rio a pagina 28



QUAGLIARIELLO RACCONTA L'ITALIA
IN 12 ROMANZI DA LUSSU A SCIASCIA
Macioce a pagina 26



«POTREI TORNARE»
LA PAZZA IDEA
DI TOTTI AGITA ROMA
(E I FRIEDKIN)

Damascelli e Di Dio
a pagina 30



il Giornale



MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 251 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL MARCIO CHE NON STUPISCE

di Alessandro Sallusti

L'unica cosa che mi stupisce è lo stupore per quello che è successo, cioè che un magistrato abbia messo per iscritto sui suoi social la sua aversità al governo in carica. Secondo Marco Patamello, voce autorevole della corrente di sinistra dei magistrati, Giorgia Meloni va fermata, e non soltanto sulla questione del centro di accoglienza in Albania: «È più pericolosa di Berlusconi - scrive - ma non avendo inchieste giudiziarie è più forte». Dove sta la novità?

Anno 2019, il magistrato Emilio Siriani, giudice a Catanzaro, parlando al telefono con Mimmo Lucano, sindaco di Riace caro al Pd: «Non preoccuparti, non siamo giudici imparziali, o meglio noi non siamo indifferenti, noi siamo di parte». Estate 2018, Luca Palamara - allora potente capo della corrente Unicost - risponde a un messaggio di un suo collega inorridito per l'accanimento giudiziario contro Matteo Salvini sulla questione dei porti bloccati alle navi Ong: «Non sbagli, hai ragione ma ora bisogna attaccarlo».

Nell'ennesimo braccio di ferro tra politica e magistratura non c'è proprio nulla di nuovo, su nessun fronte. Né potrebbe essere diversamente per il fatto che nulla è cambiato: il ministero della Giustizia, Nordio o non Nordio, è sempre saldamente in mano agli uomini delle correnti della magistratura, di fatto alla sinistra; il Parlamento procede a zig zag per evitare, al di là degli annunci, di fare pulizia vera del marcio che ha provocato il deragliamento della giustizia; la maggior parte della stampa e dell'informazione, nonostante beccata più volte con le mani nella marmellata, continua a tenere bordone alle parti più ideologizzate - in alcune casi deviate - della magistratura.

Quindi di che dovremmo stupirci? Che i magistrati che sono stati al vertice di strutture sensibili, vedi la Direzione antimafia, che si è scoperto essere centrali di dossieraggio, siano diventati deputati e senatori della sinistra? Sì, dovremmo, e qualcuno pure ci prova a stupirsi, ma è come parlare al vento. L'unico vero stupore è che in due anni oggi di governo né una forte maggioranza di centrodestra né una premier tosta come Giorgia Meloni siano ancora riusciti a estirpare il male. Potrebbe essere che la questione sia più complicata di quanto appare e che la magistratura politicizzata, notoriamente atea, abbia insospettabili santi in paradiso.

NUOVE REGOLE SUI PAESI SICURI

Meloni ai giudici: governo io

Ok al decreto rimpatri. Nordio: «Le toghe non hanno capito la sentenza Ue»
La magistratura si spacca. Moderati contro Md: «Rispettare le istituzioni»

CONTRO L'ESECUTIVO

La riforma del Csm e lo spettro boicottaggio

Adalberto Signore a pagina 3

IL GIUDICE CRISAFULLI

Un'altra toga militante: «Centrodestra di pazzi»

Pasquale Napolitano a pagina 5

Luca Fazzo e Massimiliano Scafì

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera il decreto-legge in materia di immigrazione che contiene, tra l'altro, la lista dei Paesi considerati sicuri. È la risposta del governo al blitz della magistratura sui rimpatri.

servizi da pagina 2 a pagina 5

NO AL DIACONATO

Il Papa esclude ancora le donne dalla Chiesa

Sartini a pagina 20



PONTEFICE Jorge Mario Bergoglio (87 anni), Papa dal marzo 2013

NO DELL'ASSOLOMBARDA ALLA SCADENZA DEL 2035

Auto, imprenditori in rivolta: «Non ubbidiremo all'Europa»

E Fontana apre al nucleare: «Valutiamo sito in Lombardia»

«La scadenza del 2035 non verrà rispettata». Dall'assemblea di Assolombarda arriva un netto segnale sullo stop ai motori geotermici.

De Francesco e Ferraro alle pagine 8-9

HA SPARATO AL MIGRANTE ASSALTORE

Non si è fatto uccidere Indagato il poliziotto

È indagato l'agente che domenica alla stazione di Verona ha ucciso Moussa Diarra, migrante del Mali che lo stava aggredendo.

Borrelli a pagina 19

dall'estero

MEDIORIENTE

Tajani strappa a Netanyahu garanzie per Unifil

Rebecca a pagina 18

AVVICINAMENTO

La Moldavia dice sì alla Ue Nonostante le interferenze

De Palo a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

TELEFATTOQUOTIDIANO

di Luigi Mascheroni

Sarebbero stati più di un milione di telespettatori, se solo si fossero sintonizzati in altri 600 mila. Ma alla fine sabato sera il programma *La confessione* di Peter Gomez, al debutto su Rai3, ha fatto 425 mila spettatori, grillo più grillo meno. Lo share, fra l'imbarazzante e il disdicevole, è stato del 2,5%. Sì, Peter Gomez - uno che non smette mai di parlare prima che il pubblico abbia finito di ascoltare - saprà fare anche meglio; è vero. Ma a volte è bravissimo a dare il peggio. Invece la prima puntata della



nuova stagione di *Accordi & Disaccordi* di Marco Travaglio sul Nove ha catturato l'attenzione (e ci spiace usare il verbo «catturare» con i colleghi del *Fatto quotidiano*) di appena 300 mila spettatori. Share, fra la débacle e l'Armageddon, dell'1,9%. Però, a discolpa del programma, bisogna dire che l'altro protagonista in studio è Andrea Scanzì; uno così inutilmente pieno di sé che quando attraversa le strisce pedonali è convinto di essere uno dei Beatles.

Non c'entra niente. Ma quand'è che *Report* scandaglierà i rapporti fra Loft Produzioni, la società che edita il *Fatto Quotidiano*, e la Rai?

Comunque. La considerazione da fare è un'altra. «TeleMeloni» non va bene, è vero. Ma «TeleFattoquotidiano» non va affatto meglio. A dimostrazione che in tv, ormai, le guerre tra i poveri di share le vincono i ricchi di raccomandazioni.



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 22 ottobre 2024
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Giovani
QN Nuove Generazioni

SALUS
Focus Psichiatria

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Addio al 31enne ammazzato per le cuffie. E un bandito spara nel market

Le lacrime di Rozzano «Manuel era speciale»

Saggese a pagina 15



Migranti, espulsioni più facili per decreto

Il governo aggiorna la lista dei Paesi sicuri dove possono essere rimandati i profughi. Piantedosi: evitiamo l'elusione dei rimpatri Nordio: i giudici non hanno ben compreso la sentenza della Corte europea. Il magistrato Zaccaro: inutile lo scontro toghe-politica Servizi alle p. 6 e 7

La missione in Medio Oriente

Tajani in Israele «Rassicurato da Netanyahu sull'Unifil»

G. Rossi a pagina 10

Referendum, brogli e guerra

Schiaffo a Putin dalla Moldavia: sì (per un soffio) all'Europa



Ottaviani a pagina 11

IL CENTRO D'ECCELLENZA INAIL DI VIGORSO PRONTO A TRASFERIRSI CITTÀ SOTT'ACQUA, I GOVERNATORI UNITI INVOCANO I PIANI SPECIALI



Il centro protesi Inail di Vigorso, nel Bolognese, per quattro volte in poco più di un anno è stato travolto dalle alluvioni. In foto, la zona vicino al centro sanitario

«Andiamo via dal paese delle alluvioni»

Il centro protesi Inail di Vigorso, nel Bolognese, un'eccellenza che ha curato anche Bebe Vio, Zanardi e il bimbo rifugiato siriano senza gambe, è pronto a trasferirsi dopo il quarto al-

lagamento dal maggio 2023, della storica sede. E, mentre a Ferrara e Reggio Emilia, sono evacuate decine di famiglie per l'allerta del Po, l'asse di governatori del Veneto, Zaia, e

dell'ex dell'Emilia Romagna, Bonaccini, invoca «piani strutturali» già in Finanziaria.

Baroncini, Pederzini e Rosato da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Assolombarda, parla Spada



«Tagli alle tasse: serve coraggio L'Ue cambi rotta E ora il nucleare»

Neri a pagina 19

Maxi multa da 150mila euro

Il Garante a Glovo «Filiera abusiva» Arriva la stangata

Palma a pagina 16



Test Dna, svolta nel Comasco

Pensionato ucciso Fermato 17enne

Ploppi a pagina 13



Omicidio Scazzi, il Comune attacca

Avetrana ricorre «Stop serie tv»

Femiani a pagina 14



Roma, Sorrentino presenta Parthenope

«La mia Napoli ammalatrice»

Bertuccioli a pagina 27

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Culture

GEOGRAFIE «Divisi», le radici dei conflitti nella società americana. Ne scrive Mattia Diletti nel suo libro Alessandro Portelli pagina 12



Culture

POLEMICHE Se anche la Buchmesse diventa una tribuna per l'ossessione della destra sull'egemonia culturale Marco Bascetta pagina 13



L'ultima

PADRE MARCELO Ucciso il prete ribelle degli indios. Reportage dal Chiapas e la sua ultima intervista al manifesto Cogna, Nalbone, Sinì pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,30

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 252

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La conferenza stampa del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mantovano con i ministri Piantedosi e Nordio dopo il cdm foto di Maurizio Brambatti/Ansa



A quel paese

Il governo prova a salvare il "modello Albania" con il decreto sui «Paesi sicuri». Nordio alza la voce: «I giudici non possono disapplicare una legge». E la sentenza della Corte Ue? «Non l'hanno capita perché scritta in francese». Meloni rinvia la conferenza stampa di oggi **pagine 2,3**

Governo assoluto
Senza limiti:
la pulsione
a prendere tutto

ALESSANDRA ALGOSTINO

L'arroganza istituzionale che tracima in violenza verbale, e si concretizza in forzature come il decreto legge sui paesi sicuri adottato ieri sera dal governo, rischia di travolgere i principi fondamentali della democrazia e del costituzionalismo. Affiora la pretervia di un potere che pretende di essere senza limiti, nell'imporre la propria volontà.

— segue a pagina 3 —

Verona in piazza
Moussa Diarra
ucciso dalla Polfer.
E Salvini lo insulta

Presidio in ricordo del 26enne del Mali ucciso domenica per un tentativo di agguerrimento in evidente stato di alterazione psichica. «Non si risponde con le armi al disagio».

RICCARDO BOTTAZZO
PAGINA 4

ALLA CONFERENZA DI IERI PRESENTI PARLAMENTARI E MINISTRI ISRAELIANI

La destra avanza: colonizzare Gaza



Erano migliaia gli attivisti di ultradestra e i coloni, ieri, nell'area di Reim nel sud di Israele per «Prepariamoci al reinsediamento di Gaza», conferenza convocata dall'organizzazione dei coloni Nachala con un obiettivo chiaro: ricostruire le colonie nell'enclave

palestinese, da un anno sottoposta a una feroce campagna militare. Gaza è lì, a pochi chilometri, mentre parlamentari, ministri e leader dei coloni annunciano i loro piani. Tra loro, Itamar Ben Gvir, stella dell'ultradestra e ministro della sicurezza nazionale, e Daniela

Weiss con la sua profezia: «Tra un anno torneremo a Gaza», dice. Senza palestinesi, ovviamente: «Possono andare altrove». Fuori, un gruppo di familiari degli ostaggi manifesta contro la conferenza, inascoltati come lo sono da un anno.

GIORGIO A PAGINA 8

ASSEDIO NELLA STRISCIA

A nord 640 uccisi in 17 giorni

Diciassette giorni di assedio totale del nord di Gaza: dopo i raid a tappeto, decine di palestinesi arrestati nelle incursioni dei soldati israeliani nei rifugi

degli sfollati. L'Onu avverte: c'è il rischio di distruzione del popolo palestinese. E Amnesty chiede l'embargo totale di armi a Israele. **CRUCIATI A PAGINA 9**

CLIMA ESTREMO

Argini travolti, Bologna finisce sott'acqua



È la quarta volta in un anno e mezzo che l'Emilia Romagna finisce sott'acqua. Tra sabato e domenica nel bolognese le piogge hanno causato una vittima. Quella che oggi è una pianura era una palude: bonifiche e argini hanno creato un sistema che non regge più. E il ministro Musumeci attacca l'Ispra. **GIUZZO, MARTINELLI, PRANZINI ALLE PAGINE 6, 7**

MANOVRA E AUTONOMIA

Non solo sanità, sui tagli scontro governo-regioni



Tagli agli enti locali nella legge di bilancio, definanziamento della sanità e autonomia differenziata. È scontro a tutti i livelli tra le regioni, quelle di centrodestra e di centrosinistra e tra queste ultime e il governo Meloni. Il governatore della Puglia Emiliano: «Servizi sociali fortemente ridimensionati». **CICCARELLI A PAGINA 5**

Riforme
Così il «popolo regionale» cancella la Costituzione

FRANCESCO PALLANTE

Il Nord è stufo di mantenere il Sud. Il Sud non può continuare a vivere sulle spalle del Nord. Quante volte negli ultimi anni abbiamo sentito pronunciare frasi simili? «Chi al Sud contesta l'autonomia è un egoista rispetto al Nord...».

— segue a pagina 11 —

Brics
Rivoluzione monetaria e nuovo ordine mondiale

TONINO PERNA

Oggi a Kazan, sotto la presidenza russa, si riuniranno i massimi rappresentanti dei Brics che con i nuovi ingressi (Etiopia, Emirati Arabi Uniti, Iran, Egitto, Arabia Saudita) rappresentano il 42% della popolazione mondiale, il 36,6% del Pil globale.

— segue a pagina 11 —



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Qual/PRM/23/21/03
e 9770235-415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 351 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 22 Ottobre 2024 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

AGENZIA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLO

Il film in 500 sale da giovedì
Sorrentino: Parthenope
metafora di una città libera
e con un'antica energia

Titta Fiore a pag. 13



La recensione
Un labirinto
audiovisivo
dove è inevitabile
perdersi e ritrovarsi

Valerio Caprara

Hanno certo ragione lettori e spettatori che pretendono giudizi tassativi, ma "Parthenope" è strutturato come un'esperienza sensoriale per certi versi ineffabile: un labirinto audiovisivo nei cui meandri è inevitabile perdersi e ritrovarsi.

A pag. 13

Acqua e energia

LA GRANDE POTENZIALITÀ DEL SUD DA SFRUTTARE

di Davide Tabarelli

Nell'eccessivo entusiasmo per le fonti rinnovabili si tende a confondere tutto con il fotovoltaico e l'eolico, e anche per il Sud d'Italia, che ha una vocazione ovvia per il solare, si dimenticano le grandi potenzialità dell'idroelettrico, una tecnologia un po' trascurata, magra consolazione, in tutta Europa. Nella Sila, in Calabria, sono ubicati alcuni fra i più importanti bacini artificiali d'Italia che, in passato, hanno consentito lo sviluppo industriale di un'area, relativamente fortunata, come quella di Crotona. Su queste, come su altre in tutto il nostro Sud, occorre investire di più. Si faccia molto eolico e fotovoltaico, ma si deve ricominciare a parlare di acqua per l'energia, per altro dopo anni che si parla di sprechi degli acquedotti, della siccità e del dissesto idrogeologico.

L'energia idroelettrica è la prima fonte rinnovabili nel mondo, in Europa e in Italia. Da noi il 40 e oltre per cento che molti ambientalisti vantano nella nostra produzione elettrica è dovuta per il 20% all'idroelettrico che, se dovessimo sostituirlo oggi, gli stessi ambientalisti non le farebbero fare le dighe che, oggettivamente, hanno stravolto intere vallate. Questo per ricordare che pasti gratis nell'energia non esistono.

Continua a pag. 35

La rinascita vent'anni dopo la faida. Grazie anche al record di associazioni di volontariato

LA SECONDA VITA DI SCAMPIA

Giuliana Covella
Leandro Del Gaudio

Il 28 ottobre 2004 il primo duplice delitto: è questa la data che segna l'avvio della faida di Scampia, da allora raffica di omicidi e poi la rinascita. Vent'anni dopo nel rione si registra un record di associazioni: ormai sono 144, la svolta con l'avvio dei corsi all'Università.

A pag. 2



Una manifestazione con i ragazzini del laboratorio Gridas, una delle associazioni più longeve di Scampia

L'intervista Esposito La Rossa

«Oggi è un laboratorio sociale più sport e cultura, meno droga»

«Prima c'era solo droga, ora è un laboratorio sociale», l'editore-pioniere Esposito La Rossa: «Ricordo un quartiere milita-



rizzato con piazze di spazio e tanti spazi vuoti, poi la ribellione della società civile».

Covella a pag. 3

Dopo il rimpatrio dall'Albania per decisione del tribunale di Roma, il governo rilancia

Migranti, ecco il nuovo decreto

► I Paesi sicuri sono 19. Meloni: difendiamo i confini. Nordio: sentenza Ue non compresa dai giudici

Francesco Bechis e servizi alle pagg. 4 e 5

Il rapporto Utilitalia-Svimez

Filiere di acqua, energia e rifiuti il pil del Sud può crescere ancora

Nando Santonastaso novabili la spinta per vincere la sfida: lo certifica il rapporto curato da Utilitalia e Svimez. A pag. 9

L'analisi di Ercolo Incalza a pag. 35

Mariano Bruno (Deloitte)

«Campania sempre più attrattiva i giovani al centro dei progetti»

«La Campania è oggi la regione traino dello sviluppo del Sud pur avendo potenzialità ancora molto inespresse», Mariano Bruno, economista, riassume così il senso di un interessante studio economico curato da Deloitte. E conferma: «I giovani sono al centro dei progetti».

Santonastaso a pag. 9

Intervista a Dalma Maradona. «I napoletani mi fermano per parlarmi di lui»



«Fatemi entrare nello stadio di papà»

Bruno Majorano a pag. 17

Kvara, il Napoli e la sintonia oltre il contratto

di Francesco De Luca

Dietro le parole di De Laurentiis («Se va via ce ne faremo una ragione») non c'è un avvertimento a Kvaratskhelia ma una puntualizzazione sul limite dell'offerta economica che il Napoli non supererà. Papà Badri e l'agente Jugeli sanno da tempo che il presidente non alzerà la proposta di un rinnovo a 6 milioni, anche se la richiesta è di 8.

Continua a pag. 34

Servizi alle pagg. 15 e 16

Arrestati sindaco, vice e un imprenditore
«Voto di scambio con il clan»
Poggiomarino nella bufera

Dario Sautto a pag. 10

Alla Federico II
Muore il cane
raid punitivo
contro i veterinari

Un raid punitivo, in diretta social, per vendicare la morte di cane: l'assalto al Dipartimento di Veterinaria della Federico II. Cinque feriti tra il personale universitario, arrestati 4 aggressori. Crimaldi in Cronaca



Un fermo immagine tratto dal video dell'aggressione ai medici veterinari dell'università

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale. Non è da usare nei bambini. Per gli altri sintomi della grippe, consultare il medico. Aut. San. Min. 10/17/2024



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 1440 - N° 201
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Martedì 22 Ottobre 2024 • S. Giovanni Paolo II

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'uomo senza memoria
Il vero Doc: Luciano
faccia come me
si crei nuovi ricordi

Troili a pag.14



La Festa del Cinema
Miriam Leone:
Oriana, così forte
ma tanto fragile

Satta a pag.23



In uscita Parthenope
Sorrentino: ora
canto la vitalità
delle donne

A pag.19



L'editoriale

IL DEBITO
RICHIESTE
RIFORME
NON PAROLE

Angelo De Mattia

Il debito pubblico è un problema mondiale, non solo di questo o quel Paese. In coincidenza con l'inizio, a Washington, degli incontri annuali del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, la Direttrice generale del Fondo, Kristalina Georgieva, ha sollecitato i governi a ridurre il debito elevato che le stime prevedono in coppia con una bassa crescita. Il tono è proprio di una situazione di emergenza. A questo punto è lecito attendersi da questa settimana di riunioni e dibattiti qualcosa in più dei buoni propositi o del tradizionale monito, con la conclusione di documenti finali buoni a tutti gli usi, che restano sulla carta per essere riproposti con qualche variazione nella prossima occasione. Ciò a maggior ragione per il contesto in cui ci si colloca: no gli incontri, vale a dire due guerre in atto, gravi difficoltà geopolitiche, cambiamenti nei governi di diversi Paesi. Il rilancio delle istituzioni finanziarie internazionali, in un contesto mondiale nel quale lo stesso diritto internazionale appare marginale, dipende anche da ciò che esse decidono ed attuano. Si potrebbe dire, pur senza nascondersi i gravi problemi che riguardano i principali Stati e le loro relazioni nonché l'attesa, in particolare, delle elezioni americane, che per certi aspetti la migliore legittimazione di queste istituzioni "sta in loro", usando l'espressione cara a Einaudi. Naturalmente, il debito è un problema che riguarda, eccome, anche l'Unione e i singoli partner.

Continua a pag. 18

Pensioni anticipate con il Tfr, piano in Manovra

► Sulla previdenza integrativa salta il silenzio-assenso

Francesco Pacifico

Pensioni, la leva del Tfr per anticipare l'uscita. In manovra entra la possibilità per i lavoratori di utilizzare la previdenza integrativa e coprire i contributi non versati. A pag. 4

L'Istat: sei culle ogni mille residenti

Nascite, ancora un record negativo
Tredicimila bebè in meno nel 2023

Francesco Bisozzi
Jacopo Orsini

Ci sono sempre meno bambini in Italia. Nel 2023 le



nascite segnano un nuovo record negativo, scendendo a 379.890, 13mila in meno rispetto al 2022. A pag. 15

Decisivi i voti della diaspora all'estero

La Moldavia dice sì alla Ue per un soffio
L'ombra di Mosca e le accuse di brogli

BRUXELLES La Moldavia sceglie l'Europa al fotofinish nonostante le accuse di ingerenze russe. Spinto dai voti della diaspora all'este-



ro, si ha prevalso con il 50,39% delle preferenze nel referendum sull'adesione all'Ue. Miglionico e Rosana a pag. 9

Migranti, il governo rilancia

► In Cdm il via libera al decreto: i Paesi sicuri scendono a 19, restano Egitto e Bangladesh
Meloni: «Difenderemo i confini». Affondo di Nordio: le toghe non hanno capito la sentenza Ue

Bechis e Malfetano alle pag. 2 e 3

«Mi cercano in A, mai dire mai». Ma a 48 anni è una provocazione

Il commento
L'ILLUSIONE
DI FERMARE
IL TEMPO

Piero Mei

L'odore dell'erba tagliata c'è chi dice che sia un grido d'aiuto che essa stessa lancia e chi, invece, (...) Continua a pag. 18



Totti e la pazza nostalgia del campo

Francesco Totti, 48 anni: «In Serie A potrei tornare» (foto ANSA)

Angeloni nello Sport

Maternità surrogata i medici: «Non tocca a noi denunciare»

► Roccella: è un reato universale, dovete segnalare i casi sospetti. La replica: siamo tenuti solo a curare

ROMA Anche i medici, come i pubblici ufficiali, saranno tenuti a segnalare alla Procura i casi in cui sussiste la sospetta violazione della recente legge sulla maternità surrogata. Così la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Eugenia Roccella, a pochi giorni dall'ok in Senato sulla Gestazione per altri (Gpa) riconosciuta come "reato universale" dallo Stato italiano. Insorgono i camici bianchi, Anelli (Pnmecc): «Esentati dalla legge».

F. Sorrentino a pag. 12

Il delitto di Como
Ucciso a coltellate
Grazie al test del dna
fermato un 17enne

COMO Svolta nel giallo dell'omicidio del vicesindaco di Garzeno, ucciso a coltellate qualche settimana fa. Test del dna in paese: fermato 17enne. Zaniboni a pag. 13

Appello della mamma



Silvia, la malattia
e la scuola negata
per burocrazia

Rosalba Emiliozzi

Silvia ha una malattia rara e ha bisogno di un infermiere che l'assisti mentre sta a scuola. La Asl non è in grado di concederglielo. E Silvia sta a casa, niente prima elementare. A pag. 14

SELF CONTROL

RAF

ROMA

15 NOVEMBRE

ATLANTICO LIVE

40

TOUR CLUB

2024

PRESS START TO PLAY

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO
VERSO LA SVOLTA

Oggi hai un'opportunità forse irripetibile per procedere di un passo nel lavoro e operare una svolta. Si tratta di un passaggio delicato e impegnativo, che ti porta a rimettere in questione le tue classiche strategie e a modificare qualcosa, il che per te non è facile. Ma è proprio attraverso questo processo di crisi che puoi raddrizzare la barra e avvicinarvi agli obiettivi che ti proponi. Te la senti di fare questo tuffo capriccioso? MANTRA DEL GIORNO Evitare il cambiamento è un rischio.

© BRIDGEMAN REPORTA
L'oroscopo a pag. 18

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Carla Mazzoni, L'allenatore condottiero" - € 9,90 (solo Bari)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 22 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

SALUS
Focus Psichiatria

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Delitto di Rimini: rilievi del super consulente

Pierina, giallo dei dna Sulla scena del crimine due profili sconosciuti

Muccioli a pagina 18



Libro di Gianfranco Miro Gori

Fellini e Zavoli «Provinciali del mondo»

Marchetti a pagina 30



Migranti, espulsioni più facili per decreto

Il governo aggiorna la lista dei Paesi sicuri dove possono essere rimandati i profughi. Piantedosi: evitiamo l'elusione dei rimpatri Nordio: i giudici non hanno ben compreso la sentenza della Corte europea. Il magistrato Zaccaro: inutile lo scontro toghe-politica Servizi alle p. 10 e 11

La missione in Medio Oriente

Tajani in Israele «Rassicurato da Netanyahu sull'Unifil»

G. Rossi a pagina 14

Referendum, brogli e guerra

Schiaffo a Putin dalla Moldavia: sì (per un soffio) all'Europa



Ottaviani a pagina 15

IL CENTRO D'ECCELLENZA INAIL DI VIGORSO PRONTO A TRASFERIRSI CITTÀ SOTT'ACQUA, I GOVERNATORI UNITI INVOCANO I PIANI SPECIALI



Il centro protesi Inail di Vigorso, nel Bolognese, per quattro volte in poco più di un anno è stato travolto dalle alluvioni. In foto, la zona vicino al centro sanitario

«Andiamo via dal paese delle alluvioni»

Il centro protesi Inail di Vigorso, nel Bolognese, un'eccellenza che ha curato anche Bebe Vio, Zanardi e il bimbo rifugiato siriano senza gambe, è pronto a trasferirsi dopo il quarto al-

lagamento dal maggio 2023, della storica sede. E, mentre a Ferrara e Reggio Emilia, sono evacuate decine di famiglie per l'allerta del Po, l'asse di governatori del Veneto, Zaia, e

dell'ex dell'Emilia Romagna, Bonaccini, invoca «piani strutturali» già in Finanziaria.

Baroncini, Pederzini, Rosato e Tempera da pagina 2 a pagina 8

DALLE CITTÀ

Bologna, in San Donato

Presi i grossisti del 'fumo': 33 chili di droga nascosti in casa

Tempera in Cronaca

Zola Predosa, ennesimo furto

Mamma Rina, tornano i ladri: è il colpo numero 17

Mignardi in Cronaca

Imola, parla Edoardo Nave

«La mia città virtuale nata da uno scherzo»

Pradelli in Cronaca



Test Dna, svolta nel Comasco

Vicesindaco ucciso Fermato 17enne

Ploppi a pagina 16



Omicidio Scazzi, il Comune attacca

Avetrana ricorre «Stop serie tv»

Femiani a pagina 17



Roma, Sorrentino presenta Parthenope

«La mia Napoli ammalatrice»

Bertuccioli a pagina 27

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1.50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 250, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE COSE DELLA VITA

CLAUDIO PAGLIERI

LA PAGELLA AIUTA A CRESCERE NON TAGLIATELA

Niente pagella del primo quadrimestre, ma voti solo alla fine dell'anno. Lo hanno deciso al liceo Da Vigo Nicoloso, 60 classi tra classico, scientifico e linguistico distribuite a Rapallo, Chiavari e Recco. Per il dirigente scolastico, Guido Massone, il vincolo di gennaio come "mese delle verifiche" «ha sempre portato un clima di stress per studenti e insegnanti». Meglio, secondo lui, che i professori possano programmare le attività didattiche senza essere condizionati dalla scadenza. Addirittura la sua idea sarebbe di abolire i voti numerici, puntando su forme alternative di giudizio. Ho l'impressione, sempre più spesso, che la scuola non voglia giudicare né essere giudicata (vedi le annose polemiche sui test Invalsi). E temo che gli studenti - in assenza di voti - invece di "studiare tutto l'anno e non solo per le interrogazioni", come auspica il dirigente, finiscano per rimandare l'impegno agli ultimi mesi. I meno studiosi perché lo hanno sempre fatto, i più bravi perché, senza la soddisfazione di mostrare a casa una bella pagella, chi glielo fa fare?

Racconto, per quel che vale, la mia antica esperienza personale. Alla fine del primo quadrimestre della quarta ginnasio avevo una sfilza di 4 in pagella, e chiesi a mia madre di cambiare scuola. Lei andò a parlare con la professoressa, che stupita le disse: «Ma come cambiare scuola? Suo figlio è uno dei migliori! Deve solo tenere duro e impegnarsi di più». E così feci. Ma senza quella terribile pagella di gennaio i 4 li avrei beccati a giugno, quando era troppo tardi per rimediare. A volte gli schiaffi (metaforici, ovviamente) possono svegliare. E poi chi l'ha detto che i ragazzi non debbano essere anche un po' stressati? Qui l'impressione è che a essere stressati siano soprattutto i professori (a volte per colpa dei genitori, che sui voti sono più stressati dei figli), ma il loro ingrato compito è sia di insegnare sia di giudicare i progressi degli studenti e comunicarli alle famiglie in modo chiaro, e a volte doloroso. È in una scuola assediata dalla burocrazia e da mille giri di parole, nonché spesso caricata di responsabilità non sue, non c'è niente di più chiaro, limpido, onesto di un voto da 1 a 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REFERENDUM

Moldavia, sì all'Ue sul filo «Interferenze della Russia»

MONICA PEROSIMO / PAGINA 12



MISSIONE A TEL AVIV

Tajani chiede a Netanyahu garanzie per le basi Unifil

NELLO DEL GATTO / PAGINA 13



GENOVA, AGLI ASPIRANTI PRESIDENTI TRE DOMANDE A TESTA E DUE MINUTI PER OGNI RISPOSTA

Il giorno del confronto

A Palazzo Ducale il dibattito tra i 9 candidati organizzato dal Secolo XIX. Diretta web dalle 11.30

I nove candidati alla presidenza della Liguria si confrontano nel dibattito organizzato dal Secolo XIX nel Salone del Maggior Consiglio, a Palazzo Ducale, dalle 11.30. Il format prevede tre domande per ognuno, con due minuti a disposizione per le risposte. L'evento è aperto al pubblico e in diretta web sul sito del Secolo XIX. SERVIZI / PAGINE 2 E 3



I candidati alla presidenza della Liguria nell'ordine della scheda elettorale

I PROGRAMMI ELETTORALI

Emanuele Rossi / PAGINA 5

La volpe e l'emergente È sfida tra spin doctor

Lo spin doctor di Bucci è Luigi Vassallo, ex Dc ed ex Pd. Orlando punta su un giovane come Davide Patrone.

I TESTIMONIAL

Bruno Viani / PAGINA 4

Regazzoni e Montoli Terzo settore in campo

Claudio Regazzoni, una vita nel volontariato, sceglie Bucci. Marco Montoli, del Cesto, sta con Orlando.

IL MINISTRO NORDIO: «I GIUDICI NON HANNO COMPRESO LA SENTENZA DELLA CORTE EUROPEA»

Via al decreto per i migranti in Albania Rimpatri, ridotta la lista dei Paesi sicuri

GESTAZIONE PER ALTRI

«I medici denunciano» Bufera su Roccella

FLAVIA AMABILE / PAGINA 10

Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto che dovrebbe sbloccare l'operazione Albania. I Paesi sicuri diminuiscono da 22 a 19 ma vengono definiti con legge ordinaria. «I magistrati devono applicar-

la» chiosa il ministro Nordio. Ma restano pesanti i dubbi sulla prevalenza rispetto alla giurisprudenza europea. Dubbi che rimbalzano anche al Quirinale. GLI ARTICOLI / PAGINE 6-9

AMBIENTE



L'Acquario libera la tartaruga Silva salvata dalle reti

Silvia Pedemonte / PAGINA 17

La tartaruga ha rischiato di morire avvolta nelle reti e nella plastica. È stata soccorsa e portata all'Acquario di Genova. Dieci mesi di cure per tornare in mare.

RISTORAZIONE



Gambero Rosso, i magnifici 80 della cucina ligure

Marco Menduni / PAGINA 16

La Guida del Gambero Rosso incorona 80 ristoranti da Imperia alla Spezia con 11 nuovi ingressi e a riconferma: La Brinca di Ne è la capofila.

BUONGIORNO

Più o meno ventiquattro ore dopo, Matteo Salvini stava ancora chiedendo il licenziamento del pm di Cassazione, Marco Patarnello, colpevole di avere scritto in una mail che Giorgia Meloni è più pericolosa di Silvio Berlusconi, e va combattuta come merita. Erano però bastate a dir tanto un paio d'ore per rendersi conto che la sintesi, sebbene fosse autorevolmente proposta dalla premier, non era proprio fedelissima, diciamo così. Certo, si richiedeva uno sforzo erculeo: la lettura di tutte le dieci o dodici righe di cui è costituito lo scritto di Patarnello. E cioè: Meloni è più forte di Berlusconi perché non ha processi a carico, noi magistrati siamo più divisi e più deboli, e stavolta le riforme possono essere davvero pericolose. Non proprio il proclama eversivo denunciato dalla premier, o alla premier suggerito da qual-

che avventato consigliere. Ma pare che lo sforzo erculeo - la lettura delle dieci o dodici righe, con annessa comprensione del testo - sia stato affrontato da pochi e di sicuro non da Salvini, il quale ancora ieri pomeriggio diceva che "se fosse vera", intesa la sintesi della mail, allora sarebbe gravissimo eccetera. E così uno si chiede: ma che senso ha? Nessuno, se non che la destra deve dare addosso alla magistratura, a prescindere da tutto. E del resto, quando si sentì l'intercettazione - quella sì davvero eversiva - in cui due magistrati dicevano che "Salvini sull'immigrazione ha ragione, ma dobbiamo attaccarlo", nessuno da sinistra si pose il problema. Perché il problema vero, a sinistra, è quello opposto di Salvini: stare dalla parte della magistratura, a prescindere da tutto.

Sforzi erculei

MATTIA FELTRI

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sanatoria
Ravvedimento speciale più ampio sulle esclusioni dagli Isa



Cerofolini, Pegorin, Ranocchi — a pag. 37

Cdm
Codice appalti ed equo compenso, spazio ai ribassi ma con limiti

Landolfi e Latour — a pag. 41



FTSE MIB 34955,95 -0,71% | SPREAD BUND 10Y 123,40 +6,00 | SOLE24ESG MORN. 1318,44 -1,07% | SOLE40 MORN. 1304,59 -0,67% | Indici & Numeri → p. 45 a 49

COLPITA L'AL-QARD AL-HASSAN, BANCA DI HEZBOLLAH

Libano, accuse a Israele: fuoco sulle ambulanze Blinken lavora alla tregua

— Servizio a pag. 11



Il vertice. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha incontrato ieri il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu

A GERUSALEMME

Tajani incontra Netanyahu: ricevute garanzie per il contingente dell'Unifil

— Servizio a pag. 11

PANORAMA

IL CASO ALBANIA

Migranti, via libera del Cdm al decreto sui Paesi sicuri: nella lista 19 Stati

Il Cdm ha approvato il decreto sui migranti che rende norma primaria l'indicazione dei Paesi sicuri per il rimpatrio, e non più secondaria. L'elenco include 19 Paesi sugli originali 22: abbiamo tenuto conto dell'integrità territoriale ed escluso Camerun, Colombia e Nigeria, ha detto il ministro dell'Interno Plantadosi. — a pagina 14

Nascite 2024, la caduta è continua

Inverno demografico

Non si ferma il trend negativo: nel 2023 registrato un calo del 3,4 per cento

Discesa anche quest'anno: in sette mesi -4.600 nati, a fine 2024 saranno 370mila

Prosegue il trend negativo delle nascite in Italia: nel 2023 sono scese a 370.890, in calo del 3,4%. La tendenza prosegue nel 2024: in base ai dati Istat provvisori di gennaio-luglio le nascite sono 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo del 2023 (-2,1%). I demografi stimano che l'anno potrebbe chiudersi con un dato poco sopra le 370mila nascite. Il numero medio di figli per donna nel 2023 è sceso a 1,20 (1,24 nel 2022, 1,44 nel 2010) ed è stimato a 1,21 nei primi sette mesi del 2024.

Carlo Marroni — a pag. 5

L'ANALISI

LAVORO E CASA AI GIOVANI PER AIUTARLI A COSTRUIRE PRIMA LE FAMIGLIE

di Maria Rita Testa — a pagina 5

MONDIALE/STYLING / GEM



Batterie, via all'impianto per il recupero totale

Isabella Bufacchi — a pag. 17

Tasso di recupero del 96%. Il processo di riciclo delle batterie nel nuovo impianto di Mercedes-Benz inaugurato ieri a Kuppenheim, nel Baden-Württemberg

Orsini: «Dialogo con il Governo per l'Ires che premi chi investe»

Competitività

Spada (Assolombarda): «Una nuova Europa e investimenti per competere»

L'annuncio all'assemblea di Assolombarda a Milano. Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, spiega che con il Governo è in corso

una interlocuzione sulla legge di Bilancio e in particolare su una riforma dell'Ires in grado di rafforzare investimenti e competitività delle imprese. «Un'Ires premiale per chi mantiene il 70% degli utili nell'azienda usandone una parte, pari al 30%, per gli investimenti in tecnologia, produttività, welfare e formazione», il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada: «L'Europa deve superare la gabbia istituzionale e ridurre il peso della burocrazia». Picchio, Monaci, Orlando — alle pagine 6 e 7

LA CLASSIFICA UE

La Lombardia pesa come uno Stato: al decimo posto per Pil

— Servizio a pagina 7

RISCHIO PAESE

Titoli di Stato, la rivincita dei BTp sui bond di Francia e Germania

Morya Longo — a pag. 3

-19

L'ITALIA MIGLIORA Il calo in punti base del rendimento dei BTp decennali da inizio anno. I tassi dei Bund tedeschi nello stesso periodo sono saliti di 25 punti base e quelli francesi di 46

LABOUREX (PRESIDENTE SRB)

«Uni-Commerz? Il consolidamento bancario porta benefici a tutti»

Luca Davi — a pag. 31



Fisco, Pa, enti locali: freno alle assunzioni Turn over a quota 75%

Conti pubblici



Dati di bilancio. Il testo varato dal Consiglio dei ministri sta per iniziare il percorso per l'ok parlamentare

Il freno alla spesa pubblica inserito dalla manovra per rispettare i parametri comunitari torna a introdurre uno stop al turn over nelle amministrazioni pubbliche. Nelle bozze disciolte ieri del testo della legge di Bilancio (atteso oggi alla Camera) ricompare il tetto al ricambio dei dipendenti, che l'anno prossimo permetterà di dedicare alle nuove assunzioni una somma non superiore al 75% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente». Gianni Trovati — a pag. 8

POLITICA INDUSTRIALE

Imprese, arriva il primo via libera per il riordino degli incentivi

Carmine Fotina — a pag. 10

DOPO L'ALLUVIONE

L'Emilia-Romagna verso lo stato d'emergenza

L'Emilia-Romagna chiederà lo stato di emergenza per l'alluvione che ha colpito in particolare Bologna e Cesenatico. Gli evacuati in tutta la regione sono circa 3.000, di cui 2.100 a Bologna. — a pagina 21



REFERENDUM

Moldavia, il sì all'Europa vince per un pugno di voti

In Moldavia il «sì» all'adesione all'Unione europea ha vinto per poco più di 10mila voti. Decisivi i seggi dei moldavi all'estero. La presidente Sandu accusa Mosca di «interferenze criminali». — a pagina 16

NUOVA STRATEGIA

MODELLO PMI PER LA CINA IN AFRICA

di Adriana Castagnoli — a pagina 19

MADE IN ITALY

Blaletti, conto alla rovescia per la cessione degli asset

Conto alla rovescia per la cessione degli asset Blaletti, in base agli accordi di ristrutturazione patrimoniale. Nella prima metà dell'anno raccolte le prime manifestazioni di interesse. — a pagina 34

Salute 24

La riforma Medici, stop a cause per colpa lieve

Giovanni Negri — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE Fino al 50% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





IL NUOVO FILM DEL REGISTA
Parthenope di Sorrentino
«Il mio racconto della vita»
Bianconi a pagina 22



SUGGERZIONE ROMANISTA
L'ultima «pazzia» di Totti
«Torno a giocare? Mai dire mai»
Carmellini e Cirulli a pagina 27



SANITÀ PUGLIESE IN TILT
Indagati e bilanci in rosso
Il flop del modello Emiliano
China a pagina 10

ARTEMISIA LAB
TEST DI PRIMA CLASSE DIAGNOSTICA

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCOPRI LA SEDE PIÙ VICINA A TE www.artemisia.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
TEST DI PRIMA CLASSE DIAGNOSTICA

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCOPRI LA SEDE PIÙ VICINA A TE www.artemisia.com

San Giovanni Paolo II, papa

Martedì 22 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 292 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Ti Cucchi il bavaglio

CHI VUOLE TAPPARE LA BOCCA A IL TEMPO



Lo scoop sulle toghe rosse fa impazzire la sinistra
La senatrice Avs querela e chiede il nome della fonte
Lo denunciemo con la foto simbolo di Montanelli
Da Salvini a FdI e Fi: «Attacco alla libertà di stampa»

Martini a pagina 2

Il Tempo di Oshø
Il tycoon frigge patatine
McDonald's sta con Trump

"Te che sei immigrato, lo vuoi sto bel cat burger?"

Russo a pagina 9

DI TOMMASO CERNO

Piuttosto che rivelare la fonte di una notizia, mi faccio volentieri un po' di galera. Così avrò modo di verificare di persona se la sinistra si comporterà con me come ha fatto con Ilaria Salis. Perché il bavaglio alla stampa libera noi non ce lo facciamo mettere da nessuno. Tanto meno da quella parte politica, che io conosco molto bene, che appiccicava i post-it gialli sulle prime pagine de La Repubblica per chiedere alla politica di non interferire sul giornalismo libero e documentato. Né ce lo facciamo mettere da Ilaria Cucchi, sorella onorevole di Stefano, vittima della violenza ingiustificata di uno Stato contro un cittadino che è morto per abuso di quei poteri che il giornalismo ha il compito di controllare. Proprio grazie a chi ha il coraggio di andare contro il pensiero dominante, di entrare nei palazzi del potere e scovare verità scomode, com'è la mail del giudice Marco Patarnello, che ha definito «pericolosa» la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, Stefano Cucchi ebbe da questo Paese un minimo di giustizia. Insufficiente a ridargli la vita e forse anche a dirci un Paese davvero democratico, ma almeno giornalisti coraggiosi e magistrati senza tessera ci hanno dimostrato che combattere per un'idea è ancora possibile in Italia. Spiace che Ilaria abbia cambiato idea e se la prenda con noi.

LO SCONTRO POLITICO
Attacco della Lega
«Il giudice anti governo si deve dimettere»
Sirignano a pagina 3

DOPO LA MAIL DI PATARNELLO
Scoppia la guerra tra correnti
Magistratura indipendente a Md
«La politica non è un avversario»
Cavallaro a pagina 4

IMMIGRATO UCCISO A VERONA
Indagato il poliziotto che ha sparato
Tosi: legittima difesa
Campigli a pagina 5

DI MARIA RITA PARSÌ
Se non riusciamo ad ascoltare i nostri ragazzi
a pagina 12

DI ANDREA RICCARDI
Sette israeliani passavano carte segrete all'Iran
a pagina 8

COSA CAMBIA PER I MIGRANTI
Approvato il nuovo decreto
Ecco la lista dei Paesi sicuri
Manni a pagina 5

MANOVRA IN ARRIVO ALLA CAMERA
Paga massima a 80mila euro
La riforma che non piace ai manager
Cateri a pagina 7

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 12

DOMANI IN EDICOLA
-1
Inserito di 64 pagine per gli 80 anni de Il Tempo

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

IL GRADIMENTO DEGLI ITALIANI
Due anni di Meloni
La premier vola al 42%
Romagnoli a pagina 6

DI RICCARDO MAZZONI
Gufi ko
L'economia migliora
a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI
Nuovo Csm e ora un po' di liberalismo
a pagina 6





Sinwar ha negato ai civili palestinesi il riparo nei tunnel creati con i soldi degli aiuti umanitari
Michele Magno a pag. 6



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CODICE DEI CONTRATTI
Modifiche su finanza di progetto, trasparenza sotto soglia, equo compenso, revisione prezzi, digitalizzazione e proroga del Bim
Mascolini a pag. 28

Scudo fiscale, tutti dentro

Potranno usufruire del ravvedimento anche coloro che a causa del Covid o per inizio/cessione attività hanno beneficiato dell'esclusione dalle pagelle fiscali (Isa)

Potranno usufruire del ravvedimento per il 2020-2021 anche coloro che a causa del Covid hanno beneficiato dell'esclusione dalle pagelle fiscali (Isa). Non solo. Rientrano nel beneficio anche tutti i periodi d'imposta senza indici sintetici di affidabilità per inizio o cessazione dell'attività o per non normale svolgimento della stessa: ad esempio per liquidazioni, operazioni straordinarie o modifica dell'attività svolta.

Mandolosi a pag. 24

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 29

AUDITEL DI SETTEMBRE
Rai 1 domina la prima serata, Canale 5 la seconda
Piazzotta a pag. 18

Sondaggio: Meloni resta più popolare, ma un terzo dei leghisti non la sopporta proprio



La classifica della popolarità dei leader politici vede ormai da molti mesi in testa Giorgia Meloni. La presidente del consiglio raggiunge oggi quasi il 40% di giudizi positivi tra l'elettorato nel suo complesso, per la precisione il 39,4%, che è un punteggio molto alto, rafforzando così il suo primato, con una ulteriore crescita del 1% nell'ultimo mese. Meloni - come emerge dal sondaggio dell'Istituto Eurometra per «Piazza Pulita» - mostra anche una supremazia nel consenso tra gli elettori del suo partito di appartenenza: ben il 97% dei votanti per PdL dà infatti un giudizio positivo sulla premier. Scontento diffuso, invece, tra gli elettori leghisti: il 36% esprime un parere negativo.

Mannheimer a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
Negli ultimi mesi numerosi Stati membri dell'Unione Europea hanno mostrato interesse per la creazione di centri per migranti sul modello di quello albanese creato dall'Italia. Tanto che Ursula von der Leyen il 14 ottobre aveva dato il suo sostegno all'istituzione di «hub di rimpatrio» al di fuori del territorio dell'Ue per trasferirvi i richiedenti asilo in attesa dell'analisi delle loro domande. Evidentemente in Europa il vento sta cambiando e la politica delle porte spalancate all'immigrazione non è considerata più sostenibile. Invece il tribunale di Roma non ha convalidato il trattamento dei migranti in Albania, perché Egitto e Bangladesh non sarebbero stati totalmente sicuri: se passa questo principio metà della popolazione mondiale sarebbe legittimata a trasferirsi in Italia. Ma siamo sicuri che l'Italia è un Paese totalmente sicuro? Anche dove imperverosa la mafia, la 'Ndrangheta o la Camorra?

Tocchiamo il velo con un dito.

Sfogliavelo RANA
RICOTTA E SPINACI
250g
COSA 1 MIN
COSÌ LISCIA E SOTTILE CHE IL RIPIENO SI SENTE DI PIÙ

Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.



LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 22 ottobre 2024
1,80 Euro*

Firenze - Empoli +

Giovani
QN **Nuove Generazioni**

SALUS
Focus **Psichiatria**

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

L'ex governatore verso il patteggiamento

Toti chiede i lavori utili «Promozione turistica per Montemarcello»

Merluzzi a pagina 17



Fino al 3 novembre a Firenze

In mostra la veste di S. Francesco

Servizio a pagina 30

VALLEVERDE

Migranti, espulsioni più facili per decreto

Il governo aggiorna la lista dei Paesi sicuri dove possono essere rimandati i profughi. Piantedosi: evitiamo l'elusione dei rimpatri Nordio: i giudici non hanno ben compreso la sentenza della Corte europea. Il magistrato Zaccaro: inutile lo scontro toghe-politica Servizi alle p. 6 e 7

La missione in Medio Oriente

Tajani in Israele «Rassicurato da Netanyahu sull'Unifil»

G. Rossi a pagina 10

Referendum, brogli e guerra

Schiaffo a Putin dalla Moldavia: sì (per un soffio) all'Europa



Ottaviani a pagina 11

IL CENTRO D'ECCELLENZA INAIL DI VIGORSO PRONTO A TRASFERIRSI CITTÀ SOTT'ACQUA, I GOVERNATORI UNITI INVOCANO I PIANI SPECIALI



Il centro protesi Inail di Vigorso, nel Bolognese, per quattro volte in poco più di un anno è stato travolto dalle alluvioni. In foto, la zona vicino al centro sanitario

«Andiamo via dal paese delle alluvioni»

Il centro protesi Inail di Vigorso, nel Bolognese, un'eccellenza che ha curato anche Bebe Vio, Zanardi e il bimbo rifugiato siriano senza gambe, è pronto a trasferirsi dopo il quarto al-

lagamento dal maggio 2023, della storica sede. E, mentre a Ferrara e Reggio Emilia, sono evacuate decine di famiglie per l'allerta del Po, l'asse di governatori del Veneto, Zaia, e

dell'ex dell'Emilia Romagna, Bonaccini, invoca «piani strutturali» già in Finanziaria.

Baroncini, Pederzini e Rosato da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Castelfiorentino

Elsa esondato Famiglie e aziende in ginocchio «Pronto l'esposto»

Cecchetti in Cronaca

Empoli

Interrogazione sulla nuova antenna a Cortenuova

Servizio in Cronaca

Empoli

Caos graduatorie per gli psicologi «Sforzi vani»

Servizio in Cronaca



Test Dna, svolta nel Comasco

Vicesindaco ucciso Fermato 17enne

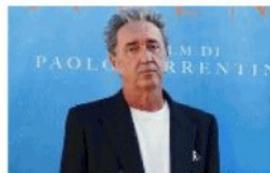
Ploppi a pagina 13



Omicidio Scazzi, il Comune attacca

Avetrana ricorre «Stop serie tv»

Femiani a pagina 14



Roma, Sorrentino presenta Parthenope

«La mia Napoli ammalatrice»

Bertuccioli a pagina 27

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

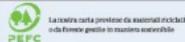


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Martedì 22 ottobre 2024

Anno 69 N° 249 - In Italia €1,70

MIGRANTI

Il governo sfida i giudici

Via libera alla lista con diciannove Paesi sicuri che autorizzano il trasferimento in Albania. Meloni: difendiamo i confini Nordio attacca ancora i magistrati: non hanno capito la sentenza della Corte europea. L'opposizione: è solo un bluff
Ma il decreto legge diventa mini dopo i paletti del Quirinale

Il pasticciaccio brutto

di Carlo Galli

Il lato giuridico del conflitto fra una parte della magistratura e il governo consiste nel fatto che nemmeno due settimane fa la Corte europea di giustizia, interpretando una direttiva Ue vecchia di undici anni, ha previsto che il Paese di rimpatrio sia "sicuro".

● a pagina 33

Il decreto legge che sfida i giudici e l'Europa c'è, ma dopo i paletti imposti da Mattarella, nasce molto ridimensionato. Prevede una lista di 19 Paesi sicuri che autorizzano il trasferimento in Albania dei migranti. La premier Meloni insiste con la difesa dei confini e il ministro Nordio attacca di nuovo i magistrati che non avrebbero compreso bene la sentenza della Corte europea. E spiega: «Nel momento in cui l'elenco dei Paesi sicuri è inserito in una legge, il giudice non può disapplicarla».

di Candito, Carlucci, Ciriaco, Giannoli, Gimori e Vecchio

● alle pagine 2,3 e 4

Maternità surrogata

I medici contro la ministra "Non faremo le spie"

Il rapporto

Istat: crolla il numero dei nuovi nati

di Corrado Znnino

● a pagina 15

A una settimana dall'approvazione della legge che ha introdotto il reato universale di gestazione per altri, la ministra della Famiglia Eugenia Rocella chiede ai medici di denunciare alla procura «i casi sospetti» di maternità surrogata. In una trasmissione televisiva il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, risponde: «Non ci pensiamo nemmeno».

di Michele Bocci ● a pagina 15

Medio Oriente



▲ Dopo l'attacco Al-Qard al-Hassan, istituto finanziario legato a Hezbollah

Beirut, le bombe di Israele sui bunker del tesoro di Hezbollah

dai nostri inviati Brera e Tonacci ● alle pagine 8 e 9. Servizio di Di Feo

Il racconto



Se stiamo insieme nella terra del fango

di Simona Vinci

Sto seduta allo stesso tavolo sul quale ho lavorato per anni a un romanzo, dentro la stessa stanza, la stessa villa, lo stesso parco nel bel mezzo della bassa bolognese, vicino a Budrio, nel quale da ormai due decenni vengo messa alla prova in ogni modo possibile. Alluvioni, esondazioni, alluvioni, esondazioni. Ma se sono qui, se siamo qui, se stiamo insieme (perché non si sta insieme solo alle persone, ma anche ai luoghi, ai "nostri" luoghi) come diceva la canzone di Cocchiante, ci sarà un perché. Con gli stivali da giardino che affondano nel fango mi aggrappo agli spigoli per pattinare sull'acqua e presidio la fortezza. Attendo. La protezione civile giustamente ha altre priorità, le dimore storiche possono aspettare. Negli ultimi due giorni ho dormito poche ore e la lucidità si affievolisce. Ieri sera mi sentivo il fango in ogni poro, incrostate sotto le unghie, mi prudevano i capelli, così mi sono lavata in cucina con una pentola d'acqua scaldata sul fornello.

● a pagina 25

Servizi di Fraioli e Giusberti

Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae".
Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com

MONTURA

Avetrana

Perché la realtà ha paura della fiction

di Gabriele Romagnoli

La fiction è uno specchio deformante della realtà o chi vi si riflette preferisce non riconoscersi? Avetrana non sarà Hollywood, come da titolo della serie che l'amministrazione locale vorrebbe bloccare, ma non è neppure una provincia «degradata, ignorante, marchiata da un delitto?»

● a pagina 27



Sorrentino
"Dopo Parthenope non parlerò più della mia vita"

di Arianna Finos

● a pagina 38

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL DOSSIER ISTAT

Il lungo inverno demografico anche gli stranieri non fanno figli

GIANPIERO DALLA ZUANNA - PAGINA 29

Se l'alluvione blocca tutto tranne il rider in bicicletta

PAOLO GRISERI - PAGINA 21

L'EMILIA ROMAGNA



Quei fiumi tombati nel cemento e la legge salva-suolo dimenticata

FRANCESCA SANTOLINI - PAGINA 20



LA STAMPA

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 292 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II WWW.LASTAMPA.IT



NELLA LISTA RESTANO BANGLADESH ED EGITTO. ATTACCHI ALLA PREMIER, SCONTRO TRA CORRENTI DI DESTRA E SINISTRA

Migranti, il decreto dimezzato

Ridotti i Paesi sicuri da 22 a 19. Esclusi i ricorsi facili del governo a rischio tensione con Colle e Ue

IL COMMENTO

La guerra tra poteri che porta solo guai

MARCELLO SORGI

È abbastanza inutile applicarsi ai dettagli del decreto che il consiglio dei ministri ha partorito ieri sera per ribattere all'ordinanza con cui la giudice monocratica Albano ha disposto il rientro in Italia dei primi migranti avviati nei nuovi centri di permanenza in Albania. La sostanza infatti non è se un magistrato possa decidere quali siano i Paesi sicuri, e soprattutto quelli insicuri dai quali i richiedenti asilo in fuga abbiano diritto ad essere accolti. Né se questa nevralgica valutazione tocchi alla Corte di giustizia europea o ai singoli governi nazionali, pressati dagli arrivi degli immigrati che viaggiano in condizioni di pericolo. Sono problemi importanti, certo; di raffinata dottrina giuridica a cui non è detto che Meloni sia riuscita a dare risposta (si vedrà oggi, quando il testo del decreto verrà reso noto, il Quirinale dovrà valutarlo e in Parlamento si aprirà il confronto sulla materia). - PAGINA 25

LA MATERNITÀ SURROGATA

E Roccella invita i medici a diventare delatori

FLAVIA AMABILE

Pediatri come delatori, famiglie che ricorrono alla gestazione per altri inseguiti nelle Asl, nei centri vaccinazione, negli studi medici. È lo scenario delineato dalla ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Eugenia Roccella durante la trasmissione Taggata su La7 provocando reazioni sdegnate da parte dei medici che rifiutano questo ruolo e le accuse delle famiglie arco baleno. DIBL. VESCOIO - PAGINA 10



Rilancio economico non basta il Pnrr

Elsa Fornero

Cure e povertà disparità aumentate

Chiara Saraceno



PAGINE 9

La leader forte di una squadra debole

Flavia Perina

Nato e Ucraina gli esami superati

Nathalie Tocci

IL MEDIORIENTE

Io, attaccato da Hamas non sarò mai più felice

DANIEL SHARABI



È una persona felice, prima del 7 ottobre. Da oltre un anno, non sorride più. Il mio migliore amico, il mio complice in tutto, è stato preso in ostaggio al Nova festival e dopo 382 giorni è ancora a Gaza. - PAGINA 13

L'ANALISI

Gli agguati con i droni e i conflitti videogame

MASSIMILIANO PANARARI

«Atmosfere di guerra». Quelle in cui, malgiustamente, ci ritroviamo sprofondati da alcuni anni, ma anche la formula mediante la quale le scienze sociali cercano di descrivere le metamorfosi dei conflitti contemporanei, a partire dalla loro "dronizzazione". Questi nostri tempi bellicosi sfornano al riguardo esempi a getto continuo, dall'Ucraina al velivolo teleguidato contro la residenza di Netanyahu. - PAGINA 28

SI' ALL'EUROPA PER SOLI 9MILA VOTI. PUTIN ACCUSATO DI BROGLI

Intrigo moldavo

MONICA PEROSINO



La Presidente della Moldova, Maia Sandu

L'ultima sfida dei Paesi emergenti

STEFANO STEFANINI

In quindici anni di vita i Brics hanno combinato poco o niente. Al vertice che si apre oggi a Kazan, dalla Russia senza amore, ci provano facendo massa critica. - PAGINA 15

LA CULTURA

Virginia Woolf e la festa per la vita quando la morte si avvicina

ANNALENA BENINI



Larissa Dalloway è la signora del miracolo letterario di Virginia Woolf: capace di tenere tutto il mondo dentro di sé e di offrirlo a noi. - PAGINE 30 E 31

PARTHENOPE

Sorrentino: il mio film è un'eterna illusione

FULVIA CAPRARA



Prima di andare in letargo come gli scoiattoli, perché l'inverno si avvicina ed è questa, a suo parere, l'unica cosa da fare adesso, Paolo Sorrentino regala al pubblico il suo Parthenope. - PAGINE 32 E 33

L'INGEGNERA SPAZIALE

Ercoli-Finzi: alle bimbe regalate il meccano

FILIPPO MARIA BATTAGLIA

È stata la prima donna a laurearsi in Ingegneria aeronautica in Italia. Ha lavorato per la Nasa, l'Agenzia spaziale italiana ed europea, ed è una delle madri della missione «Rosetta». Amalia Ercoli-Finzi ha 87 anni, da più di sessanta si occupa di stelle: «Ogni sera, scialza e in pigiama, andavo sul mio balcone per vederle». - PAGINA 25

BUONGIORNO

Più o meno ventiquattro ore dopo, Matteo Salvini stava ancora chiedendo il licenziamento del pm di Cassazione. Marco Patarnello, colpevole di avere scritto in una mail che Giorgia Meloni è più pericolosa di Silvio Berlusconi, e va combattuta come merita. Erano però bastate a dir tanto un paio d'ore per rendersi conto che la sintesi, se bene fosse autorevolmente proposta dalla premier, non era proprio fedelissima, diciamo così. Certo, si richiede un sforzo erculeo: la lettura di tutte le dieci o dodici righe di cui è costituito lo scritto di Patarnello. E cioè: Meloni è più forte di Berlusconi perché non ha processi a carico, noi magistrati siamo più divisi e più deboli, e stavolta le riforme possono essere davvero pericolose. Non proprio il proclama eversivo denunciato dalla premier, o alla premier suggerito da qualche avventato consigliere. Ma pare che lo sforzo erculeo - la lettura delle dieci o dodici righe, con annessa comprensione del testo - sia stato affrontato da pochi e di sicuro non da Salvini, il quale ancora ieri pomeriggio diceva che "se fosse vera", intesa la sintesi della mail, allora sarebbe gravissimo eccetera. E così uno si chiede: ma che senso ha? Nessuno, se non che la destra deve dare addosso alla magistratura, a prescindere da tutto. E del resto, quando si sentì l'intercettazione - quella sì davvero eversiva - in cui due magistrati dicevano che "Salvini sull'immigrazione ha ragione, ma dobbiamo attaccarlo", nessuno da sinistra si pose il problema. Perché il problema vero, a sinistra, è quello opposto di Salvini: stare dalla parte della magistratura, a prescindere da tutto.

Sforzi erculei

MATTIA FELTRI

Advertisement for Frattini Rubinetti Dal 1958. Includes logo and website www.frattini.it.

Advertisement for Caffè Costadoro. Includes text 'SOLO NEI MIGLIORI BAR' and a barcode.



Port Days, Di Blasio (AdSPMAS): "Vogliamo far conoscere il mondo portuale attraverso gioco, cultura e confronto"

"Questa iniziativa è una grande festa in cui si vanno ad alternare momenti di gioco negli spazi del porto, come ad esempio il waterfront, nel nostro caso di oggi, a momenti di formazione, momenti di divulgazione, momenti di conoscenza dei mezzi anche nautici, di tutte quelle forze dell'ordine che lavorano per quell'aspetto di sicurezza della navigazione o di sicurezza dei commerci, una comunità istituzionale che lavora a favore del porto. Si vuole far comprendere che siamo attraverso il gioco, la musica, la cultura e il confronto". Lo ha detto Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia - AdSPMAS, a margine della giornata di presentazione ai media dei Port Days, manifestazione realizzata in coordinamento con **Assoport** e patrocinata dai Comuni di Venezia e Chioggia, che tra il 4 e il 6 ottobre proporrà a studenti, residenti, operatori del porto e curiosi un ricco programma di attività finalizzate ad approfondire la conoscenza del mondo portuale veneto e programmate a Venezia centro storico, Marghera e Chioggia.



Tutte le turbolenze made in Enav

Ottobre di caos per i trasporti italiani: il mese, iniziato con una giornata di passione sui treni, prosegue con una domenica di ordinaria follia nei cieli del Nord Italia. Colpa di un guasto nella sala dati di Enav a Milano. Fatti, ritardi, cancellazioni, dirottamenti e storie Instagram del ministro Salvini Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Non c'è solo Salvini col chiodo fisso per il famigerato chiodo che, piantato al posto sbagliato sui binari, avrebbe causato la mattinata di passione a inizio ottobre per i viaggiatori in attesa del proprio treno. Anche l'infrastruttura dell'Enav (il cui socio di maggioranza con il 53,3% del capitale è il ministero dell'Economia e delle Finanze) guidata dal 28 aprile 2023 da Pasqualino Monti (nella foto) si è scoperta un po' fragile. **COSA È SUCCESSO ALL'ENAV DOMENICA 20 OTTOBRE** È bastato un non meglio specificato guasto al sistema operativo della gestione dei dati della sala radar di Enav a Milano, quella che coordina il traffico nell'intero Nord Ovest, per dar vita a un effetto domino che ha travolto gli aeroporti lombardi, quelli piemontesi e persino quelli in Liguria. **VOLI DIROTTATI A MIGLIAIA DI KM DI DISTANZA** Risultato: voli cancellati, partenze ritardate e aerei in arrivo dirottati verso altre destinazioni ben lontane dal caos incontrollato che imperversava nelle torri di controllo di Lombardia, Piemonte e Liguria. Le cronache riportano di un volo Ryanair da Amburgo che, invece di atterrare in Italia, si è fermato a Memmingen, a cento chilometri da Monaco di Baviera e di uno in arrivo da Castellon de la Playa costretto a fermarsi ben al di là delle Alpi, a Marsiglia. I più fortunati sono stati dirottati del Nord Est, atterrando a Venezia o a Trieste, mentre altri previsti a Linate, Malpensa, Orio al Serio, Torino Caselle o al Colombo di Genova sono invece finiti a Roma. Riporta il Secolo XIX, quotidiano genovese: un volo di Wizzair in arrivo da Tirana, in Albania, è atterrato a Bologna. **UN "CHIODO" EUROPEO?** C'è un altro parallelismo possibile con il guasto ferroviario di inizio ottobre: anche ieri infatti il problema sarebbe stato risolto nel giro di pochi minuti (poco più di mezz'ora) eppure il caos si è riverberato sull'intera giornata. Dall'Enav hanno fatto sapere di essere subito passati al sistema secondario, che però per normativa europea non può funzionare al 100% ma solo al 35. Più che un sistema supplente, insomma, un cerotto su una brutta ferita data l'impossibilità a quella soglia di continuare a operare normalmente. **E SALVINI DOV'ERA? SUI SOCIAL A COMMENTARE TUTT'ALTRO** Tutto ciò mentre il ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini, viaggiava proprio nel Nord Ovest, avendo trascorso la mattina a fare volantaggio ad Albenga, in Liguria dove si è nel pieno della campagna elettorale e non mancava di suscitare polemiche commentando la morte di uno straniero armato di coltello ucciso dagli agenti che aveva aggredito con un laconico e poco ministeriale "non ci mancherà". Infine il vicepremier chiudeva la sua giornata social festeggiando



Ottobre di caos per i trasporti italiani: il mese, iniziato con una giornata di passione sui treni, prosegue con una domenica di ordinaria follia nei cieli del Nord Italia. Colpa di un guasto nella sala dati di Enav a Milano. Fatti, ritardi, cancellazioni, dirottamenti e storie Instagram del ministro Salvini Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Non c'è solo Salvini col chiodo fisso per il famigerato chiodo che, piantato al posto sbagliato sui binari, avrebbe causato la mattinata di passione a inizio ottobre per i viaggiatori in attesa del proprio treno. Anche l'infrastruttura dell'Enav (il cui socio di maggioranza con il 53,3% del capitale è il ministero dell'Economia e delle Finanze) guidata dal 28 aprile 2023 da Pasqualino Monti (nella foto) si è scoperta un po' fragile. **COSA È SUCCESSO ALL'ENAV DOMENICA 20 OTTOBRE** È bastato un non meglio specificato guasto al sistema operativo della gestione dei dati della sala radar di Enav a Milano, quella che coordina il traffico nell'intero Nord Ovest, per dar vita a un effetto domino che ha travolto gli aeroporti lombardi, quelli piemontesi e persino quelli in Liguria. **VOLI DIROTTATI A MIGLIAIA DI KM DI DISTANZA** Risultato: voli cancellati, partenze ritardate e aerei in arrivo dirottati verso altre destinazioni ben lontane dal caos incontrollato che imperversava nelle torri di controllo di Lombardia, Piemonte e Liguria. Le cronache riportano di un volo Ryanair da Amburgo che, invece di atterrare in Italia, si è fermato a Memmingen, a cento chilometri da Monaco di Baviera e di uno in arrivo da Castellon de la Playa costretto a fermarsi ben al di là delle Alpi, a Marsiglia. I più fortunati sono stati dirottati del Nord Est, atterrando a Venezia o a Trieste, mentre altri previsti a Linate, Malpensa, Orio al Serio, Torino Caselle o al Colombo di Genova sono invece finiti a Roma. Riporta il Secolo XIX, quotidiano genovese: un volo di Wizzair in arrivo da Tirana, in Albania, è atterrato a Bologna. **UN "CHIODO" EUROPEO?** C'è un altro parallelismo possibile con il guasto ferroviario di inizio ottobre: anche ieri infatti il problema sarebbe stato risolto nel

Start Magazine

Primo Piano

le Ferrari di F1 Per ciò che concerne invece l'Ente nazionale di riferimento per l'assistenza al volo, Pasqualino Monti è amministratore delegato di Enav dal 28 aprile 2023. Lo stesso anno in cui, si legge nella sua biografia istituzionale, è stato nominato componente esterno del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo. Una nomina, la sua, che all'epoca non aveva mancato di suscitare qualche perplessità dato che il manager, laureato in Scienze Statistiche ed Economiche all'università degli studi di Roma "La Sapienza" con un master in Banking and Finance presso la Fondazione Cuoia, si è sempre occupato di tutt'altro. Per la precisione di porti, come disse a Repubblica ("Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti"). In quell'articolo il quotidiano fondato da Scalfari scriveva che Monti può dare lezioni su "come realizzare opere pubbliche presto e bene". Nel 2005 viene nominato Dirigente capo dell'Area Amministrativa (Bilancio, Finanza e Personale) dell'Autorità portuale di Civitavecchia, della quale nel giugno 2011 diviene presidente. Nel luglio 2013 diviene numero 1 di **Assoport**, Associazione dei Porti italiani della quale era Vicepresidente vicario dal luglio del 2012 e rimane in carica come Presidente sino all'aprile del 2017. Dal 2015 al 2016 è stato nominato dall'allora Presidente del Consiglio, Mario Draghi, Commissario Straordinario presso l'Autorità portuale di Civitavecchia con il compito di sbloccare 57 opere. PROFESSORE E CONFERENZIERE In tutto ciò, è pure professore a contratto in "Supply Chain Management Mod. II" presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope "e keynote speaker in numerosi convegni nazionali e internazionali negli ambiti di propria specializzazione, nonché in eventi culturali organizzati da Istituzioni ed Enti di Ricerca".

Shipping Italy

Trieste

Grimaldi aggiunge lo scalo a Patrasso alla nuova linea ro-ro fra Trieste e Ambarli

Navi In combinazione con il servizio trisettimanale Venezia-Bari-Patrasso e attraverso il trasbordo nel porto greco la linea amplierà la sua portata anche al Sud Italia di Redazione SHIPPING ITALY. A poco più di un mese dal suo avvio, la linea ro-ro fra **Trieste** e Ambarli, in Turchia, operata dal Gruppo Grimaldi, si arricchisce di uno scalo intermedio nel porto di Patrasso in Grecia. "Una novità dalla rilevanza strategica, che permetterà non solo di collegare direttamente la Grecia alla Turchia, ma anche di rendere ancora più capillari ed efficienti i collegamenti tra questi Paesi e l'Italia" fa sapere in una nota il gruppo armatoriale partenopeo. La nuova linea **Trieste**-Patrasso-Ambarli sarà effettivamente attiva a partire dal prossimo 23 ottobre e operata dalle unità gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta ciascuna con capacità di trasporto di oltre 500 semirimorchi. Grimaldi spiega che, "con due partenze settimanali da ognuno dei tre porti, il servizio **Trieste**-Patrasso-Ambarli integra perfettamente l'offerta di collegamenti Grimaldi Lines. In primo luogo, il nuovo collegamento diretto tra Grecia e Turchia rappresenta un'importante innovazione nell'ambito delle autostrade del mare operate dal gruppo nel Mediterraneo. Inoltre, in combinazione con il servizio trisettimanale Venezia-Bari-Patrasso (altresì operato da due navi Eco) e attraverso il trasbordo nel porto greco, la linea amplierà la sua portata anche al Sud Italia, con carichi rotabili che potranno muoversi facilmente da e per la Turchia passando dallo scalo pugliese. Parallelamente, attraverso la stessa modalità, Venezia rappresenterà un'ulteriore porta per i mezzi rotabili che si muovono tra il Nord Italia e la Turchia". In definitiva, per i clienti del gruppo partenopeo, le due sponde dell'Adriatico saranno presto ancora più vicine: ben quattro navi Eco si muoveranno tra Nord Italia (Venezia, **Trieste**) e Grecia (Patrasso), operando in totale cinque partenze a settimana in entrambe le direzioni - lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. "La nuova linea **Trieste**-Patrasso-Ambarli è l'ennesima dimostrazione dell'enorme potenziale della rete di Autostrade del Mare offerta dal nostro Gruppo: con l'aggiunta di uno scalo, si amplia esponenzialmente la portata del servizio, facendo leva sulla capillarità, sulla frequenza e sull'efficienza dei nostri collegamenti nel loro insieme", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del gruppo partenopeo. "Proseguiamo con impegno e convinzione nel nostro cammino verso un trasporto marittimo sempre più efficiente, a beneficio della nostra clientela e all'insegna della sostenibilità. A questo proposito, una terza nave gemella di Eco Mediterranea ed Eco Malta, recentemente varata presso i cantieri cinesi Jinling, sarà presto impiegata proprio su questa linea tra Italia e Turchia, e non si esclude l'affiancamento di una quarta unità di classe Eco", ha concluso Emanuele Grimaldi.



10/21/2024 18:58 Nicola Capuzzo

Navì In combinazione con il servizio trisettimanale Venezia-Bari-Patrasso e attraverso il trasbordo nel porto greco la linea amplierà la sua portata anche al Sud Italia di Redazione SHIPPING ITALY. A poco più di un mese dal suo avvio, la linea ro-ro fra Trieste e Ambarli, in Turchia, operata dal Gruppo Grimaldi, si arricchisce di uno scalo intermedio nel porto di Patrasso in Grecia. "Una novità dalla rilevanza strategica, che permetterà non solo di collegare direttamente la Grecia alla Turchia, ma anche di rendere ancora più capillari ed efficienti i collegamenti tra questi Paesi e l'Italia" fa sapere in una nota il gruppo armatoriale partenopeo. La nuova linea Trieste-Patrasso-Ambarli sarà effettivamente attiva a partire dal prossimo 23 ottobre e operata dalle unità gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta ciascuna con capacità di trasporto di oltre 500 semirimorchi. Grimaldi spiega che, "con due partenze settimanali da ognuno dei tre porti, il servizio Trieste-Patrasso-Ambarli integra perfettamente l'offerta di collegamenti Grimaldi Lines. In primo luogo, il nuovo collegamento diretto tra Grecia e Turchia rappresenta un'importante innovazione nell'ambito delle autostrade del mare operate dal gruppo nel Mediterraneo. Inoltre, in combinazione con il servizio trisettimanale Venezia-Bari-Patrasso (altresì operato da due navi Eco) e attraverso il trasbordo nel porto greco, la linea amplierà la sua portata anche al Sud Italia, con carichi rotabili che potranno muoversi facilmente da e per la Turchia passando dallo scalo pugliese. Parallelamente, attraverso la stessa modalità, Venezia rappresenterà un'ulteriore porta per i mezzi rotabili che si muovono tra il Nord Italia e la Turchia". In definitiva, per i clienti del gruppo partenopeo, le due sponde dell'Adriatico saranno presto ancora più vicine: ben quattro navi Eco si muoveranno tra Nord Italia (Venezia, Trieste) e Grecia (Patrasso), operando in totale cinque partenze a settimana in entrambe le direzioni - lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. "La nuova

The Medi Telegraph

Trieste

Grimaldi aggiunge uno scalo a Patrasso sulla linea ro-ro Trieste-Ambarli

La nuova linea **Trieste**-Patrasso-Ambarli sarà effettivamente attiva a partire dal prossimo 23 ottobre e sarà operata dalle unità gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta. A poco più di un mese dal suo lancio, la linea ro-ro **Trieste**-Ambarli del Gruppo Grimaldi si arricchisce di uno scalo intermedio nel porto di Patrasso. "Una novità dalla rilevanza strategica, che permetterà non solo di collegare direttamente la Grecia alla Turchia, ma anche di rendere ancora più capillari ed efficienti i collegamenti tra questi Paesi e l'Italia", si legge in una nota. La nuova linea **Trieste**-Patrasso-Ambarli sarà effettivamente attiva a partire dal prossimo 23 ottobre e sarà operata dalle unità gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta. "Queste navi ro-ro ibride dalla capacità di trasporto di oltre 500 semirimorchi ciascuna sono le più ecosostenibili al mondo, poiché capaci di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico rispetto alla precedente generazione di navi ro-ro, e addirittura di azzerarle durante le soste in porto. Con due partenze settimanali da ognuno dei tre porti, il servizio **Trieste**-Patrasso-Ambarli integra perfettamente l'offerta di collegamenti Grimaldi Lines. In primo luogo, il nuovo collegamento diretto tra Grecia e Turchia rappresenta un'importante innovazione nell'ambito delle Autostrade del Mare operate dal Gruppo nel Mediterraneo". Inoltre, in combinazione con il servizio trisettimanale Venezia-Bari-Patrasso (altresì operato da due navi Eco) e attraverso il trasbordo nel porto greco, la linea amplierà la sua portata anche al Sud Italia, con carichi rotabili che potranno muoversi facilmente da e per la Turchia passando dallo scalo pugliese. Parallelamente, attraverso la stessa modalità, Venezia rappresenterà un'ulteriore porta per i mezzi rotabili che si muovono tra il Nord Italia e la Turchia. Quattro navi Eco si muoveranno tra Nord Italia (Venezia, **Trieste**) e Grecia (Patrasso), operando in totale cinque partenze a settimana in entrambe le direzioni - lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. "La nuova linea **Trieste**-Patrasso-Ambarli è l'ennesima dimostrazione dell'enorme potenziale della rete di Autostrade del Mare offerta dal nostro Gruppo: con l'aggiunta di uno scalo, si amplia esponenzialmente la portata del servizio, facendo leva sulla capillarità, sulla frequenza e sull'efficienza dei nostri collegamenti nel loro insieme", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo. "Proseguiamo con impegno e convinzione nel nostro cammino verso un trasporto marittimo sempre più efficiente, a beneficio della nostra clientela e all'insegna della sostenibilità. A questo proposito, una terza nave gemella di Eco Mediterranea ed Eco Malta, recentemente varata presso i cantieri cinesi Jinling, sarà presto impiegata proprio su questa linea tra Italia e Turchia, e non si esclude l'affiancamento di una quarta unità di classe Eco", ha concluso Grimaldi.



10/21/2024 19:27

La nuova linea Trieste-Patrasso-Ambarli sarà effettivamente attiva a partire dal prossimo 23 ottobre e sarà operata dalle unità gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta. A poco più di un mese dal suo lancio, la linea ro-ro Trieste-Ambarli del Gruppo Grimaldi si arricchisce di uno scalo intermedio nel porto di Patrasso. "Una novità dalla rilevanza strategica, che permetterà non solo di collegare direttamente la Grecia alla Turchia, ma anche di rendere ancora più capillari ed efficienti i collegamenti tra questi Paesi e l'Italia", si legge in una nota. La nuova linea Trieste-Patrasso-Ambarli sarà effettivamente attiva a partire dal prossimo 23 ottobre e sarà operata dalle unità gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta. "Queste navi ro-ro ibride dalla capacità di trasporto di oltre 500 semirimorchi ciascuna sono le più ecosostenibili al mondo, poiché capaci di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico rispetto alla precedente generazione di navi ro-ro, e addirittura di azzerarle durante le soste in porto. Con due partenze settimanali da ognuno dei tre porti, il servizio Trieste-Patrasso-Ambarli integra perfettamente l'offerta di collegamenti Grimaldi Lines. In primo luogo, il nuovo collegamento diretto tra Grecia e Turchia rappresenta un'importante innovazione nell'ambito delle Autostrade del Mare operate dal Gruppo nel Mediterraneo". Inoltre, in combinazione con il servizio trisettimanale Venezia-Bari-Patrasso (altresì operato da due navi Eco) e attraverso il trasbordo nel porto greco, la linea amplierà la sua portata anche al Sud Italia, con carichi rotabili che potranno muoversi facilmente da e per la Turchia passando dallo scalo pugliese. Parallelamente, attraverso la stessa modalità, Venezia rappresenterà un'ulteriore porta per i mezzi rotabili che si muovono tra il Nord Italia e la Turchia. Quattro navi Eco si muoveranno tra Nord Italia (Venezia, Trieste) e Grecia (Patrasso), operando in totale cinque partenze a settimana in entrambe le direzioni - lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. "La nuova linea Trieste-

Il Nautilus

Venezia

Venezia, dopo il quarto giorno di sciopero dei portuali, si va ad oltranza

(Foto archivio AdSPMAS) L'incontro con l'Autorità Portuale è saltato dopo una lite tra il presidente Fulvio De Blasio e una funzionaria, entrambi finiti in ospedale. Sia Di Blasio che una funzionaria dell'Autorità Portuale, con due diverse ambulanze (via mare), sono stati trasportati all'ospedale dopo una violenta discussione proprio poco prima che iniziasse il succitato incontro. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Veneto hanno preso la drastica decisione dopo il mancato accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale in merito al bando di gara pubblico per la gestione del personale portuale tra Venezia e Chioggia. I 108 lavoratori della Nuova Compagnia dei Lavoratori Portuali a Marghera e Venezia sono fermi nel continuare lo sciopero. Ormai la contrattazione di primo e secondo livello e la 'clausola sociale' (dichiarata dal presidente Di Blasio durante la scorsa conferenza stampa per mantenere il posto di lavoro) sono saltate. Sindacati e lavoratori chiedono le 'dimissioni' dei vertici dell'Autorità di Sistema Portuale. Soprattutto, i lavoratori contestano i nuovi parametri del lavoro temporaneo che non solo mettono in crisi i posti di lavoro, ma per quelli garantiti dalla cd 'clausola sociale' si va verso una precarizzazione spinta. Il fronte dei portuali si allarga in Italia, con il sostegno ai 120 lavoratori di Venezia da parte dei colleghi di Monfalcone, **Trieste**, Ravenna, Napoli e Genova. Il nuovo bando (ex articolo 17) proposto dall'AdSPMAS sul lavoro temporaneo con le nuove regole, è contestato per via delle conseguenze che potrà determinare per tutti i Sistemi Portuali italiani, dove si accentua la precarizzazione.



Fincantieri, taglio della prima lamiera della prima di due navi da crociera ultra-lusso per Regent Seven Seas Cruises

Sarà consegnata nel 2026

Oggi nel cantiere navale di Marghera è avvenuto il taglio della prima lamiera della *Seven Seas Prestige*, la prima di due nuove navi da crociera ultra-lusso per la compagnia Regent Seven Seas Cruises del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings che si prevede sarà ultimata nel 2026 e sarà seguita dalla nave gemella nel 2029. Con una stazza lorda di 77.000 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, *Seven Seas Prestige* potrà ospitare circa 850 passeggeri in 434 ampie suite. La nave sarà la prima unità della classe *Prestige*, che è una nuova generazione di navi, la prima nuova classe di navi della Regent in dieci anni, segue la serie *Explorer* anch'esse costruite per Regent Seven Seas Cruises da Fincantieri: *Seven Seas Explorer* (2016), *Seven Seas Splendor* (2020) e *Seven Seas Grandeur* (2023) consegnate rispettivamente dal cantiere di Sestri Ponente e da quello di Ancona.



Port Logistic Press

Venezia

Fincantieri costruisce la prima delle navi extralusso Seven Seas Prestige

Tempo di lettura: minuto Marghera (Venezia) - Si è svolta oggi nello stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), la cerimonia del taglio della prima lamiera di "Seven Seas Prestige". Che è la nuova nave da crociera di lusso di Regent Seven Seas Cruises, la principale compagnia di **crociere** di lusso al mondo, parte del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna dell'unità è prevista nel 2026 e sarà seguita da una nave gemella nel 2029. Alla cerimonia erano presenti Harry Sommer, President & Chief Executive Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, Andrea DeMarco, Presidente di Regent Seven Seas Cruises, Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri e Marco Lunardi, Direttore dello stabilimento di Marghera. Con una stazza lorda di 77.000 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, "Seven Seas Prestige" potrà ospitare a bordo circa 850 passeggeri in 434 ampie suite, offrendo uno dei rapporti spazio-ospite più alti del settore. La nave incarna l'eleganza e la raffinatezza, espressione massima del lusso senza tempo, integrando le tecnologie ambientali più avanzate e introducendo nuove categorie di alloggi, nuove proposte gastronomiche e altre esperienze per i viaggiatori di lusso. "Seven Seas Prestige" sarà la prima unità della classe Prestige, una nuova generazione di navi che segue la fortunata e apprezzata serie Explorer, anch'esse costruite da Fincantieri: "Seven Seas Explorer" (2016), "Seven Seas Splendor" (2020) e "Seven Seas Grandeur" (2023), consegnate rispettivamente dal cantiere di Sestri Ponente e da quello di Ancona. Condividi : Altri Articoli :



Sea Reporter

Venezia

Fincantieri: taglio della prima lamiera per "Seven Seas Prestige"

Ott 21, 2024 Si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), la cerimonia del taglio della prima lamiera di "Seven Seas Prestige", la nuova nave da crociera di lusso di Regent Seven Seas Cruises, la principale compagnia di **crociere** di lusso al mondo, parte del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna dell'unità è prevista nel 2026 e sarà seguita da una nave gemella nel 2029. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, Harry Sommer, President & Chief Executive Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, Andrea DeMarco, Presidente di Regent Seven Seas Cruises, Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri e Marco Lunardi, Direttore dello stabilimento di Marghera. Con una stazza lorda di 77.000 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, "Seven Seas Prestige" potrà ospitare a bordo circa 850 passeggeri in 434 ampie suite, offrendo uno dei rapporti spazio-ospite più alti del settore. La nave incarna l'eleganza e la raffinatezza, espressione massima del lusso senza tempo, integrando le tecnologie ambientali più avanzate e introducendo nuove categorie di alloggi, nuove proposte gastronomiche e molte altre esperienze per i viaggiatori di lusso. "Seven Seas Prestige" sarà la prima unità della classe Prestige, una nuova generazione di navi che segue la fortunata e apprezzata serie Explorer, anch'esse costruite da Fincantieri: "Seven Seas Explorer" (2016), "Seven Seas Splendor" (2020) e "Seven Seas Grandeur" (2023), consegnate rispettivamente dal cantiere di Sestri Ponente e da quello di Ancona.



Shipping Italy

Venezia

Bernardi (Fincantieri): "Sentiamo il bisogno di riprendere in mano la nostra logistica"

Cantieri Il Svp Procurement del gruppo ha spiegato perché la necessità di avere sotto controllo i costi e il crescente numero di commesse potrebbero modificare l'approccio adottato finora di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (Venezia) - Dal Business Meeting BREAK BULK ITALY, andato in scena a Marghera venerdì scorso, non sono emerse solo le richieste delle aziende che spediscono impiantistica, carichi break bulk e project ai fornitori dei relativi servizi. Il workshop ha fatto anche da palcoscenico a una presa di coscienza 'pubblica' da parte di Fincantieri rispetto al ruolo assegnato finora dal gruppo alla gestione della sua logistica, e alla necessità crescente di modificare questo approccio. Il quale - ha illustrato nel suo intervento David Bernardi, Senior Vice Procurement dell'azienda - per quel che riguarda i flussi inbound è stato finora in gran parte delegato a quella galassia di Pmi che rappresentano la sua base di fornitori. "Eccellenze piccole, che dobbiamo far crescere" ha commentato il manager, per poi dettagliare il ragionamento. "Quella attuale è per noi una fase di grande cambiamento. I nostri mercati tirano tutti, per alcuni cantieri abbiamo ordini fino a 10 anni, siamo forti anche in quelli occidentali di classe A visto che ad esempio forniamo navi militari agli Usa (tramite la controllata Usa Fincantieri Marine Group, ndr)" ha esordito. A quelli tradizionali se ne stanno ora peraltro aggiungendo di nuovi, come quelli dell'eolico o dell'underwater. "Abbiamo bisogno di una supply chain, l'80% di quella attuale è gestita dai nostri fornitori" ha proseguito Bernardi, evidenziando quindi la necessità di Fincantieri di avere sotto controllo i costi della logistica, anche in considerazione del fatto che ogni ritardo in capo al gruppo per la consegna di una nave "porta al pagamento di grandi penali". Nel concreto, ha spiegato Bernardi, la costruzione di una unità navale richiede spesso l'invio di grandi componenti come motori e fumaioli, che attualmente vengono spediti franco destino da chi li realizza. Anche nell'ambito di competenza della sola Fincantieri la costruzione è però ormai un'attività "spezzettata", con la realizzazione di tronconi in uno stabilimento spesso diverso da quello dell'assemblaggio finale, "dall'Italia all'Italia, o dalla Romania verso l'Italia o la Scandinavia" (es. con l'ausilio della controllata Vard). Allargando lo sguardo alle diverse attività del gruppo, ecco alcuni dei numeri forniti dal manager per inquadrare l'entità delle movimentazioni: tra i 20 e i 30 trasporti di parti effettuati ogni anno via rimorchiatore e barge, per un costo di 10-15 milioni di euro; 4.000-5.000 trasferimenti via strada di parti in acciaio, per 4-5 milioni di euro l'anno; altri 10-20 trasporti su gomma l'anno di parti meccaniche o heavy load, per un costo di 0,5-1 milione di euro; infine, 1.300-1.600 spedizioni di materiali per progetti infrastrutturali, per circa 0,8-1,5 milioni di euro all'anno. "Prendere in mano la gestione logistica dell'arrivo di tutti i materiali sarebbe impossibile. Dopo il Covid abbiamo



Cantieri Il Svp Procurement del gruppo ha spiegato perché la necessità di avere sotto controllo i costi e il crescente numero di commesse potrebbero modificare l'approccio adottato finora di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (Venezia) - Dal Business Meeting BREAK BULK ITALY, andato in scena a Marghera venerdì scorso, non sono emerse solo le richieste delle aziende che spediscono impiantistica, carichi break bulk e project ai fornitori dei relativi servizi. Il workshop ha fatto anche da palcoscenico a una presa di coscienza 'pubblica' da parte di Fincantieri rispetto al ruolo assegnato finora dal gruppo alla gestione della sua logistica, e alla necessità crescente di modificare questo approccio. Il quale - ha illustrato nel suo intervento David Bernardi, Senior Vice Procurement dell'azienda - per quel che riguarda i flussi inbound è stato finora in gran parte delegato a quella galassia di Pmi che rappresentano la sua base di fornitori. "Eccellenze piccole, che dobbiamo far crescere" ha commentato il manager, per poi dettagliare il ragionamento. "Quella attuale è per noi una fase di grande cambiamento. I nostri mercati tirano tutti, per alcuni cantieri abbiamo ordini fino a 10 anni, siamo forti anche in quelli occidentali di classe A visto che ad esempio forniamo navi militari agli Usa (tramite la controllata Usa Fincantieri Marine Group, ndr)" ha esordito. A quelli tradizionali se ne stanno ora peraltro aggiungendo di nuovi, come quelli dell'eolico o dell'underwater. "Abbiamo bisogno di una supply chain, l'80% di quella attuale è gestita dai nostri fornitori" ha proseguito Bernardi, evidenziando quindi la necessità di Fincantieri di avere sotto controllo i costi della logistica, anche in considerazione del fatto che ogni ritardo in capo al gruppo per la consegna di una nave "porta al pagamento di grandi penali". Nel concreto, ha spiegato Bernardi, la costruzione di una unità navale richiede spesso l'invio di grandi componenti come motori e fumaioli, che attualmente vengono spediti franco destino da chi li realizza.

Shipping Italy

Venezia

visto crescere la complessità di queste operazioni, del resto noi abbiamo grandi penali se non rispettiamo tempi di consegna nave". Al momento quindi la risposta di Fincantieri è stata quella di "creare dei punti di controllo per verificare i servizi dei nostri fornitori rispetto alla logistica. Abbiamo fatto questo cambiamento anche perché abbiamo navi in consegna nel 2030, dobbiamo poter stimare questi costi". "Noi, le competenze presenti oggi in questa stanza non le abbiamo mai usate - ha concluso Bernardi, riferendosi ai numerosi fornitori di trasporto e logistica presenti in sala durante il convegno - le abbiamo fatte usare ai nostri fornitori". A breve potrebbe non essere più così. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI BREAK BULK ITALY: le FOTO e il VIDEO del Business Meeting andato in scena a Marghera A Marghera il primo 'faccia a faccia' tra domanda e offerta di logistica per break bulk e project cargo.

Shipping Italy

Venezia

Pronta in primavera una nuova piastra logistica per il project cargo nel porto di Marghera

Porti Nella struttura di Interporto Rivers **Venezia**, che sta sorgendo nell'area ex Eckart, potranno anche essere svolte attività di assemblaggio propedeutico al successo imbarco e inoltro via mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (**Venezia**) - Interporto Rivers di **Venezia**, la società terminalistica di porto Marghera parte del gruppo Orlean Invest di Gabriele Volpi, sarà dotato a breve di una nuova piattaforma logistica dedicata al project cargo, che sarà operativa dalla prossima primavera. Lo ha annunciato, dal palco del convegno BREAK BULK ITALY che si è svolto a Marghera lo scorso venerdì, il presidente Bruno Savio. "Il project cargo è una nuova attività per Interporto Rivers, ma non per Orlean Invest, che già lo fa da anni in Africa in particolare per il settore oil&gas". Obiettivo della struttura, ha aggiunto, sarà quello di ospitare impianti come caldaie, turbine, reattori, anche per attività di assemblaggio, e anche con lo scopo di rappresentare un punto di snodo con l'Africa - continente in cui è presente con attività in Nigeria, Angola, Mozambico, Croazia, Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, Guinea Equatoriale, Gabon, São Tomé, Príncipe - grazie anche alla breve distanza, soli 200 metri, dalla banchina. Operativa dalla primavera 2025, la struttura, che come noto sorgerà nell'area ex Eckart, ora bonificata, avrà una superficie di 11.400 metri quadrati, con una portata di 20 tonnellate per metro quadrato. Nell'impianto, è anche in corso di realizzazione un raccordo ferroviario. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Bruno Savio.



Shipping Italy

Venezia

Maffeis (Siad): "Sul project cargo pesa il tema dei costi"

Spedizioni Il manager del gruppo bergamasco punta l'attenzione su incidenza e prevedibilità, mentre preannuncia il possibile sviluppo di un impianto di assemblaggio a Marghera di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (Venezia) - "Rischiando di vincere o perdere commesse sulla base del costo del trasporto. Abbiamo avuto un caso in cui la sua incidenza è arrivata a rappresentare il 30% del valore dell'impianto". A puntare un faro sul tema delle spese logistiche e al loro impatto sulla competitività dei committenti è stato, nel corso del convegno BREAK BULK ITALY organizzato da SHIPPING ITALY, che si è svolto nei giorni scorsi a Marghera, Paolo Maffeis, Procurement & Logistics director di Siad, gruppo bergamasco della produzione di gas industriali, alimentari, speciali e medicinali, cui fa capo anche Siad Macchine e Impianti, che realizza compressori, impianti di frazionamento aria e per il trattamento e liquefazione del Gnl, dal fatturato annuo di 145 milioni di euro. Parlando delle movimentazioni che questa si trova a gestire, il manager ha posto innanzitutto l'attenzione sulla crescita dimensionale degli impianti, che nel 2000 portava a gestire carichi di massimo 20 metri e "ora con lunghezza di 80 metri". Carichi che necessitano di operazioni più elaborate e quindi, come visto, più costose, dove una variabile importante non è però solo l'entità della spesa ma la sua prevedibilità, considerato che il preventivo viene sottoposto al cliente finali in certi casi anche diversi anni prima della finalizzazione del progetto e della sua consegna. "Noi dobbiamo uscire ora con un prezzo di costo di componenti per un impianto che esce tra tre anni" ha evidenziato Maffeis, chiedendo quindi alle imprese fornitrici presenti in sala di poter garantire una certezza in questo senso. "Nel caso di prima, avevamo stimato nel 2018 un costo di 3 milioni di euro, che nel 2021 è cresciuto però a 8 milioni". Un problema che però, per il direttore della logistica di Siad, non è solo italiano, dato che l'azienda ha vissuto un caso simile anche in Croazia. Anche forse per questo, Siad - che non può svilupparsi ulteriormente nel suo quartier generale di Bergamo per mancanza di spazi - ha ancora "grande voglia di investire in Italia". In particolare la società ha "grande attenzione e interesse" proprio verso Marghera, scalo che utilizza naturalmente come sbocco per i suoi impianti. "L'idea è di sviluppare qui la possibilità di fare assemblaggio, abbiamo trovato in questo senso grande supporto da parte della Autorità di Sistema Portuale e del Comune". Alla platea e ai relatori del convegno Maffeis ha però lanciato anche un altro spunto, relativo alla creazione di cluster delle movimentazioni break bulk in particolare lungo i percorsi fluviali. L'esempio portato è quello di un analogo distretto sorto nei pressi di Shanghai dove sono presenti molti operatori del settore. "Nell'area - ha aggiunto Maffeis - sono inoltre posizionate numerosissime barge, cosa che rende facile reperirne una all'occorrenza e può ridurre il problema dell'assenza di carichi di ritorno".



Spedizioni Il manager del gruppo bergamasco punta l'attenzione su incidenza e prevedibilità, mentre preannuncia il possibile sviluppo di un impianto di assemblaggio a Marghera di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (Venezia) - "Rischiando di vincere o perdere commesse sulla base del costo del trasporto. Abbiamo avuto un caso in cui la sua incidenza è arrivata a rappresentare il 30% del valore dell'impianto". A puntare un faro sul tema delle spese logistiche e al loro impatto sulla competitività dei committenti è stato, nel corso del convegno BREAK BULK ITALY organizzato da SHIPPING ITALY, che si è svolto nei giorni scorsi a Marghera, Paolo Maffeis, Procurement & Logistics director di Siad, gruppo bergamasco della produzione di gas industriali, alimentari, speciali e medicinali, cui fa capo anche Siad Macchine e Impianti, che realizza compressori, impianti di frazionamento aria e per il trattamento e liquefazione del Gnl, dal fatturato annuo di 145 milioni di euro. Parlando delle movimentazioni che questa si trova a gestire, il manager ha posto innanzitutto l'attenzione sulla crescita dimensionale degli impianti, che nel 2000 portava a gestire carichi di massimo 20 metri e "ora con lunghezza di 80 metri". Carichi che necessitano di operazioni più elaborate e quindi, come visto, più costose, dove una variabile importante non è però solo l'entità della spesa ma la sua prevedibilità, considerato che il preventivo viene sottoposto al cliente finali in certi casi anche diversi anni prima della finalizzazione del progetto e della sua consegna. "Noi dobbiamo uscire ora con un prezzo di costo di componenti per un impianto che esce tra tre anni" ha evidenziato Maffeis, chiedendo quindi alle imprese fornitrici presenti in sala di poter garantire una certezza in questo senso. "Nel caso di prima, avevamo stimato nel 2018 un costo di 3 milioni di euro, che nel 2021 è cresciuto però a 8 milioni". Un problema che però, per il direttore della logistica di Siad, non è solo italiano, dato che l'azienda ha vissuto un caso simile anche in Croazia. Anche forse per questo, Siad - che non

Shipping Italy

Venezia

F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI A Marghera il primo 'faccia a faccia' tra domanda e offerta di logistica per break bulk e project cargo BREAK BULK ITALY: le FOTO e il VIDEO del Business Meeting andato in scena a Marghera.

Shipping Italy

Venezia

Edallo (Saipem): "Per l'eolico offshore abbiamo bisogno di navi multi-purpose con Dp2"

Navi I materiali sempre più grandi rendono necessarie unità più performanti e dinamiche che allo stato attuale scarseggiano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (Venezia) - Tra le richieste presentate dai rappresentanti della domanda di spedizioni di carichi break bulk e project cargo ai fornitori di servizi nel corso del convegno BREAK BULK ITALY, una molto puntuale è stata avanzata da Luca Edallo, responsabile della logistica di Saipem, in relazione anche al prossimo sviluppo dell'eolico offshore, in particolare di tipo galleggiante, nel Mediterraneo. Alla categoria degli armatori il manager ha infatti rappresentato nel suo intervento la necessità di disporre di "navi classiche, come unità multi-purpose" che siano però dotate di sistemi di posizionamento di tipo Dp2 con capacità di mantenere la stabilità in caso di fino a 6 Bft, dotate di una gru a portale rimovibile e automatizzata per la movimentazione dei tubi. Più nel dettaglio, Edallo nella sua presentazione ha citato unità con lunghezza di circa 140 metri, 24 metri di larghezza e 9 di pescaggio, nonché portata lorda di 12.000 tonnellate e la possibilità di 1'000 giunti di tubi/giorno, caratteristiche in linea peraltro con quelle delle Brouwersgracht e Bloemgracht di Spliethoff, che hanno debuttato nel 2023. "Il segmento oil&gas e quello dell'eolico necessitano di materiali sempre più grandi e difficilmente sollevabili, per i quali avvertiamo la mancanza di equipment per le movimentazioni di terra. Allo stesso modo sentiamo la necessità di heavy transport vessel di un certo tipo, per i quali c'è una domanda enorme ma scarsa disponibilità". Secondo Edallo, le unità in questione potrebbero anche essere navi general cargo 'classiche', che all'occorrenza potrebbero essere impiegate nella fornitura dei materiali necessari per la costruzione dei siti offshore. "L'eolico galleggiante è una vera sfida - ha spiegato il manager di Saipem - perché parliamo di turbine da 3-4mila tonnellate, con più di 100 metri di diametro, di turbine integrate da 220 metri di altezza senza pale. Bisognerà capire anche chi, nella filiera, avrà la capacità di investire". A margine Edallo ha anche offerto una fotografia della logistica di Saipem, che nel 2023 ha compreso più di 36mila trasporti standard, il 25% circa dei quali (9.200) in Italia, per un valore complessivo della merce gestita di oltre 6 miliardi di euro. La spesa per trasporti standard (esclusi tra gli altri quelli dai porti verso i siti offshore) è stata di circa 170 milioni di euro. Alla richiesta di navi più capaci e dalle prestazioni avanzate ha dato, nel corso della tavola rotonda, una parziale risposta Matteo Fortuna, managing director di Bbc Chartering Genoa, filiale italiana della compagnia tedesca ai vertici del segmento breakbulk. Parlando nello specifico della compagnia, il manager ha ricordato come questa abbia avviato un progetto per la costruzione di unità triple deck, "molto performanti, che fanno la differenza se caricano molto". Il riferimento è alla nuova serie Lakermax, le cui prime due unità, dotate di una capacità di 13.000



Navi I materiali sempre più grandi rendono necessarie unità più performanti e dinamiche che allo stato attuale scarseggiano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (Venezia) - Tra le richieste presentate dai rappresentanti della domanda di spedizioni di carichi break bulk e project cargo ai fornitori di servizi nel corso del convegno BREAK BULK ITALY, una molto puntuale è stata avanzata da Luca Edallo, responsabile della logistica di Saipem, in relazione anche al prossimo sviluppo dell'eolico offshore, in particolare di tipo galleggiante, nel Mediterraneo. Alla categoria degli armatori il manager ha infatti rappresentato nel suo intervento la necessità di disporre di "navi classiche, come unità multi-purpose" che siano però dotate di sistemi di posizionamento di tipo Dp2 con capacità di mantenere la stabilità in caso di fino a 5 Bft, dotate di una gru a portale rimovibile e automatizzata per la movimentazione dei tubi. Più nel dettaglio, Edallo nella sua presentazione ha citato unità con lunghezza di circa 140 metri, 24 metri di larghezza e 9 di pescaggio, nonché portata lorda di 12.000 tonnellate e la possibilità di 1'000 giunti di tubi/giorno, caratteristiche in linea peraltro con quelle delle Brouwersgracht e Bloemgracht di Spliethoff, che hanno debuttato nel 2023. "Il segmento oil&gas e quello dell'eolico necessitano di materiali sempre più grandi e difficilmente sollevabili, per i quali avvertiamo la mancanza di equipment per le movimentazioni di terra. Allo stesso modo sentiamo la necessità di heavy transport vessel di un certo tipo, per i quali c'è una domanda enorme ma scarsa disponibilità". Secondo Edallo, le unità in questione potrebbero anche essere navi general cargo 'classiche', che all'occorrenza potrebbero essere impiegate nella fornitura dei materiali necessari per la costruzione dei siti offshore. "L'eolico galleggiante è una vera sfida - ha spiegato il manager di Saipem - perché parliamo di turbine da 3-4mila tonnellate, con più di 100 metri di diametro, di turbine

Shipping Italy

Venezia

dwt e di due gru Liebherr LS 250 con capacità combinata di 500 tonnellate, sono state consegnate quest'anno. "Nel Mediterraneo però ne vedremo poche" ha concluso Fortuna, dopo aver parlato della perdita di rilevanza, anche per la compagnia, del Mare Nostrum a seguito della crisi in Medio Oriente. Al riguardo il manager ha parlato di situazione drammatica: "Il traffico principale per noi è sempre stato quello con il Golfo Persico, ma questo sta sparendo. Solitamente avevamo dieci navi 'aperte' al mese nel Med e un'altra decina in transito. Ora tutti vogliono andare in Far East, se la situazione attuale permane resteremo tagliati fuori". F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI A Marghera il primo 'faccia a faccia' tra domanda e offerta di logistica per break bulk e project cargo BREAK BULK ITALY: le FOTO e il VIDEO del Business Meeting andato in scena a Marghera.

Shipping Italy

Venezia

Avviata da Fincantieri a Marghera la costruzione della nuova nave Seven Seas Prestige

Cantieri Taglio della lamiera per la nave di Regent, compagnia deluxe del gruppo Ncl, in consegna nel 2026. Un'altra gemella sarà realizzata con consegna nel 2029 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia) si è tenuta la cerimonia del taglio della prima lamiera di Seven Seas Prestige, la nuova nave da crociera di lusso di Regent Seven Seas Cruises, la principale compagnia di crociere di lusso al mondo, parte del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna dell'unità è prevista nel 2026 e sarà seguita da una nave gemella nel 2029. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, Harry Sommer, President & Chief Executive Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, Andrea DeMarco, Presidente di Regent Seven Seas Cruises, Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri e Marco Lunardi, Direttore dello stabilimento di Marghera. "Con una stazza lorda di 77.000 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, Seven Seas Prestige potrà ospitare a bordo circa 850 passeggeri in 434 ampie suite, offrendo uno dei rapporti spazio-ospite più alti del settore. La nave incarna l'eleganza e la raffinatezza, espressione massima del lusso senza tempo, integrando le tecnologie ambientali più avanzate e introducendo nuove categorie di alloggi, nuove proposte gastronomiche e molte altre esperienze per i viaggiatori di lusso" ha spiegato una nota di Fincantieri. "Seven Seas Prestige sarà la prima unità della classe Prestige, una nuova generazione di navi che segue la fortunata e apprezzata serie Explorer, anch'esse costruite da Fincantieri: Seven Seas Explorer (2016), Seven Seas Splendor (2020) e Seven Seas Grandeur (2023), consegnate rispettivamente dal cantiere di Sestri Ponente e da quello di Ancona". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



The Medi Telegraph

Venezia

Fincantieri: a Marghera il taglio della prima lamiera per la nave da crociera "Seven Seas Prestige"

La consegna dell'unità è prevista nel 2026 e sarà seguita da una nave gemella nel 2029 Genova - Al via la costruzione della prima di due navi da crociera di nuova generazione ultra-lusso per Regent Seven Seas Cruises . Si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), la cerimonia del taglio della prima lamiera di "Seven Seas Prestige", la nuova nave da crociera di lusso di Regent Seven Seas Cruises, la principale compagnia di crociere di lusso al mondo, parte del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna dell'unità è prevista nel 2026 e sarà seguita da una nave gemella nel 2029 . Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, Harry Sommer, president e chief executive officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, Andrea DeMarco, presidente di Regent Seven Seas Cruises, Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione navi mercantili di Fincantieri, e Marco Lunardi, direttore dello stabilimento di Marghera. Con una stazza lorda di 77.000 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, "Seven Seas Prestige" potrà ospitare a bordo circa 850 passeggeri in 434 ampie suite, offrendo uno dei rapporti spazio-ospite più alti del settore. La nave integrerà tecnologie ambientali avanzate introducendo nuove categorie di alloggi, nuove proposte gastronomiche e molte altre esperienze per i viaggiatori di lusso. "Seven Seas Prestige" sarà la prima unità della classe Prestige, una nuova generazione di navi che segue la serie delle Explorer, anch'esse costruite da Fincantieri: "Seven Seas Explorer" (2016), "Seven Seas Splendor" (2020) e "Seven Seas Grandeur" (2023), consegnate rispettivamente dal cantiere di Sestri Ponente e da quello di Ancona.



La tartaruga Silva dopo oltre 10 mesi di riabilitazione all'Acquario torna al mare

La tartaruga Silva ha dovuto aspettare oltre 10 mesi di riabilitazione nelle vasche curatoriali dell'Acquario di **Genova** prima di tornare al mare. Oggi è tornata al suo ambiente a bordo del battello pneumatico messo a disposizione dalla Capitaneria di **porto**-Guardia Costiera di **Genova**. A salutarla, oltre alle realtà costantemente impegnate nella tutela di questa specie - Acquario di **Genova**, Guardia Costiera, Carabinieri Forestali servizio Cites - anche i Piloti del **Porto** di **Genova**, e Riccardo Da Silva in particolare, il cui intervento ha salvato questo esemplare da morte certa. Il 2 dicembre 2023 l'esemplare di Caretta caretta era stato soccorso e trasferito all'Acquario di **Genova** dai Piloti del **Porto** di **Genova** in servizio presso il bacino di Voltri-Prà. L'animale era stato individuato dall'equipaggio della pilotina di servizio nelle acque portuali in evidente stato di difficoltà, in quanto, la testa e parte del corpo erano avvolte in una rete fantasma e altro materiale in essa intrappolato, tra cui bottiglie di plastica, che le avevano creato una profonda lacerazione al collo. Si presentava inoltre senza la pinna anteriore destra, amputata probabilmente a seguito di un evento traumatico di origine antropica, quale lo scontro con l'elica di un'imbarcazione o per via della rete stessa che le aveva fatto da laccio lacerando i tessuti e presentava diverse lesioni al carapace di origine traumatica con esposizione del tessuto polmonare. L'equipaggio della pilotina, autorizzato dalla Guardia Costiera, aveva provveduto con non poca difficoltà a causa delle pessime condizioni marine, al recupero e al trasporto all'Acquario di **Genova** dove lo staff acquariologico e medico-veterinario l'aveva accolta dandole il nome Silva, in omaggio al "pilotino" Riccardo Da Silva che l'aveva soccorsa. In questo lungo periodo è stata ospitata in una delle vasche curatoriali non visibili al pubblico dedicate all'attività di soccorso. La riabilitazione ha richiesto diversi mesi per risanare sia la profonda ferita al collo, che le lesioni sul carapace e su piastrone, oltre alla completa cicatrizzazione dell'arto mancante. L'animale, nonostante la mancanza della pinna anteriore destra, è comunque in grado di nuotare e immergersi correttamente. L'Acquario di **Genova** interviene sulle tartarughe marine in difficoltà dal 1994 e dal 2009 è referente istituzionale per la Regione Liguria per il recupero delle Caretta caretta (accordo Stato-Regioni). Nel 2017, ha ricevuto, insieme all'Acquario di Livorno, anch'esso gestito da Costa Edutainment, il riconoscimento nazionale come centro di recupero e lunga degenza delle tartarughe marine dal Ministero della transizione ecologica. Questa attività è svolta in accordo con i Carabinieri Servizio Cites, che coordinano a livello nazionale l'applicazione della Convenzione di Washington che tutela questi animali, e in collaborazione con la Guardia Costiera, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'intesa vigente tra la Direzione Marittima della Liguria e l'Acquario che ha l'obiettivo



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

di definire e gestire i principi di intervento in caso di segnalazione, avvistamento o ritrovamento di esemplari di fauna marina feriti o in difficoltà, oltre che nel comune intento di rilanciare, in ogni favorevole occasione, un messaggio di massima sensibilità ambientale per stimolare l'utente del mare ad un radicale cambiamento culturale proteso al massimo rispetto dell'ambiente marino. Diverse sono le cause che portano al ricovero degli animali. Tra le principali: interferenze con le attività di pesca, principalmente dovute ai palamiti (è frequente la presenza di ami nella cavità boccale o nel tratto digerente, spesso evidenziato dal filo di nylon che fuoriesce ai margini della bocca) o alle reti (possono causare ferite, mutilazioni e, nel peggiore dei casi, il soffocamento degli animali); ingestione di corpi estranei, quali ad esempio sacchetti di plastica scambiati per meduse che fanno parte della dieta naturale di questi rettili; impatto con imbarcazioni a motore, che arrecano traumi e ferite sul carapace o sul capo, a volte letali; patologie debilitanti che provocano lo spiaggiamento dell'animale; sversamenti o presenza di petrolio. Nell'ambito degli interventi sulle tartarughe Caretta caretta, inoltre, l'Acquario dal 2022 è coordinatore del Gruppo Ligure Tartarughe che si occupa del monitoraggio, della gestione, dello studio e della raccolta dei dati scientifici degli eventi di nidificazione sul territorio ligure. Il Glit è costituito da Acquario di Genova, coordinatore, Arpal, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Università di Genova. Dal 2021 ad oggi si sono verificati sette eventi: nel 2021 a Finale Ligure, nel 2022 a Levante, nel 2024 a Laigueglia, Arma di Taggia, Alassio, Finale Ligure e Pietra Ligure.

Genova Today

Genova, Voltri

Salvata da morte certa dai piloti del porto: la tartaruga Silva torna in mare: il video che emoziona

L'animale era stato notato da una pilotina a dicembre 2023: era avvolto da una rete piena di plastica, senza una pinna e con lesioni al collo e al carapace: dopo dieci mesi di cure e riabilitazione all'Acquario è stato liberato. Dopo dieci mesi di riabilitazione nelle vasche curatoriali dell'Acquario di **Genova** la tartaruga Silva è potuta tornare in mare, suo ambiente naturale. Lunedì 21 ottobre è stata messa a bordo di un battello pneumatico messo a disposizione dalla Capitaneria di **porto** di **Genova**, salutata da tante realtà impegnate nella tutela della specie: Acquario di **Genova**, Guardia Costiera, Carabinieri Forestali servizio Cites e anche i piloti del **Porto** di **Genova**, e Riccardo Da Silva in particolare, il cui intervento ha salvato questo esemplare da morte certa. Scorrendo l'articolo il video della liberazione. Tartaruga salvata da morte certa dai piloti del **porto**. L'esemplare di Caretta caretta era stato infatti soccorso e portato all'acquario proprio dai Piloti del **Porto** di **Genova** in servizio presso il bacino di Voltri-Prà. Era il 2 dicembre 2023. L'animale, in evidente difficoltà, venne notato dall'equipaggio di una pilotina di servizio mentre si trovava nelle acque portuali. Una rete fantasma aveva avvolto la testa e parte del corpo insieme ad altro materiale, tra cui bottiglie di plastica che avevano lacerato il collo della tartaruga. Ma non solo, all'animale mancava anche la pinna anteriore destra, probabilmente amputata in seguito a un trauma. Forse lo scontro con l'elica di una barca o forse dalla rete stretta che aveva fatto da laccio. Altre lesioni riguardavano il carapace, con esposizione del tessuto polmonare. L'equipaggio della pilotina, autorizzato dalla Guardia Costiera, aveva provveduto con non poca difficoltà a causa delle pessime condizioni marine, al recupero e al trasporto all'Acquario di **Genova** dove lo staff acquariologico e medico-veterinario l'aveva accolta dandole il nome Silva, in omaggio al 'pilotino' Riccardo Da Silva che l'aveva soccorsa. Cure e dieci mesi di riabilitazione. In questo lungo periodo è stata ospitata in una delle vasche curatoriali non visibili al pubblico dedicate all'attività di soccorso. La riabilitazione ha richiesto diversi mesi per risanare sia la profonda ferita al collo, che le lesioni sul carapace e su piastrone, oltre alla completa cicatrizzazione dell'arto mancante. L'animale, nonostante la mancanza della pinna anteriore destra, è comunque in grado di nuotare ed immergersi correttamente. Il video della liberazione in mare. L'impegno dell'Acquario nella salvaguardia delle tartarughe. L'Acquario di **Genova** interviene sulle tartarughe marine in difficoltà dal 1994 e dal 2009 è referente istituzionale per la Regione Liguria per il recupero delle Caretta caretta (accordo Stato-Regioni). Nel 2017, ha ricevuto, insieme all'Acquario di Livorno, anch'esso gestito da Costa Edutainment, il riconoscimento nazionale come centro di recupero e lunga degenza delle tartarughe marine dal Ministero della transizione ecologica. Si tratta di un'attività



L'animale era stato notato da una pilotina a dicembre 2023: era avvolto da una rete piena di plastica, senza una pinna e con lesioni al collo e al carapace: dopo dieci mesi di cure e riabilitazione all'Acquario è stato liberato. Dopo dieci mesi di riabilitazione nelle vasche curatoriali dell'Acquario di Genova la tartaruga Silva è potuta tornare in mare, suo ambiente naturale. Lunedì 21 ottobre è stata messa a bordo di un battello pneumatico messo a disposizione dalla Capitaneria di porto di Genova, salutata da tante realtà impegnate nella tutela della specie: Acquario di Genova, Guardia Costiera, Carabinieri Forestali servizio Cites e anche i piloti del Porto di Genova, e Riccardo Da Silva in particolare, il cui intervento ha salvato questo esemplare da morte certa. Scorrendo l'articolo il video della liberazione. Tartaruga salvata da morte certa dai piloti del porto. L'esemplare di Caretta caretta era stato infatti soccorso e portato all'acquario proprio dai Piloti del Porto di Genova in servizio presso il bacino di Voltri-Prà. Era il 2 dicembre 2023. L'animale, in evidente difficoltà, venne notato dall'equipaggio di una pilotina di servizio mentre si trovava nelle acque portuali. Una rete fantasma aveva avvolto la testa e parte del corpo insieme ad altro materiale, tra cui bottiglie di plastica che avevano lacerato il collo della tartaruga. Ma non solo, all'animale mancava anche la pinna anteriore destra, probabilmente amputata in seguito a un trauma. Forse lo scontro con l'elica di una barca o forse dalla rete stretta che aveva fatto da laccio. Altre lesioni riguardavano il carapace, con esposizione del tessuto polmonare. L'equipaggio della pilotina, autorizzato dalla Guardia Costiera, aveva provveduto con non poca difficoltà a causa delle pessime condizioni marine, al recupero e al trasporto

Genova Today

Genova, Voltri

svolta in accordo con i Carabinieri del Cites, che coordinano a livello nazionale l'applicazione della Convenzione di Washington che tutela questi animali, e in collaborazione con la Guardia Costiera, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'intesa vigente tra la Direzione Marittima della Liguria e l'Acquario che ha l'obiettivo di definire e gestire i principi di intervento in caso di segnalazione, avvistamento o ritrovamento di esemplari di fauna marina feriti o in difficoltà, oltre che nel comune intento di rilanciare, in ogni favorevole occasione, un messaggio di massima sensibilità ambientale per stimolare l'utente del mare ad un radicale cambiamento culturale proteso al massimo rispetto dell'ambiente marino. I danni causati agli animali da reti e plastica. Diverse sono le cause che portano al ricovero degli animali. Tra le principali: interferenze con le attività di pesca, principalmente dovute ai palamiti (è frequente la presenza di ami nella cavità boccale o nel tratto digerente, spesso evidenziato dal filo di nylon che fuoriesce ai margini della bocca) o alle reti (possono causare ferite, mutilazioni e, nel peggiore dei casi, il soffocamento degli animali); ingestione di corpi estranei, quali ad esempio sacchetti di plastica scambiati per meduse che fanno parte della dieta naturale di questi rettili; impatto con imbarcazioni a motore, che arrecano traumi e ferite sul carapace o sul capo, a volte letali; patologie debilitanti che provocano lo spiaggiamento dell'animale; sversamenti o presenza di petrolio. Nell'ambito degli interventi sulle tartarughe Caretta caretta, inoltre, l'Acquario dal 2022 è coordinatore del Gruppo Ligure Tartarughe che si occupa del monitoraggio, della gestione, dello studio e della raccolta dei dati scientifici degli eventi di nidificazione sul territorio ligure. Il Glit è costituito da Acquario di **Genova**, coordinatore, Arpal, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Università di **Genova**. Dal 2021 ad oggi si sono verificati sette eventi: nel 2021 a Finale Ligure, nel 2022 a Levanto, nel 2024 a Laigueglia, Arma di Taggia, Alassio, Finale Ligure e Pietra Ligure. Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.

Il Nautilus

Genova, Voltri

2° edizione Ship2Shore Awards 2024: assegnati al cluster marittimo-portuale-logistico italiano

Al Padiglione Blu Jean Nouvel di **Genova** premiate 22 eccellenze con gli Oscar dei Trasporti decretati dalla Giuria che ha valutato 2.252 voti espressi dai Lettori di Ship2Shore, alla presenza di 615 ospiti da tutta Italia e 11 Paesi esteri, Ministero dei Trasporti, Regione Liguria, Comune di **Genova**, **Porto Antico**, Guardia Costiera, con 70 sponsor, 17 enti patrocinatori e 4 show artistici Si è svolta al Padiglione Blu Jean Nouvel di **Genova** la seconda edizione degli Ship2Shore Awards Nel corso di una intensa serata, articolata tra momenti di premiazione, un succulento catering per la seating dinner e 4 show artistici, condotta sul palcoscenico dall'attrice Federica Ruggero e dal Direttore di Ship2Shore Angelo Scorza, sono state premiate 22 eccellenze (aziende, enti e professionisti) con gli Oscar dei Trasporti, decretati da una Giuria indipendente formata da 10 Giurati esperti di diverse nicchie di settore (sotto i nominativi) i quali hanno scrutinato e valutato i 2.252 voti espressi dai Lettori di Ship2Shore durante 4 mesi di votazioni, nelle quali era possibile indicare una o più candidature per le nomination appartenenti alle 22 diverse categorie di operatori. Erano presenti 615 ospiti provenienti da tutta Italia e da altri 11 Paesi esteri: Monaco, Svizzera, Grecia, Malta, Turchia, Olanda, Regno Unito, Turkmenistan, Macedonia, Spagna e San Marino. La manifestazione ha avuto il supporto di 70 sponsor e 17 enti patrocinatori, e ha visto la presenza di politici a livello nazionale e di istituzioni territoriali locali, quali: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti; Lilli Lauro, Consigliere Regione Liguria; Marco Bucci, Sindaco di **Genova**; Mario Mascia, Assessore Economia Comune di **Genova**; Mauro Ferrando, Presidente **Porto Antico Spa**; Amm. Isp. Sergio Liardo, Vice Comandante Generale Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera; Piero Pellizzari, Comandante Capitaneria di **Porto** di **Genova**-Guardia Costiera. Innumerevoli gli imprenditori di vertice del cluster marittimo-portuale-logistico-transportistico e le figure apicali di diverse associazioni di categoria di operatori di settore a livello nazionale e locale. I 3 blocchi di premiazioni (complessivamente sono stati consegnati 22 Awards di Categoria e 3 Memory) sono stati intervallati dal succulento catering a tavola della Capurro 1901 e da 4 show artistici: il comico imitatore Gianfranco Butinar accompagnato dal Maestro Stefano Scartocci; la cantante e attrice Ottavia Fusco Squitieri; l'attore e fotografo Gianni Ansaldi; la Blues Broker Band. 1 ARMATORE LIQUID CARGO -d'Amico -Navigazione Montanari -Scorpio Tankers CONSEGNA IL PREMIO Stefano Messina VINCITORE d'Amico RITIRA IL PREMIO Carlos Balestra di Mottola 2 ARMATORE DRY CARGO -Grimaldi Group -Nova Marine Carriers -VSL Bulker CONSEGNA IL PREMIO Gennaro Ievoli VINCITORE Grimaldi Group RITIRA IL PREMIO Giorgio Blanco 3 ARMATORE NAVI PASSEGGERI -Caronte & Tourist -Costa Crociere -Grandi Navi Veloci



10/21/2024 13:05
Al Padiglione Blu Jean Nouvel di Genova premiate 22 eccellenze con gli Oscar dei Trasporti decretati dalla Giuria che ha valutato 2.252 voti espressi dai Lettori di Ship2Shore, alla presenza di 615 ospiti da tutta Italia e 11 Paesi esteri, Ministero dei Trasporti, Regione Liguria, Comune di Genova, Porto Antico, Guardia Costiera, con 70 sponsor, 17 enti patrocinatori e 4 show artistici Si è svolta al Padiglione Blu Jean Nouvel di Genova la seconda edizione degli Ship2Shore Awards Nel corso di una intensa serata, articolata tra momenti di premiazione, un succulento catering per la seating dinner e 4 show artistici, condotta sul palcoscenico dall'attrice Federica Ruggero e dal Direttore di Ship2Shore Angelo Scorza, sono state premiate 22 eccellenze (aziende, enti e professionisti) con gli Oscar dei Trasporti, decretati da una Giuria indipendente formata da 10 Giurati esperti di diverse nicchie di settore (sotto i nominativi) i quali hanno scrutinato e valutato i 2.252 voti espressi dai Lettori di Ship2Shore durante 4 mesi di votazioni, nelle quali era possibile indicare una o più candidature per le nomination appartenenti alle 22 diverse categorie di operatori. Erano presenti 615 ospiti provenienti da tutta Italia e da altri 11 Paesi esteri: Monaco, Svizzera, Grecia, Malta, Turchia, Olanda, Regno Unito, Turkmenistan, Macedonia, Spagna e San Marino. La manifestazione ha avuto il supporto di 70 sponsor e 17 enti patrocinatori, e ha visto la presenza di politici a livello nazionale e di istituzioni territoriali locali, quali: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti; Lilli Lauro, Consigliere Regione Liguria; Marco Bucci, Sindaco di Genova; Mario Mascia, Assessore Economia Comune di Genova; Mauro Ferrando, Presidente Porto Antico Spa; Amm. Isp. Sergio Liardo, Vice Comandante Generale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera; Piero Pellizzari, Comandante Capitaneria di Porto di Genova-Guardia Costiera. Innumerevoli gli imprenditori di vertice del cluster marittimo-portuale-logistico-transportistico e le figure apicali di diverse associazioni di categoria di operatori di settore a livello nazionale e locale.

Il Nautilus

Genova, Voltri

CONSEGNA IL PREMIO Sergio Liardo VINCITORE Costa Crociere RITIRA IL PREMIO Roberto Alberti 4 OPERATORE LOGISTICO -Bcube -Codognotto -Savino Del Bene CONSEGNA IL PREMIO Piero Lazzeri VINCITORE Savino Del Bene RITIRA IL PREMIO Stefano Marranci 5 OPERATORE INTERMODALE -Hannibal-Oceanogate -Medlog-Medways -Mercitalia Logistics CONSEGNA IL PREMIO Alessandro Pitto VINCITORE Mercitalia Logistics RITIRA IL PREMIO Sabrina De Filippis 6 BROKER & AGENTE MARITTIMO -Cambiaso Risso -Faster Chimedimare -Ferrando & Massone CONSEGNA IL PREMIO Filippo Gallo VINCITORE Cambiaso Risso RITIRA IL PREMIO Andrea Risso 7 ENERGY OPERATOR -Gas & Heat -Iplom -Pisano Bunker CONSEGNA IL PREMIO Giampaolo Gargiulo VINCITORE Iplom RITIRA IL PREMIO Giorgio Profumo 8 ADVISOR -Ital Brokers -Siat -Watson Farley & Williams CONSEGNA IL PREMIO Andrea La Mattina VINCITORE Ital Brokers RITIRA IL PREMIO Tiziano Migliorino 9 ENTE TERRITORIALE -AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale (Ravenna) -Amm. Isp. Capo Luigi Giardino (Guardia Costiera) -San Marino Ship Register CONSEGNA IL PREMIO Pietro Repetto VINCITORE San Marino Ship Register RITIRA IL PREMIO Domenico Miliziano e Gianluca Tucci 10 TERMINAL OPERATOR -HHLA PLT Italy -PSA Italy -Roma Cruise Terminal CONSEGNA IL PREMIO Matteo Catani VINCITORE PSA Italy RITIRA IL PREMIO Massimiliano Cozzani e Fabio Bucchioni 11 SERVIZI MARITTIMI -ESA Group -MedTug (MSC) -Razeto & Casareto CONSEGNA IL PREMIO Piero Pellizzari VINCITORE MedTug (MSC) RITIRA IL PREMIO Alberto Dellepiane 12 CANTIERI NAVALI -Palumbo Group -Sanlorenzo-Yachts -T.Mariotti CONSEGNA IL PREMIO Ferdinando Garrè VINCITORE T.Mariotti RITIRA IL PREMIO Umberto Bisagno e Marco Ghiglione 13 HANDLING -Mammoet -Manuport -Vernazza Autogru CONSEGNA IL PREMIO Antonio Palumbo VINCITORE Vernazza Autogru RITIRA IL PREMIO Giulia Vernazza e Mauro Milano Viesseux 14 GREEN Formazione -banchero costa -Master in Diritto Marittimo, Portuale e della Logistica (Università di Bologna) -SOS Logistica CONSEGNA IL PREMIO Valeria Novella VINCITORE anchero costa RITIRA IL PREMIO Francesco Fuselli 15 CARRIERA -Gianni Barbaro -Giuseppe D'Amato -Franco Tarabotto CONSEGNA IL PREMIO Mauro Iguera VINCITORE Gianni Barbaro RITIRA IL PREMIO Gianni Barbaro 15 CARRIERA Memory CONSEGNA IL PREMIO Augusto Cosulich VINCITORE Lorenzo Banchemo RITIRA IL PREMIO Alberto Banchemo 15 CARRIERA Memory CONSEGNA IL PREMIO Paolo Moretti VINCITORE Nello Sulfaro RITIRA IL PREMIO Cecilia Pisciotta Sulfaro 16 LADY -Sara Armella -Sabrina De Filippis -Valeria Sessa CONSEGNA IL PREMIO Sandra Forzoni VINCITORE Valeria Sessa RITIRA IL PREMIO Valeria Sessa 16 LADY Memory CONSEGNA IL PREMIO Lilli Lauro VINCITORE Cecilia Battistello RITIRA IL PREMIO Cristiano Pieragnolo 17 NEW GENERATION -Emanuele Lauro -Inti Ligabue -Andrea Morandi CONSEGNA IL PREMIO Vincenzo Romeo VINCITORE Andrea Morandi RITIRA IL PREMIO Andrea Morandi 18 PARI OPPORTUNITÀ -Cemar -Sapir -Tirso CONSEGNA IL PREMIO Costanza Musso VINCITORE Cemar RITIRA IL PREMIO Sergio Senesi e Simona Pastrovicchio 19 TRADIZIONE NOMINATION IN ORDINE ALFABETICO

Il Nautilus

Genova, Voltri

-Gastaldi -Hugo Trumpy -SAAR CONSEGNA IL PREMIO Angelo D'Amato VINCITORE Gastaldi RITIRA IL PREMIO Nanni Cerruti 20 EVOLUZIONE -Duferco -Midolini Group -Safi Società di Navigazione CONSEGNA IL PREMIO Mario Mascia VINCITORE Duferco RITIRA IL PREMIO Federico Piccaluga 21 ASSOCIAZIONI - Assiterminal -CLIA -F.I.T.E. CONSEGNA IL PREMIO Andrea Razeto VINCITORE Assiterminal RITIRA IL PREMIO Alessandro Ferrari 22 NEWSMAKER -Easycom -Risposte Turismo -SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno CONSEGNA IL PREMIO Gian Enzo Duci VINCITORE Risposte Turismo RITIRA IL PREMIO Francesco di Cesare GIURATI 1.PAOLA ANDREANI 2.MASSIMO BRANDI 3.ROBERTO CAZZULO 4.RICCARDO FUOCHI 5.FULVIA LINARI 6.MARCO MACCIÓ 7.ENNIO PALMESINO 8.LORENZO POLLICARDO 9.MARIANO ROSASCO 10.ALESSANDRO STEFANI.

Sentenza Spinelli, Costa: "Anacronistica, altri fanno container oltre a Psa e Sech"

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Tanti punti interrogativi nel porto di Genova dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito che il gruppo Spinelli non potrà accogliere navi portacontainer sul terminal multipurpose di Genova. Annullata di fatto la sentenza del Tar che nel 2018 aveva dato ragione al Gruppo Spinelli e all'**Autorità portuale** di Genova. Incontriamo Beppe Costa, presidente dei Terminalisti di Genova Beppe Costa, come definisce quello che è successo con la concessione a Spinelli? "Direi che è un problemone, ovviamente, frutto anche dei ritardi (che noi come terminalisti chiediamo da tempo di colmare) di un nuovo piano regolatore. Ricordiamo che l'attuale del 2001, c'era scritto ai suoi tempi, che dopo dieci anni doveva essere rivisto, quindi torno a perlomeno il 2011, 2012. Noi sono anni che chiediamo un piano regolatore **portuale**, questo purtroppo è una chiara conseguenza di non avere un piano regolatore. Come racconta lei la storia, come la descrive? Io descrivo così, che il mondo in vent'anni rispetto al 2001 è cambiato decisamente, quindi di fatto quello che valeva nel 2001 non è quello che vale oggi, le navi sono diverse, i traffici sono diversi, ormai in container: lo sbarco olii alimentari nella mia attività e molti olii alimentari ormai arrivano in flexi tanks, quindi in container e non più in nave e quindi il mercato è cambiato decisamente, le navi sono molto più grandi, quindi parlare adesso anche di merci varie, che cosa vuol dire? Non containerizzate, invece sembra che al Terminal Spinelli arrivassero navi container più che merci varie lo non so esattamente cosa arrivasse, non sono andato a leggermi le statistiche, però che cosa sono le merci varie? Sono quelle che sono in container sciolte o sono quelle, mi dicono, che vengono trasportate anche grano o altre sementi tipici da navi rinfusiere, anche in container, quindi il container è una scatola che ha preso piede in maniera totalmente diversa dal 2001 ad oggi, ma anche nello stesso 2011, se avessimo rifatto il piano regolatore, ancora nel 2011 si parlava di navi portacontainer di 5-7 mila teu, oggi si parla di 25 mila o di più, quindi devo dire che sostenere che in porto a Genova ci debbano essere solo due terminal che sbarcano container, mi sembra fuori tempo. Anche se il nuovo piano regolatore **portuale** non è stato ancora scritto e nel vecchio c'era scritto questo se non sbaglio. Assolutamente, certamente, ribadiamo quello che noi chiediamo con testardaggine e cocciuttaggine, che vogliamo vedere il nuovo piano regolatore, di cui abbiamo visto la progettualità del sindaco, di come la vede lui, ma la progettualità dell'**Autorità portuale** continuiamo a non vederla e continuiamo a dire perché il Commissario non si dedica anche a questo? Non è proibito che il Commissario ci si dedichi, anche perché i commissari precedenti che ci sono stati tra due diversi presidenti, se non sbaglio l'ammiraglio Pettorino è stato anche commissario in una certa epoca tra Merlo e Signorini, non ha interrotto la gestione



di Elisabetta Biancalani GENOVA - Tanti punti interrogativi nel porto di Genova dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito che il gruppo Spinelli non potrà accogliere navi portacontainer sul terminal multipurpose di Genova. Annullata di fatto la sentenza del Tar che nel 2018 aveva dato ragione al Gruppo Spinelli e all'Autorità portuale di Genova. Incontriamo Beppe Costa, presidente dei Terminalisti di Genova Beppe Costa, come definisce quello che è successo con la concessione a Spinelli? "Direi che è un problemone, ovviamente, frutto anche dei ritardi (che noi come terminalisti chiediamo da tempo di colmare) di un nuovo piano regolatore. Ricordiamo che l'attuale del 2001, c'era scritto ai suoi tempi, che dopo dieci anni doveva essere rivisto, quindi torno a perlomeno il 2011, 2012. Noi sono anni che chiediamo un piano regolatore portuale, questo purtroppo è una chiara conseguenza di non avere un piano regolatore. Come racconta lei la storia, come la descrive? Io descrivo così, che il mondo in vent'anni rispetto al 2001 è cambiato decisamente, quindi di fatto quello che valeva nel 2001 non è quello che vale oggi, le navi sono diverse, i traffici sono diversi, ormai in container: lo sbarco olii alimentari nella mia attività e molti olii alimentari ormai arrivano in flexi tanks, quindi in container e non più in nave e quindi il mercato è cambiato decisamente, le navi sono molto più grandi, quindi parlare adesso anche di merci varie, che cosa vuol dire? Non containerizzate, invece sembra che al Terminal Spinelli arrivassero navi container più che merci varie lo non so esattamente cosa arrivasse, non sono andato a leggermi le statistiche, però che cosa sono le merci varie? Sono quelle che sono in container sciolte o sono quelle, mi dicono, che vengono trasportate anche

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

anche straordinaria, per cui non vedo perché il Commissario Seno non si dedichi a questo. Quindi sta chiedendo: si dedichi a questo, Commissario? Era la prima cosa che doveva fare, ovviamente, oltre a mettere in ordine le carte, ma questo lo diamo per scontato, il piano regolatore **portuale** è uno strumento fondamentale. Questa sentenza secondo lei può mettere in gioco altre concessioni del Porto di Genova? Che situazioni ci sono che pongono degli interrogativi non solo a livello nazionale, ma proprio a Genova? Allora non conosco tutte le concessioni, però se non sbaglio ci sono state nel frattempo delle gare indette dall'**autorità portuale**, anni fa, in cui parlavano di aree da destinare a container, a terminal contenitori, e non sono nell'area del SECH, che peraltro oggi è separata da Bettolo, né nell'area di PSA, quindi... Parla di Ronco Canepa? Ad esempio, Ronco Canepa, se non sbaglio, non vorrei dire errori, però è destinata a container, dall'**autorità Portuale** che ha fatto la gara così. Bettolo? La costruendo a Bettolo? E anche quella, era insieme al SECH, poi oggi è separata, perché la vita l'ha fatti separare, cioè cose normali, autorizzate correttamente, io reputo, dall'**Autorità portuale**, quindi mi sembra anacronistico il tema soltanto due poli container nel 2024 nel porto di Genova. Ma definisce anche anacronistica la sentenza, di conseguenza, oppure la sentenza, visto che il vecchio piano era quello, può starci? Sul tema legale non ci posso entrare, perché non ho le competenze per poterlo fare, però dal punto di vista pratico lo trovo anacronistico. Cosa succede adesso? Lei è presidente dei Terminalisti, un po' di boulesomme, come si dice in genovese, ci sarà nell'ambiente? Certamente, abbiamo letto e diamo per scontato che il terminal Spinelli stia facendo ricorso, non so se è già stato depositato o meno, perché è assistito da ottimi avvocati e quindi lo farà, ma ho letto, e credo che sia anche corretto, che l'**autorità portuale** faccia ricorso contro questa stessa sentenza, che la vede, comunque partecipe.

Spinelli: "Nostra concessione è a posto, ma il monopolio piace a tutti..."

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Tranquillo e rilassato "sto molto bene", non particolarmente preoccupato per la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la sua concessione al Genoa Terminal. Aldo Spinelli spiega così a Primocanale la sua lettura della situazione "ma chiedete al presidente Sommariva": "È un aggiornamento che deve fare l'**Autorità Portuale** e basta" Ma come c'è rimasto dopo la sentenza? Siamo rimasti che ora loro devono provvedere a modificare ciò che c'era nel 2001, c'erano contenitori, traghetti e merce varia ora ci sono traghetti e contenitori e le navi di merce varia sono sparite praticamente, devono aggiornare il loro col nuovo piano regolatore **portuale**. Ma nel frattempo come fate? Fate un ricorso e un accordo temporaneo? Sì, faranno... bisogna parlare col presidente (N.d.r. Sommariva) C'è rimasto male? Ma no, noi sulla concessione è scritto bello chiaro che possiamo fare in prevalenza contenitori, traghetti e merci varie, è chiaro che con la merce varia 24 anni fa avevamo tre servizi di navi, oggi tre servizi di navi che erano merce varia sono tutti contenitori e traghetti. C'è stata una trasformazione del porto infatti nel nuovo piano regolatore ci sarà contenitori traghetti al nostro terminal perché merce varia ormai non ce n'è più capisce? La merce varia è tutta nei contenitori flat rack, quelli aperti, e noi ne facciamo parecchi, quindi la nostra concessione è in linea con quello che facciamo Non è rimasto scioccato? Vabbè ma sa, purtroppo Psa e Sech hanno il monopolio, chiaramente, insomma lei capisce cosa vuol dire, il monopolio piace a tutti. Con la diga saremo tutti in linea giusto? Se no la diga cosa la fanno fare? Insomma, adesso devono fare il nuovo piano regolatore, nel frattempo mettere a posto questa storia? Sì sì brava, giusto, è questo, ma parli col presidente".



di Elisabetta Biancalani GENOVA - Tranquillo e rilassato "sto molto bene", non particolarmente preoccupato per la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la sua concessione al Genoa Terminal. Aldo Spinelli spiega così a Primocanale la sua lettura della situazione "ma chiedete al presidente Sommariva": "È un aggiornamento che deve fare l'Autorità Portuale e basta" Ma come c'è rimasto dopo la sentenza? Siamo rimasti che ora loro devono provvedere a modificare ciò che c'era nel 2001, c'erano contenitori, traghetti e merce varia ora ci sono traghetti e contenitori e le navi di merce varia sono sparite praticamente, devono aggiornare il loro col nuovo piano regolatore portuale. Ma nel frattempo come fate? Fate un ricorso e un accordo temporaneo? Sì, faranno... bisogna parlare col presidente (N.d.r. Sommariva) C'è rimasto male? Ma no, noi sulla concessione è scritto bello chiaro che possiamo fare in prevalenza contenitori, traghetti e merci varie, è chiaro che con la merce varia 24 anni fa avevamo tre servizi di navi, oggi tre servizi di navi che erano merce varia sono tutti contenitori e traghetti. C'è stata una trasformazione del porto infatti nel nuovo piano regolatore ci sarà contenitori traghetti al nostro terminal perché merce varia ormai non ce n'è più capisce? La merce varia è tutta nei contenitori flat rack, quelli aperti, e noi ne facciamo parecchi, quindi la nostra concessione è in linea con quello che facciamo Non è rimasto scioccato? Vabbè ma sa, purtroppo Psa e Sech hanno il monopolio, chiaramente, insomma lei capisce cosa vuol dire, il monopolio piace a tutti. Con la diga saremo tutti in linea giusto? Se no la diga cosa la fanno fare? Insomma, adesso devono fare il nuovo piano regolatore, nel frattempo mettere a posto questa storia? Sì sì

Anche con una pinna di meno, Silva è tornata in mare

La tartaruga caretta, salvata da un pilota del **Porto** di **Genova**, era ferita e intrappolata in una rete fantasma. Rilasciata dopo dieci mesi di cure Silva è un esemplare di tartaruga marina *Caretta caretta* che porta questo nome perché, nel dicembre 2023, fu tratta in salvo dal pilota del **Porto** di **Genova** Riccardo Da Silva. Si trovava nelle acque al largo di Voltri ed era in difficoltà estrema, intrappolata con la testa e parte del corpo in una rete fantasma che le aveva causato una profonda ferita al collo, senza la pinna anteriore destra - tranciata forse da un'elica - e con varie lesioni al carapace. Ci sono voluti dieci mesi di riabilitazione nelle vasche curatoriali dell'Acquario di **Genova**: le ferite si sono rimarginate, Silva è cresciuta, ha messo su dieci chili arrivando a pesarne 43, ed è stata giudicata in grado di riprendere - finalmente - il mare. E questo nonostante abbia un arto amputato: una tartaruga può infatti riuscire a nuotare in maniera adeguata - spiega Laura Castellano, biologa dell'Acquario - anche senza una delle pinne anteriori, mentre quando il problema riguarda un arto posteriore (come per Elica, tartaruga ormai da anni ospite della laguna corallina dell'Acquario) il rilascio in natura non è più possibile. Silva invece oggi è tornata a nuotare in mare aperto, dopo essere stata liberata tre miglia al largo di Quinto. Un tuffo, poi di nuovo in superficie per prendere fiato: dietro di lei - a indirizzarla verso la via migliore - la biologa che l'ha seguita. Per tutti noi, Silva resta un monito a trattare con più rispetto il mare e chi lo abita, facendo attenzione a come ci muoviamo e a cosa lasciamo (o scegliamo di non lasciare) dopo il nostro passaggio.



Citta della Spezia

La Spezia

La Cna spezzina sulla scissione fra i porti di Spezia e Marina di Carrara: "Siamo sicuri che tornare indietro non sarebbe la scelta giusta"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Riteniamo paradossale il dibattito che si è sviluppato nelle ultime settimane sul possibile, anzi da alcuni quasi auspicato, divorzio tra il porto della Spezia e quello di Marina di Carrara al momento uniti nella stessa **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale. La discussione è purtroppo lo specchio di un Paese che anziché procedere, facendo tesoro del vantaggio dei percorsi intrapresi, preferisce dissentire e proporre soluzioni il cui unico risultato, sia nell' immediato che nel medio periodo, è di bloccarsi in discussioni sterili anziché costruire e rafforzare gli obiettivi ottenuti". Così Giuliana Vatteroni, referente sindacale della Cna della Spezia si dice contraria alla scissione tra i due scali con l'ingresso di quello apuano nell'Adsp di Livorno e Piombino dopo che anche la Cna apuana aveva posto altrettante perplessità: "Questa volta lo si fa in nome della bandiera regionale dimenticando che l'unione dei due porti - prosegue la referente sindacale di Cna Fita la Spezia -, tra cui corrono solo poco più di una ventina di chilometri di distanza, nasce nel 2016 in un quadro di riorganizzazione complessiva degli scali italiani, fino ad allora classificati come regionali o nazionali a seconda delle dimensioni, senza alcuna considerazione di altri fattori fondamentali per lo sviluppo dei porti stessi e del contesto in cui si inserivano. L'**Autorità di Sistema** Mar Ligure Orientale nasce dalla presa di coscienza che lo sviluppo territoriale si rafforzi ragionando come area vasta, oltre i confini regionali, con particolare e dovuta attenzione alle caratteristiche storiche, culturali, socioeconomiche e soprattutto infrastrutturali del territorio ligure apuano. Grazie alla vicinanza dei due scali è stato possibile diversificarne i traffici, riorganizzandoli a seconda delle caratteristiche proprie dell'uno o dell'altro. Comuni sono alcune battaglie che durano da decenni, come quella del raddoppio e completamento della Pontremolese. I progetti introdotti muovono e muoveranno risorse importantissime e cospicue e i risultati fin qui ottenuti parlano da soli: ci sono certo ancora molte cose da fare, ma siamo sicuri che tornare indietro non sia la scelta giusta" conclude Vatteroni.



10/21/2024 16:52

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Riteniamo paradossale il dibattito che si è sviluppato nelle ultime settimane sul possibile, anzi da alcuni quasi auspicato, divorzio tra il porto della Spezia e quello di Marina di Carrara al momento uniti nella stessa Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. La discussione è purtroppo lo specchio di un Paese che anziché procedere, facendo tesoro del vantaggio dei percorsi intrapresi, preferisce dissentire e proporre soluzioni il cui unico risultato, sia nell' immediato che nel medio periodo, è di bloccarsi in discussioni sterili anziché costruire e rafforzare gli obiettivi ottenuti". Così Giuliana Vatteroni, referente sindacale della Cna della Spezia si dice contraria alla scissione tra i due scali con l'ingresso di quello apuano nell'Adsp di Livorno e Piombino dopo che anche la Cna apuana aveva posto altrettante perplessità: "Questa volta lo si fa in nome della bandiera regionale dimenticando che l'unione dei due porti - prosegue la referente sindacale di Cna Fita la Spezia -, tra cui corrono solo poco più di una ventina di chilometri di distanza, nasce nel 2016 in un quadro di riorganizzazione complessiva degli scali italiani, fino ad allora classificati come regionali o nazionali a seconda delle dimensioni, senza alcuna considerazione di altri fattori fondamentali per lo sviluppo dei porti stessi e del contesto in cui si inserivano. L'Autorità di Sistema Mar Ligure Orientale nasce dalla presa di coscienza che lo sviluppo territoriale si rafforzi ragionando come area vasta, oltre i confini regionali, con particolare e dovuta attenzione alle caratteristiche storiche, culturali, socioeconomiche e soprattutto infrastrutturali del territorio ligure apuano. Grazie alla vicinanza dei due scali è stato possibile diversificarne i traffici, riorganizzandoli a seconda delle caratteristiche proprie dell'uno o dell'altro. Comuni sono alcune battaglie che durano da decenni, come

(Sito) Adnkronos

Ravenna

- Eventi in agenda

Martedì 22 Ottobre 2024. Ore 10:30, Milano. Sede di SACE, via Verziere, 11 Imprese e mercati: opportunità e sfide per il Made in Italy - Focus Sud-Est Asiatico. L'Evento, nel corso del quale interverranno l'Ambasciata d'Italia a Singapore e l'Ambasciata d'Italia in Malesia, insieme agli esperti di SACE e di ISPI, è rivolto alle imprese italiane interessate ad approfondire le proprie conoscenze sulla regione del Sud-Est Asiatico e le sue opportunità di business, nonché a scoprire di più sul quadro geopolitico dell'area. Il Sud-est asiatico è emerso come una delle regioni più dinamiche a livello economico, grazie a una crescita sostenuta, una popolazione giovane e un rapido processo di industrializzazione. Interverranno, fra gli altri: Fabrizio CECCARELLI, Head of Southeast Asia and the Pacific, SACE, Chiara FANALI, Direttore Area Internazionalizzazione e Commercio Estero, Assolombarda. Martedì 22 ottobre 2024. Ore 10:30, Roma . Camera dei Deputati I nodi della competitività. La crescita dell'Italia fra tensioni globali, tassi e PNRR Presentazione del Rapporto di previsione: "I nodi della competitività. La crescita dell'Italia fra tensioni globali, tassi e PNRR" del

Centro Studi di Confindustria. Il Rapporto analizza lo scenario internazionale al fine di definire una previsione sull'andamento dell'economia globale. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri: Giorgio Mulè, Vice Presidente della Camera; Maurizio Leo, Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze; Fabrizia Lapecorella, Vice Segretario Generale OCSE; Andrea Montanino Chief Economist e Direttore Strategie Settoriali e Impatto Cassa Depositi e Prestiti. L'evento potrà essere seguito in streaming. Scarica il programma Mercoledì 23 ottobre 2024, Roma . Piazza Barberini 24 Forum Sostenibilità 2024 Organizzato da Il Sole 24 Ore in collaborazione con la Santa Sede, il Forum Sostenibilità analizzerà quanto costa la non sostenibilità nelle imprese italiane e quanto passare a un modello economico, che faccia della sostenibilità ambientale la principale leva della sua competitività industriale, sia il futuro in termini di crescita e sviluppo economico. In occasione dell'evento verranno premiate le realtà vincitrici della terza edizione del Premio Impresa Sostenibile, che nel 2023 ha visto candidate 250 PMI italiane e premiate 15 aziende. All'evento parteciperà, tra gli altri, Alessandra Locatelli, Ministro per le disabilità. Il programma dell'evento Mercoledì 23 e giovedì 24 ottobre 2024, ore 10:00, Genova . Palazzo Interiano Pallavicino "NUCLEARE, solo un'opzione o una reale soluzione per il Paese" Evento dedicato alla transizione energetica ed in particolare all'energia nucleare, da sempre un tema delicato e molto dibattuto. Gli specifici panel previsti nel programma andranno a toccare tutte le tematiche oggi sensibili, tracciando inizialmente uno scenario generale costituito da argomenti quali la crescita economica mondiale, la sempre più scarsa disponibilità di risorse naturali, l'aumento della popolazione e dunque la sempre maggiore richiesta di energia, possibilmente



Martedì 22 Ottobre 2024. Ore 10:30, Milano. Sede di SACE, via Verziere, 11 Imprese e mercati: opportunità e sfide per il Made in Italy - Focus Sud-Est Asiatico. L'Evento, nel corso del quale interverranno l'Ambasciata d'Italia a Singapore e l'Ambasciata d'Italia in Malesia, insieme agli esperti di SACE e di ISPI, è rivolto alle imprese italiane interessate ad approfondire le proprie conoscenze sulla regione del Sud-Est Asiatico e le sue opportunità di business, nonché a scoprire di più sul quadro geopolitico dell'area. Il Sud-est asiatico è emerso come una delle regioni più dinamiche a livello economico, grazie a una crescita sostenuta, una popolazione giovane e un rapido processo di industrializzazione. Interverranno, fra gli altri: Fabrizio CECCARELLI, Head of Southeast Asia and the Pacific, SACE, Chiara FANALI, Direttore Area Internazionalizzazione e Commercio Estero, Assolombarda. Martedì 22 ottobre 2024. Ore 10:30, Roma . Camera dei Deputati I nodi della competitività. La crescita dell'Italia fra tensioni globali, tassi e PNRR Presentazione del Rapporto di previsione: "I nodi della competitività. La crescita dell'Italia fra tensioni globali, tassi e PNRR" del Centro Studi di Confindustria. Il Rapporto analizza lo scenario internazionale al fine di definire una previsione sull'andamento dell'economia globale. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri: Giorgio Mulè, Vice Presidente della Camera; Maurizio Leo, Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze; Fabrizia Lapecorella, Vice Segretario Generale OCSE; Andrea Montanino Chief Economist e Direttore Strategie Settoriali e Impatto Cassa Depositi e Prestiti. L'evento potrà essere seguito in streaming. Scarica il programma Mercoledì 23 ottobre 2024, Roma . Piazza Barberini 24 Forum Sostenibilità 2024 Organizzato da Il Sole 24 Ore in collaborazione con la Santa Sede, il Forum Sostenibilità analizzerà quanto costa la non sostenibilità nelle imprese italiane e quanto passare a un modello economico, che faccia della sostenibilità ambientale la principale leva della sua competitività industriale, sia il futuro in termini di crescita e sviluppo economico. In occasione dell'evento verranno premiate le realtà vincitrici della terza edizione del Premio Impresa Sostenibile, che nel 2023 ha visto candidate 250 PMI italiane e premiate 15 aziende. All'evento parteciperà, tra gli altri, Alessandra Locatelli, Ministro per le disabilità. Il programma dell'evento Mercoledì 23 e giovedì 24 ottobre 2024, ore 10:00, Genova . Palazzo Interiano Pallavicino "NUCLEARE, solo un'opzione o una reale soluzione per il Paese" Evento dedicato alla transizione energetica ed in particolare all'energia nucleare, da sempre un tema delicato e molto dibattuto. Gli specifici panel previsti nel programma andranno a toccare tutte le tematiche oggi sensibili, tracciando inizialmente uno scenario generale costituito da argomenti quali la crescita economica mondiale, la sempre più scarsa disponibilità di risorse naturali, l'aumento della popolazione e dunque la sempre maggiore richiesta di energia, possibilmente

(Sito) Adnkronos

Ravenna

poco impattante con l'ambiente. Scarica il programma Mercoledì 23 e giovedì 24 ottobre 2024, Ravenna. Camera di Commercio Adria Shipping Summit - Gli Stati Generali della portualità e della logistica del Nord Est Prima edizione promossa dall'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**. L'evento sarà aperto dal Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti Matteo Salvini e vedrà la partecipazione dei Viceministri Galeazzo Bignami ed Edoardo Rixi. Giovedì 24 ottobre 2024 Ore 12:00 - 13:00 Webinar NIS 2: oltre gli adempimenti, verso una nuova cultura della cybersecurity Webinar organizzato da TIM e rivolto a CIO, CISO e responsabili IT, Compliance manager e Responsabili per la Transizione al Digitale. Obiettivo del seminario è offrire una guida pratica per le aziende e PA per conoscere le soluzioni tecnologiche necessarie per raggiungere la compliance normativa. Per partecipare è necessario iscriversi Giovedì 24 e venerdì 25 ottobre 2024, Palermo . Marina Convention Centre. Offshore wind revolution - Building the industry and getting the ports ready L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sicilia Occidentale (Palermo) e Magellan Circle (azienda parte integrante di Circle Group) organizzano un'iniziativa dedicata alla produzione di energia eolica offshore. L'evento è organizzato in collaborazione con WindEurope, ANEV e AERO, e con il patrocinio dell'Ambasciata di Danimarca in Italia e di Innovation Norway. Obiettivo è quello di inquadrare la natura strategica del tema, condividendo una linea comune di indirizzo - a livello tecnologico e politico - per non perdere l'opportunità di essere protagonisti europei di questo nuovo mercato in rapida espansione. Venerdì 25 ottobre 2024. Ore 11:00, Roma, Camera dei deputati "Pace, Prosperità, Patria. L'eredità di De Gasperi 70 anni dopo" Cerimonia di celebrazione dei 70 anni dalla scomparsa del Presidente Alcide De Gasperi alla presenza del Presidente della Repubblica. Partecipa il Presidente Fincantieri Biagio Mazzotta.

Elezioni regionali, prosegue la campagna di de Pascale sul territorio ravennate

In programma vari incontri per il candidato del centrosinistra, inclusa la cena "Insieme per la Regione, insieme per Ravenna" Lunedì 28 ottobre, ore 20, al ristorante La Campaza di Fosso Ghiaia è in programma la cena "Insieme per la Regione, insieme per Ravenna", un evento aperto a tutta la cittadinanza a sostegno di Michele de Pascale, candidato del centrosinistra per la presidenza dell'Emilia-Romagna. Il ricavato della cena concorrerà a sostenere la campagna elettorale (offerta minima 38 euro a persona). Nel frattempo continua la campagna elettorale di de Pascale in programma questa settimana in provincia di Ravenna: oggi alle 21 l'incontro "Transizione energetica e sviluppo del porto" nella sede della Compagnia Portuale in via Antico Squero 7 a Ravenna; martedì ore 20.45 si terrà un incontro pubblico con il candidato presso il complesso degli ex Salesiani, in via San Giovanni Bosco 1 a Faenza; mercoledì 23 ottobre alle 21 si parla di sicurezza per il territorio, sanità e sviluppo per le imprese a Lugo in Largo della Repubblica; infine venerdì 25 ottobre alle 21 ci sarà un appuntamento alla Darsena del Sale di Cervia.



Insieme per la Regione, insieme per Ravenna, lunedì 28 ottobre cena elettorale a sostegno della candidatura di Michele de Pascale

"Insieme per la Regione, insieme per Ravenna", lunedì 28 ottobre cena elettorale a sostegno della candidatura di Michele de Pascale Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Lunedì 28 ottobre ore 20 al ristorante La Campaza in via Romea sud 395 è in programma la cena Insieme per la Regione, insieme per Ravenna , un evento elettorale aperto a tutta la cittadinanza a sostegno della candidatura di Michele de Pascale e il suo progetto per un'Emilia-Romagna. Chi vuole partecipare alla cena deve **compilare il modulo al seguente link** <https://bit.ly/CenaasostengodiMicheledePascale> Il ricavato della cena concorrerà a sostenere la campagna elettorale, con offerta minima 38 a persona. Durante questa settimana intanto sono molti gli appuntamenti di campagna elettorale di Michele de Pascale in provincia di Ravenna. Lunedì 21 ottobre (ore 21) de Pascale parlerà di Transizione energetica e sviluppo del porto, alla Compagnia Portuale in via Antico Squero 7 a Ravenna. Martedì 22 ottobre (ore 20.45) incontro pubblico per conoscere il candidato presidente e i candidati che lo sostengono, presso il complesso degli ex Salesiani, in via San Giovanni Bosco 1 a Faenza. Mercoledì 23 ottobre (ore 21) de Pascale parlerà di Sicurezza per il territorio, sanità e sviluppo per le imprese, in Largo della Repubblica a Lugo. Infine venerdì 25 ottobre (ore 21) è in programma l'evento Cervia per Michele alla Darsena del Sale in Piazzale dei Salinari, 1 a Cervia.



A Ravenna la prima edizione di Adria Shipping Summit: focus sui lavori di potenziamento del porto con il Ministro Salvini e il Gotha del porto ravennate

Al via mercoledì 23 ottobre alle ore 9.30 alla Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna la prima edizione di Adria Shipping Summit , la due giorni dedicata al mondo marittimo, **portuale**, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico rinviata a causa dell'alluvione dello scorso settembre. Protagonista indiscusso, Ravenna Port Hub: Infrastructural Works , il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale del quale si celebra , con un anno di anticipo sul cronoprogramma, la conclusione della prima fase .

Un'imponente opera da 1 miliardo di euro che permetterà lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate con opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e altri investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro A raccontare la complessità del progetto al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali attori con gli interventi , tra gli altri, di Matteo Salvini , vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (in collegamento), del suo viceministro Galeazzo Bignami Giorgio Guberti presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Riccardo Sabadini presidente SAPIR , di Giannantonio Mingozzi presidente del Terminal Container Ravenna , di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini , rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia , e Carlo Mangia Directory Fsrु Operations SNAM FSRU Italia e Carlo Merli, AD Setramar Nella seconda parte della mattina l'attenzione si sposterà sull'architettura **portuale** ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero **sistema** marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico: container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. La sessione del pomeriggio si focalizzerà sulla geografia degli scali del nord Adriatico, sulla digitalizzazione e sulla transizione energetica. A completare il programma della manifestazione, giovedì 24 ottobre , alla mattina , la visita del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Nel pomeriggio, il testimone passerà ad Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, l'appuntamento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico, ideato e organizzato da Risposte Turismo, in programma a Ravenna giovedì 24 dalle 14:00 al Teatro Alighieri e venerdì 25 ottobre al Palazzo Rasponi dalle Teste. Adria Shipping Summit è l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico, a Ravenna, Venezia e Trieste. La prima edizione dell'evento si svolgerà a Ravenna il 19 e 20 settembre 2024, ma diventerà itinerante posizionandosi a turno presso le altre due **Autorità** di **Sistema Portuale** alto-adriatiche. L'obiettivo della manifestazione è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop,



Al via mercoledì 23 ottobre alle ore 9.30 alla Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna la prima edizione di Adria Shipping Summit , la due giorni dedicata al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico rinviata a causa dell'alluvione dello scorso settembre. Protagonista indiscusso, Ravenna Port Hub: Infrastructural Works , il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale del quale si celebra , con un anno di anticipo sul cronoprogramma, la conclusione della prima fase . Un'imponente opera da 1 miliardo di euro che permetterà lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate con opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e altri investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. A raccontare la complessità del progetto al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali attori con gli interventi , tra gli altri, di Matteo Salvini , vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (in collegamento), del suo viceministro Galeazzo Bignami Giorgio Guberti presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Riccardo Sabadini presidente SAPIR , di Giannantonio Mingozzi presidente del Terminal Container Ravenna , di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini , rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia , e Carlo Mangia Directory Fsrु Operations SNAM FSRU Italia e Carlo Merli, AD Setramar Nella seconda parte della mattina l'attenzione si sposterà sull'architettura portuale ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero sistema marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico: container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. La sessione del pomeriggio si focalizzerà sulla geografia degli scali del nord Adriatico, sulla digitalizzazione e sulla transizione energetica. A completare il programma della manifestazione, giovedì 24 ottobre , alla mattina , la visita del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Nel pomeriggio, il testimone passerà ad Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, l'appuntamento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico, ideato e organizzato da Risposte Turismo, in programma a Ravenna giovedì 24 dalle 14:00 al Teatro Alighieri e venerdì 25 ottobre al Palazzo Rasponi dalle Teste. Adria Shipping Summit è l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico, a Ravenna, Venezia e Trieste. La prima edizione dell'evento si svolgerà a Ravenna il 19 e 20 settembre 2024, ma diventerà itinerante posizionandosi a turno presso le altre due Autorità di Sistema Portuale alto-adriatiche. L'obiettivo della manifestazione è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop,

business meetings e momenti di networking riservati ai partner. Le sessioni congressuali del Summit si svolgono in presenza, ma saranno trasmesse anche in live streaming. www.adriashippingsummit.it.

Si riunisce il consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori

Ascolta questo articolo ora... Voice by Martedì 22 ottobre, alle 15, si riunirà il Consiglio comunale di Ravenna, visibile in diretta anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/> A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Ravenna rugby e società di calcio. Parità di trattamento"; "Nuovo anno scolastico, irrisolti i problemi del trasporto scolastico"; "Strada ammalorata in via Santerno Ammonite"; "86 alloggi di casa popolare infestati dai topi nelle palazzine di via Patuelli"; "Argine del Pontazzo rotto e non riparato. Danni rilevanti ad una riserva naturale". Seguirà la trattazione delle seguenti interrogazioni: "Fontanelle chiuse"; "Su via Bussato in zona Esp riparazione stradale straziante e gare clandestine"; "Sciagurato ritardo del nuovo ponte su via Pugliese di Roncalceci"; "Parco Teodorico senza cura. Segnalazioni a comuni-chiamo inutili"; "Tuteliamo i giochi presenti nelle aree verdi comunali, pensando anche ai nostri piccoli concittadini con bisogni speciali". Seguirà la discussione e votazione sulle seguenti delibere: "Approvazione dello schema del protocollo d'intesa tra Comune di Ravenna e **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico centro settentrionale-porto di Ravenna per il coordinamento e il raccordo degli strumenti di pianificazione e di governo del territorio di rispettiva competenza"; "Autorizzazione al rilascio di permesso di costruire in deroga, mediante la procedura prevista dall'art. 20 L.R. 15/2013, per opere di ristrutturazione con cambio d'uso di fabbricato da adibirsi ad abitazione collettiva - studentato". Sarà poi presentata la proposta di ratifica su "Approvazione accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. N. 50/2016, tra l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), quale soggetto attuatore, e il Comune di Ravenna quale soggetto sub-attuatore, per la realizzazione della misura 1.4.2 del Pnrr - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali - variazione al bilancio di competenza 2024/2026". Infine saranno discusse e votate le seguenti mozioni: "Prospettive preoccupanti per lo sviluppo del porto di Ravenna. Riflettere sul raddoppio dei terminal container parapubblici"; "Per la mappatura e il monitoraggio delle aree a rischio dissesto idrogeologico e per l'adozione di un piano triennale degli interventi".



Ascolta questo articolo ora... Voice by Martedì 22 ottobre, alle 15, si riunirà il Consiglio comunale di Ravenna, visibile in diretta anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/> A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Ravenna rugby e società di calcio. Parità di trattamento"; "Nuovo anno scolastico, irrisolti i problemi del trasporto scolastico"; "Strada ammalorata in via Santerno Ammonite"; "86 alloggi di casa popolare infestati dai topi nelle palazzine di via Patuelli"; "Argine del Pontazzo rotto e non riparato. Danni rilevanti ad una riserva naturale". Seguirà la trattazione delle seguenti interrogazioni: "Fontanelle chiuse"; "Su via Bussato in zona Esp riparazione stradale straziante e gare clandestine"; "Sciagurato ritardo del nuovo ponte su via Pugliese di Roncalceci"; "Parco Teodorico senza cura. Segnalazioni a comuni-chiamo inutili"; "Tuteliamo i giochi presenti nelle aree verdi comunali, pensando anche ai nostri piccoli concittadini con bisogni speciali". Seguirà la discussione e votazione sulle seguenti delibere: "Approvazione dello schema del protocollo d'intesa tra Comune di Ravenna e Autorità di sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale-porto di Ravenna per il coordinamento e il raccordo degli strumenti di pianificazione e di governo del territorio di rispettiva competenza"; "Autorizzazione al rilascio di permesso di costruire in deroga, mediante la procedura prevista dall'art. 20 L.R. 15/2013, per opere di ristrutturazione con cambio d'uso di fabbricato da adibirsi ad abitazione collettiva - studentato". Sarà poi presentata la proposta di ratifica su "Approvazione accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. N. 50/2016, tra l'Agenzia per l'Italia

Ravenna in Comune: "Un tranquillo weekend di paura"

"Tutto procede per il meglio in quel Paese dei Balocchi e della Perfetta Felicità che è Ravenna e i suoi sereni sobborghi del forese e dei lidi. Traversara, dove il fiume si è mangiato pezzi del paese come se le case fossero di marzapane, è stato evacuato per la quarta volta. Aveva ricevuto poco prima la Presidente per sbaglio della Regione, Irene Priolo, e i giornali ne avevano riportato le decisioni: «A cambiare volto più di ogni altro luogo in Romagna sarà Traversara: "Le abitazioni per cui sarà necessario l'abbattimento non potranno più essere ricostruite in quel punto". Ciò significa il de profundis per un'ampia parte degli edifici di via Torri, una delle due vie principali del borgo». Non bastasse per il Comune, allargandosi alla Provincia di Ravenna, Priolo ha continuato a spargere "buone" notizie come caramelle: «Dovranno essere abbandonati per sempre anche quegli edifici che ora sorgono a picco su quelli che sono i nuovi alvei dei fiumi così come sono stati ridisegnati dalle piene nel loro scavarsi nuove rive: potrebbe essere il destino di vari edifici posti ad esempio negli abitati collinari di Marzeno e di Zattaglia, apparsi dopo l'ultima alluvione letteralmente a picco sui fiumi». A Ravenna è andata quasi di lusso: è stata "solo" chiusa via Trieste all'altezza dello scolo Lama (come già accaduto altre volte del resto). Poi è stata chiusa "solo" anche via Stradone all'altezza del ponte di scolo. Completamente allagata anche "solo" la sponda sinistra della Darsena. Anche tutta ("solo"?) la zona del **porto** è stata completamente invasa dall'acqua. E "solo" numerosi danni anche nei lidi ravennati, con strade allagate un po' ovunque a causa delle fogne intasate. Poteva andarci peggio? Certo. Basta guardare cosa è successo un po' più in là del nostro naso o portare il ricordo al maggio 2023 ed alle alluvioni seguenti Chi si accontenta gode, dunque? Ravenna in Comune rifiuta la normalità dell'emergenza ed il godimento per le disgrazie altrui. Non possiamo accomodarci in riva ad un futuro che devasta le nostre vite sorrette e sorretti dall'unica speranza che tocchi a qualcun altro/a prima di noi. Troviamo disgustoso il rimpallo tra centrodestra e centrosinistra su chi abbia maggiori responsabilità: il centrosinistra con de Pascale che ancora prova a scaricare il barile su nutrie ed ambientalisti? O il centrodestra che dopo essersi accaparrato commissariamento e commissario fa il pesce in barile. Che poi il barile è sempre lo stesso Ravenna in Comune in Consiglio Comunale ha votato contro tutti i bilanci dell'Ente Locale proprio perché trascuravano la salvaguardia dei territori. Abbiamo votato no a tutte le decisioni di cementificare anche dove mai si sarebbe dovuto. Abbiamo respinto ogni proposta di incremento dei gas serra attraverso l'accoglimento delle richieste della lobby del fossile. Ci può bastare? Certo che no! Non è rivendicando la nostra coerenza che la cittadinanza che abbiamo cercato di salvaguardare starà meglio in futuro. Solo le azioni future della politica potranno contribuire a che ogni pioggia non sia



"Tutto procede per il meglio in quel Paese dei Balocchi e della Perfetta Felicità che è Ravenna e i suoi sereni sobborghi del forese e dei lidi. Traversara, dove il fiume si è mangiato pezzi del paese come se le case fossero di marzapane, è stato evacuato per la quarta volta. Aveva ricevuto poco prima la Presidente per sbaglio della Regione, Irene Priolo, e i giornali ne avevano riportato le decisioni: «A cambiare volto più di ogni altro luogo in Romagna sarà Traversara: "Le abitazioni per cui sarà necessario l'abbattimento non potranno più essere ricostruite in quel punto". Ciò significa il de profundis per un'ampia parte degli edifici di via Torri, una delle due vie principali del borgo». Non bastasse per il Comune, allargandosi alla Provincia di Ravenna, Priolo ha continuato a spargere "buone" notizie come caramelle: «Dovranno essere abbandonati per sempre anche quegli edifici che ora sorgono a picco su quelli che sono i nuovi alvei dei fiumi così come sono stati ridisegnati dalle piene nel loro scavarsi nuove rive: potrebbe essere il destino di vari edifici posti ad esempio negli abitati collinari di Marzeno e di Zattaglia, apparsi dopo l'ultima alluvione letteralmente a picco sui fiumi». A Ravenna è andata quasi di lusso: è stata "solo" chiusa via Trieste all'altezza dello scolo Lama (come già accaduto altre volte del resto). Poi è stata chiusa "solo" anche via Stradone all'altezza del ponte di scolo. Completamente allagata anche "solo" la sponda sinistra della Darsena. Anche tutta ("solo"?) la zona del porto è stata completamente invasa dall'acqua. E "solo" numerosi danni anche nei lidi ravennati, con strade allagate un po' ovunque a causa delle fogne intasate. Poteva andarci peggio? Certo. Basta guardare cosa è successo un po' più in là del nostro naso o portare il ricordo al maggio 2023 ed alle alluvioni seguenti. Chi si accontenta gode, dunque? Ravenna in Comune rifiuta la

un'allerta rossa. Solo sbarazzandoci delle politiche sbagliate di centrodestra e centrosinistra potremo smettere di temere il prossimo ordinario week end di paura. Anche per questo invitiamo a partecipare alla grande manifestazione regionale che si terrà sabato prossimo, 26 ottobre, a Bologna, con partenza alle ore 14.30 da Piazza dell'Unità: "Piovono proteste. Non è maltempo è crisi climatica e concezione sbagliata dell'uso del territorio". Ci uniamo ai promotori (Comitato Besta BO, Comitato contro ogni autonomia differenziata ER, Confederazione Cobas BO, Legambiente ER, Parents for Future BO, Rete Emergenza Climatica e Ambientale ER, Un altro Appennino è possibile, USI CIT BO, MO, PR e RE) e: Chiediamo a gran voce un cambio di rotta radicale nelle politiche e nel modello produttivo e sociale della nostra Regione per l'ambiente, il clima, per la nostra salute, per il nostro futuro." Ravenna in Comune.

Marina di Carrara, prosegue il dibattito sul futuro del porto

Andrea Puccini

CARRARA Durante l'incontro a Palazzo Ducale, alla presenza dei sindaci dei comuni interessati, del presidente della Provincia e dei rappresentanti delle associazioni datoriali e sindacali territoriali, il deputato toscano della Lega, Andrea Barabotti ha espresso ottimismo sul futuro del porto di Marina di Carrara, sottolineando l'importanza della collaborazione tra istituzioni, imprese e sindacati per rafforzare il ruolo strategico del porto all'interno del sistema regionale e nazionale. La proposta di inserire il porto apuano sotto l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha raccolto consensi tra molti partecipanti, ma non senza suscitare alcuni dubbi. Secondo Barabotti, la nuova collocazione permetterebbe al porto di essere pienamente integrato nel piano di sviluppo della costa toscana, favorendo una gestione coordinata delle risorse per la tutela ambientale e la lotta all'erosione costiera. Inoltre, la creazione della Zona Logistica Semplificata potrebbe attirare nuovi investimenti grazie agli incentivi e alle semplificazioni normative. Siamo sulla strada giusta. Positivo che tutte le parti istituzionali, datoriali e sociali abbiano partecipato al tavolo odierno con la convinzione di fare squadra come territorio per rendere la nostra provincia e il suo porto sempre più centrali nella strategia di sviluppo regionale e nazionale scrive Molte le voci a favore della nuova collocazione del porto di Marina di Carrara all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale. I dubbi sollevati da qualcuno nelle scorse settimane e anche nel corso della riunione odierna sono legittimi e su questo possiamo e dobbiamo rassicurare tutti. L'iter di approvazione del nuovo piano regolatore portuale non subirà stop o rallentamenti e procederà cercando di contemperare le aspettative di tutti i soggetti, portuali, istituzionali e territoriali. La nuova collocazione all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale toscana inserirà il porto Apuano pienamente nel contesto del piano di sviluppo strategico della Toscana costiera. Inoltre, grazie alla stretta collaborazione con le autorità regionali, questa nuova collocazione amministrativa permetterà di ottimizzare i processi utili alla difesa della costa e alla lotta all'erosione, tematiche particolarmente rilevanti per il nostro territorio costiero. Una gestione coordinata delle risorse e dei progetti in questo ambito rafforzerà le politiche di tutela ambientale e contribuirà a preservare il nostro litorale. Infine, con l'istituzione della nuova Zona Logistica Semplificata, offriremo a tutti i soggetti interessati la possibilità di investire nella nostra zona, godendo di corposi incentivi e importanti semplificazioni. Nonostante l'entusiasmo di alcuni, c'è preoccupazione da parte dei terminalisti e delle imprese portuali di Marina di Carrara, che preferirebbero restare sotto l'AdSP del Mar Ligure Orientale. Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, ha difeso (VEDI VIDEO) l'attuale gestione ligure, sottolineando i risultati positivi (ribaditi anche



Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

in un recente comunicato diramato dalla stessa AdSp) ottenuti dal 2016: un investimento di 95 milioni di euro e una crescita del 200% nei volumi movimentati, passando da 1,8 a 5,5 milioni di tonnellate. I terminalisti temono che il cambio di autorità possa rallentare l'iter del nuovo piano regolatore portuale, mettendo a rischio la crescita del porto. La potenziale separazione dall'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale del porto di Carrara non mi pare sia una grande idea ha rincarato la dose Mario Gerini, presidente di Confindustria la Spezia. Il dibattito resta quindi aperto, con interrogativi su chi realmente trarrà vantaggio da questa operazione: il porto di Carrara o la Regione Toscana?

Porto di Ortona: tre ecoisole per smaltire i rifiuti

21 ottobre 2024 - Nel porto di Ortona sono operative le ecoisole per lo smaltimento della plastica e dei rifiuti raccolti accidentalmente in **mare** durante le attività di pesca. L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra l'Autorità di sistema **portuale** del **mare Adriatico centrale** e il Comune di Ortona, che hanno sottoscritto a marzo un'apposita convenzione della durata di cinque anni. Sono tre le ecoisole posizionate lungo il molo Nord dello scalo ortonese su uno spazio dato in concessione demaniale marittima, in sintonia con la Capitaneria di porto di Ortona, dall'Autorità di sistema **portuale** al Comune di Ortona che gestisce la raccolta della plastica e dei rifiuti pescati in **mare** in maniera accidentale tramite la società partecipata Eco.Lan spa. Le tre ecoisole, autoalimentate, sono attrezzate con dei contenitori in cui conferire i materiali in plastica e le reti fantasma. In una è anche presente un trituratore per il trattamento del polistirolo e un dispenser per la distribuzione delle buste per i contenitori dei rifiuti a bordo. Un'ordinanza dell'Autorità di sistema **portuale** di ieri 17 ottobre 2024 rende obbligatorio ai pescatori conferire questi materiali nelle ecoisole che potranno essere utilizzate tramite una card, che viene distribuita da Eco.Lan. Un elemento innovativo nell'affrontare e gestire un importante tema di attualità. "L'Autorità di sistema **portuale** vuole confermare, con questa intesa con il Comune di Ortona, l'attenzione, condivisa con la Capitaneria di porto, alle tematiche legate alla salvaguardia ambientale del **mare** - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo - Questa iniziativa è in linea con esperienze già avviate in altri porti come San Benedetto del Tronto, dove l'attenzione alla tutela del **mare** è stata riconosciuta più volte da Papa Francesco per il prezioso ruolo di salvaguardia effettuato dai pescatori. Un'attività che stiamo organizzando pure nello scalo di Ancona proprio perché crediamo nella validità di azioni positive per il **mare** e per la sostenibilità ambientale, che coinvolgono coloro che ogni giorno ci vivono per lavoro e che possono contribuire alla sua tutela".



Doppia toccata ad Ancona per le crociere: al porto dorico arrivano la Marella Explorer e l'elegante Seven Seas Voyager

Domenica 20 ottobre, con la precisa assistenza di ormeggiatori, piloti e rimorchiatori del porto, doppia toccata ad Ancona per le crociere: Marella Explorer al suo ultimo arrivo della stagione e la elegante Seven Seas Voyager con i suoi ospiti alla scoperta della città e di tutte le Marche! La stagione crocieristica quest'anno prosegue intensamente anche ad ottobre, offrendo uno dei periodi più interessanti per visitare le bellezze della nostra regione! Marella crociere è una compagnia specializzata nell'ospitalità di passeggeri anglosassoni, mentre la Regent Segen Seas è uno dei primari marchi mondiali delle crociere di lusso, le cui navi sono frutto delle capacità produttive dei cantieri italiani. Benvenuti! Foto: **ADSP** e Fabio Spaccavento, Corporazione Piloti del porto di Ancona Aurotità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 21-10-2024 alle 07:52 sul giornale del 22 ottobre 2024 22 letture Commenti.



Domenica 20 ottobre, con la precisa assistenza di ormeggiatori, piloti e rimorchiatori del porto, doppia toccata ad Ancona per le crociere: Marella Explorer al suo ultimo arrivo della stagione e la elegante Seven Seas Voyager con i suoi ospiti alla scoperta della città e di tutte le Marche! La stagione crocieristica quest'anno prosegue intensamente anche ad ottobre, offrendo uno dei periodi più interessanti per visitare le bellezze della nostra regione! Marella crociere è una compagnia specializzata nell'ospitalità di passeggeri anglosassoni, mentre la Regent Segen Seas è uno dei primari marchi mondiali delle crociere di lusso, le cui navi sono frutto delle capacità produttive dei cantieri italiani. Benvenuti! Foto: ADSP e Fabio Spaccavento, Corporazione Piloti del porto di Ancona Aurotità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 21-10-2024 alle 07:52 sul giornale del 22 ottobre 2024 22 letture Commenti.

Gruppo Pd: "Su Porto e inquinamento il Sindaco prosegue con una visione pasticciata"

Lunedì 21 ottobre, interrogato dal consigliere Andrea Vecchi sul tema dell'inquinamento atmosferico in Città, in particolare nelle zone limitrofe al Porto, Silvetti non ha risposto alle nostre domande. Che fine ha fatto il PIA 2, per esempio? Non è dato saperlo. In compenso, in questi giorni, Silvetti è intervenuto in maniera inappropriata, visto il suo ruolo, con esternazioni che vanno dal "No" alle navi da Crociera alla valutazione su quanti articoli e prodotti i crocieristi comprerebbero in Città, in particolare mutande. In Aula abbiamo chiesto se queste considerazioni il Sindaco le avesse tratte da dati della Confcommercio, ma non abbiamo avuto risposta. Un riscontro non soddisfacente, invece, e anche oltremodo non corretto, è invece arrivato sull'accordo "Ancona Blue Agreement", volto a incoraggiare l'uso di carburanti a basso uso di zolfo da parte degli armatori. Il Sindaco ha sottolineato come questo accordo sia un traguardo della sua Amministrazione quando, invece, si tratta di una ratifica della normativa europea, peraltro anticipata dalla precedente Amministrazione con un progetto del 2018 tra **Autorità Portuale** e Armatori sulla riduzione del contenuto di zolfo sul carburante e sugli Scrub. La normativa europea, allora, era stata anticipata di ben 4 anni. Oggi, invece, non vediamo alcuna visione. Nulla, poi, si è detto sulla volontà di arrivare ad un diverso banchinamento per i traghetti, tema centrale su cui si era già iniziato a ragionare e su cui ora occorre velocizzare le azioni concrete. Questa amministrazione, come sempre, dichiara oggi quello che smentirà domani (crociere sì - crociere no), non decide, non propone nulla di concreto. Una visione indubbiamente pasticciata sullo sviluppo della Città. Gruppo PD Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-10-2024 alle 14:14 sul giornale del 22 ottobre 2024 0 letture All'articolo è associato un evento Commenti.



Comitato Porto-Città di Ancona: "Non c'è disastro ambientale senza disastro culturale"

Se il Sindaco di Ancona Daniele Silveti nell'intervento sul tema del Turismo da Grandi Navi, pubblicato sul CA di domenica 20 ottobre u.s., si sbottona noi ci togliamo la giacca. Oggi parliamo di crociere e per farlo riportiamo un focus sulle città delle navi da crociera definite da Simpson (prof. associato Univ. Florida Sud e co-presidente del gruppo di lavoro Environnement, Space e Place, della Cultural Studies Association) Andiamo per punti. La maggior parte delle compagnie di crociera impiega lavoratori provenienti dal Sud del mondo per mantenere salari bassi in condizioni di lavoro difficili. Anche le dimensioni delle navi sono sempre più sproporzionate. L'Icon of the Seas varata nel 2024 ha una capacità di quasi 10.000 persone Tali dimensioni comportano enormi impatti ambientali: inquinanti atmosferici, liquami, acque grigie e ora perfino acque tossiche a causa dell'uso degli scrubber (torri di lavaggio dei gas di scarico delle navi) L'industria crocieristica ha fame di destinazioni per colonizzare l'intero mondo costiero per i propri scopi e nonostante l'espansione dei porti sia sostenuta da soldi pubblici è difficile controllare tale dilatazione con mezzi democratici, poiché grandi aziende dominano il settore e fanno pressione sulle Autorità Portuali affinché facciano quel che vogliono. Il risultato è che il settore sta rimodellando le geografie sociali e spaziali delle città portuali indipendentemente dalla volontà dei cittadini o dei comuni. La Norvegia sta dicendo niente emissioni in un gruppo di fiordi..nel contempo l'industria sta rapidamente colonizzando la Groenlandia come alternativa artica La transitorietà è una caratteristica delle città delle navi da crociera poiché la folla dei turisti supera il numero dei residenti e quando le orde dei crocieristi se ne vanno lasciano le città come città fantasma. La transitorietà descrive ondate sempre più intense di circolazione di clienti e prodotti, scandite da fasi apatiche Tali ritmi di pressione si riflettono nelle nuove dipendenze che il modello di crociera impone alle città che esprimono in modo più visibile il sovraturismo e il sovraconsumo. Es. Barcellona 2022: la siccità ha reso necessario stabilire una priorità tra le forniture di acqua alla città o alle navi da crociera (al 2020, 1 passeggero consumava 285,5 l. di acqua al giorno) L'inquinamento e la transizione energetica nelle città portuali e nel settore delle crociere è questione politica e sociale urgente; le navi hanno bisogno di energia per spostare migliaia di passeggeri e per alimentare il sistema di sovraconsumo che hanno a bordo che include casinò, piscine, ristoranti etc Dopo la pandemia le attività da crociera sono aumentate di circa il 70% equivalenti a 50.000 voli tra Parigi e New York. Il settore sta diventando sempre più grande mentre si afferma di diventare sempre "più verde", un paradosso visto che gli impatti non possono essere dematerializzati. Da un lato, le compagnie di crociera stanno adottando il gas naturale liquefatto (GNL) e gli scrubber. Il GNL se produce il 25% in meno di CO2 è



Se il Sindaco di Ancona Daniele Silveti nell'intervento sul tema del Turismo da Grandi Navi, pubblicato sul CA di domenica 20 ottobre u.s., si sbottona noi ci togliamo la giacca. Oggi parliamo di crociere e per farlo riportiamo un focus sulle città delle navi da crociera definite da Simpson (prof. associato Univ. Florida Sud e co-presidente del gruppo di lavoro Environnement, Space e Place, della Cultural Studies Association) Andiamo per punti. La maggior parte delle compagnie di crociera impiega lavoratori provenienti dal Sud del mondo per mantenere salari bassi in condizioni di lavoro difficili. Anche le dimensioni delle navi sono sempre più sproporzionate. L'Icon of the Seas varata nel 2024 ha una capacità di quasi 10.000 persone Tali dimensioni comportano enormi impatti ambientali: inquinanti atmosferici, liquami, acque grigie e ora perfino acque tossiche a causa dell'uso degli scrubber (torri di lavaggio dei gas di scarico delle navi) L'industria crocieristica ha fame di destinazioni per colonizzare l'intero mondo costiero per i propri scopi e nonostante l'espansione dei porti sia sostenuta da soldi pubblici è difficile controllare tale dilatazione con mezzi democratici, poiché grandi aziende dominano il settore e fanno pressione sulle Autorità Portuali affinché facciano quel che vogliono. Il risultato è che il settore sta rimodellando le geografie sociali e spaziali delle città portuali indipendentemente dalla volontà dei cittadini o dei comuni. La Norvegia sta dicendo niente emissioni in un gruppo di fiordi..nel contempo l'industria sta rapidamente colonizzando la Groenlandia come alternativa artica La transitorietà è una caratteristica delle città delle navi da crociera poiché la folla dei turisti supera il numero dei residenti e quando le orde dei crocieristi se ne vanno lasciano le città come città fantasma. La transitorietà descrive ondate sempre più intense di circolazione di clienti e prodotti, scandite da fasi apatiche Tali ritmi di pressione si riflettono nelle nuove dipendenze che il modello di crociera impone alle

altamente inquinante per la dispersione in atmosfera di gas metano con un impatto sull'ambiente molto più pesante della CO₂, mentre gli scrubber stanno trasformando gli inquinanti atmosferici in inquinanti idrici. Il cold ironing viene presentato come una 2° alternativa principale. I porti stanno investendo nell'elettrificazione delle loro infrastrutture, ma gli armatori stanno adattando le loro navi? E se lo stanno facendo, come verrà prodotta questa energia? E' come collegare una città! Attualmente una media di 210.795 famiglie nell'UE potrebbe essere rifornita del volume di gas necessario per alimentare l'attuale flotta di navi commerciali a GNL. Ci vuole una ora e mezza perché una nave passi dai motori all'alimentazione a terra e una ora e mezzo per scollegarsi e per collegare a terra una grande nave da crociera occorrono circa 14 MW (in città ogni abitante consuma energia per circa 15 MW all'anno). Questa crescente necessità di energia creerà certamente nuovi conflitti di risorse tra **porto** e città. In conclusione Non c'è alcun valore redentore né ' alcuno sviluppo economico/occupazionale nell'industria delle crociere se non il profitto dei grandi armatori Il turismo crocieristico probabilmente è il peggior modo di viaggiare in quanto è spregevole per l'ambiente e per le comunità e per lo snaturamento dello stesso concetto di vacanza poiché è tutto massificato e velocizzato in modo tale che non sedimenti niente dei luoghi visitati, se non foto compulsive. Se nel 2030 tutte le navi dovranno collegarsi a terra si presenterà il dubbio etico di Barcellona: quell'energia la diamo alle navi ma sottraendola ai cittadini e al sistema comunitario? Comitato **porto**-Città Circolo Territoriale V.A.S. - Onlus Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-10-2024 alle 14:44 sul giornale del 22 ottobre 2024 0 letture.

Nuova ZIs, Usb: «Civitavecchia ed il comprensorio penalizzati»

Redazione web CIVITAVECCHIA - «La diversa perimetrazione stabilita penalizza pesantemente Civitavecchia, delineando inoltre un intervento incoerente ai fini dello sviluppo delle aree portuali». È il giudizio di Usb in merito alla proposta di nuova ZIs prevista dalla giunta regionale Rocca. «La nuova proposta doveva ricondurre nei limiti di legge la smisurata estensione della ZLS istituita nel 2022 dalla Giunta Zingaretti - hanno ricordato dal sindacato - un qualche ridimensionamento era quindi nell'aria, ma nessuno poteva aspettarsi che le aree ammesse per Civitavecchia e il suo **porto** scendessero dai precedenti 769 ha (5,33% della passata ZIs) agli attuali 223 ha (3,92%): un taglio esagerato, tanto più considerando i soli 66 ha ammessi per le aree comunali. Destino anche peggiore per gli altri comuni comprensoriali, che dai complessivi 615,72 ha (4,27%) precipitano ai 52,52 ha (0,91%) della sola Tarquinia, visto che Tolfa, Allumiere e Santa Marinella vengono tranquillamente esclusi dalla lista. Non tutti i comuni hanno però avuto lo stesso trattamento. Anzi. Pur nel quadro di una scontata riduzione, diversi sono infatti i territori che incassano un aumento relativo della propria quota, come ad esempio Colleferro, Cisterna di Latina, Guidonia o la fortunatissima Frosinone, che da 301,1 ha (2,09%) sale nientemeno che a 530 ha (9,28%). Una roba che andrebbe spiegata». Anzi, secondo Usb si va anche oltre: «A furia di tagli selettivi e di palesi sperequazioni, riesce in qualcosa di effettivamente impossibile - hanno aggiunto - ovvero, fare spazio addirittura a 23 nuovi comuni per 763,79 ha di ulteriori aree (13,37%) e innalzare quindi fino a ben 49 (dai precedenti 29) i comuni inseriti nella ZIs. Una scelta che premia alcuni territori ammissibili ad aiuti pubblici ma non per questo meno esente da critiche. Primo, perché polverizza l'intervento complessivo. Secondo, perché questi inediti inserimenti vanno a detrimento di diversi altri comuni con le medesime prerogative, Civitavecchia compresa, e non riguardano sempre zone incentivabili (per almeno 173 ha). Terzo, perché a prescindere dai comprensibili interessi territoriali, lo scopo precipuo delle ZLS non è certo quello di realizzare un riequilibrio socio-economico delle zone svantaggiate nelle singole regioni. Del resto, è proprio su quest'ultimo aspetto che emerge il limite più grave della nuova ZLS, la quale, è bene ricordarlo, dovrebbe essere innanzitutto finalizzata a favorire nuovi investimenti nelle aree portuali. Così dispone la legge. Poi si sa che a tale scopo questa possa includere anche aree più interne: ma se per questa via si finisce per ammettere soprattutto comuni diversi da quelli in cui sono gli scali (ben il 91,57%, contro il precedente 88,91%), anche quando mancano di una chiara connessione economico-funzionale, non ospitano imprese "port-related" e né sono prossime a svilupparle, il rischio che l'intervento cambi natura e perda di efficacia è purtroppo evidente. Da strumento coordinato per la crescita mirata del sistema logistico-portuale, la ZIs si trasforma così in qualcosa di diverso,



Redazione web CIVITAVECCHIA - «La diversa perimetrazione stabilita penalizza pesantemente Civitavecchia, delineando inoltre un intervento incoerente ai fini dello sviluppo delle aree portuali». È il giudizio di Usb in merito alla proposta di nuova ZIs prevista dalla giunta regionale Rocca. «La nuova proposta doveva ricondurre nei limiti di legge la smisurata estensione della ZLS istituita nel 2022 dalla Giunta Zingaretti - hanno ricordato dal sindacato - un qualche ridimensionamento era quindi nell'aria, ma nessuno poteva aspettarsi che le aree ammesse per Civitavecchia e il suo porto scendessero dai precedenti 769 ha (5,33% della passata ZIs) agli attuali 223 ha (3,92%): un taglio esagerato, tanto più considerando i soli 66 ha ammessi per le aree comunali. Destino anche peggiore per gli altri comuni comprensoriali, che dai complessivi 615,72 ha (4,27%) precipitano ai 52,52 ha (0,91%) della sola Tarquinia, visto che Tolfa, Allumiere e Santa Marinella vengono tranquillamente esclusi dalla lista. Non tutti i comuni hanno però avuto lo stesso trattamento. Anzi. Pur nel quadro di una scontata riduzione, diversi sono infatti i territori che incassano un aumento relativo della propria quota, come ad esempio Colleferro, Cisterna di Latina, Guidonia o la fortunatissima Frosinone, che da 301,1 ha (2,09%) sale nientemeno che a 530 ha (9,28%). Una roba che andrebbe spiegata». Anzi, secondo Usb si va anche oltre: «A furia di tagli selettivi e di palesi sperequazioni, riesce in qualcosa di effettivamente impossibile - hanno aggiunto - ovvero, fare spazio addirittura a 23 nuovi comuni per 763,79 ha di ulteriori aree (13,37%) e innalzare quindi fino a ben 49 (dai precedenti 29) i comuni inseriti nella ZIs. Una scelta che premia alcuni territori ammissibili ad aiuti pubblici ma non per questo meno esente da critiche. Primo, perché polverizza l'intervento complessivo. Secondo, perché questi inediti inserimenti vanno a detrimento di diversi altri comuni con le medesime prerogative, Civitavecchia compresa, e non riguardano sempre zone incentivabili (per almeno 173 ha). Terzo, perché a prescindere dai

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

per buona parte in un sostegno all'imprenditoria diffusa incongruente agli obiettivi dichiarati e per di più viziato da localismo. Come dimostra proprio la perimetrazione proposta, che, oltre all'eccessiva frammentazione, prevede nei territori in cui insiste il maggior porto della regione - il Lazio settentrionale - solo il 9,70% delle aree ammesse (che prima erano il 14,50%). In definitiva, abbiamo idea che non sarà un simile provvedimento a sanare l'asimmetria di un porto "core" - hanno concluso da Usb - privo di retroterra industriale e di un adeguato traffico merci. Poi vedremo come si concluderà l'istruttoria del Governo, nella speranza che possano essere inserite aree realmente "retroportuali" e magari riconosciuta l'opportunità di istituire a Civitavecchia - con le procedure previste - una "zona franca doganale". Ma per ora la frittata è fatta».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuova ZIs, Usb: «Civitavecchia ed il comprensorio penalizzati»

CIVITAVECCHIA - «La diversa perimetrazione stabilita penalizza pesantemente Civitavecchia, delineando inoltre un intervento incoerente ai fini dello sviluppo delle aree portuali». È il giudizio di Usb in merito alla proposta di nuova ZIs prevista dalla giunta regionale Rocca. «La nuova proposta doveva ricondurre nei limiti di legge la smisurata estensione della ZLS istituita nel 2022 dalla Giunta Zingaretti - hanno ricordato dal sindacato - un qualche ridimensionamento era quindi nell'aria, ma nessuno poteva aspettarsi che le aree ammesse per Civitavecchia e il suo **porto** scendessero dai precedenti 769 ha (5,33% della passata ZIs) agli attuali 223 ha (3,92%): un taglio esagerato, tanto più considerando i soli 66 ha ammessi per le aree comunali. Destino anche peggiore per gli altri comuni comprensoriali, che dai complessivi 615,72 ha (4,27%) precipitano ai 52,52 ha (0,91%) della sola Tarquinia, visto che Tolfa, Allumiere e Santa Marinella vengono tranquillamente esclusi dalla lista. Non tutti i comuni hanno però avuto lo stesso trattamento. Anzi. Pur nel quadro di una scontata riduzione, diversi sono infatti i territori che incassano un aumento relativo della propria quota, come ad esempio Colleferro, Cisterna di Latina, Guidonia o la fortunatissima Frosinone, che da 301,1 ha (2,09%) sale nientemeno che a 530 ha (9,28%). Una roba che andrebbe spiegata». Anzi, secondo Usb si va anche oltre: «A furia di tagli selettivi e di palesi sperequazioni, riesce in qualcosa di effettivamente impossibile - hanno aggiunto - ovvero, fare spazio addirittura a 23 nuovi comuni per 763,79 ha di ulteriori aree (13,37%) e innalzare quindi fino a ben 49 (dai precedenti 29) i comuni inseriti nella ZIs. Una scelta che premia alcuni territori ammissibili ad aiuti pubblici ma non per questo meno esente da critiche. Primo, perché polverizza l'intervento complessivo. Secondo, perché questi inediti inserimenti vanno a detrimento di diversi altri comuni con le medesime prerogative, Civitavecchia compresa, e non riguardano sempre zone incentivabili (per almeno 173 ha). Terzo, perché a prescindere dai comprensibili interessi territoriali, lo scopo precipuo delle ZLS non è certo quello di realizzare un riequilibrio socio-economico delle zone svantaggiate nelle singole regioni. Del resto, è proprio su quest'ultimo aspetto che emerge il limite più grave della nuova ZLS, la quale, è bene ricordarlo, dovrebbe essere innanzitutto finalizzata a favorire nuovi investimenti nelle aree portuali. Così dispone la legge. Poi si sa che a tale scopo questa possa includere anche aree più interne: ma se per questa via si finisce per ammettere soprattutto comuni diversi da quelli in cui sono gli scali (ben il 91,57%, contro il precedente 88,91%), anche quando mancano di una chiara connessione economico-funzionale, non ospitano imprese "port-related" e né sono prossime a svilupparle, il rischio che l'intervento cambi natura e perda di efficacia è purtroppo evidente. Da strumento coordinato per la crescita mirata del sistema logistico-portuale, la ZIs si trasforma così in qualcosa di diverso,



10/21/2024 12:09

CIVITAVECCHIA - «La diversa perimetrazione stabilita penalizza pesantemente Civitavecchia, delineando inoltre un intervento incoerente ai fini dello sviluppo delle aree portuali». È il giudizio di Usb in merito alla proposta di nuova ZIs prevista dalla giunta regionale Rocca. «La nuova proposta doveva ricondurre nei limiti di legge la smisurata estensione della ZLS istituita nel 2022 dalla Giunta Zingaretti - hanno ricordato dal sindacato - un qualche ridimensionamento era quindi nell'aria, ma nessuno poteva aspettarsi che le aree ammesse per Civitavecchia e il suo porto scendessero dai precedenti 769 ha (5,33% della passata ZIs) agli attuali 223 ha (3,92%): un taglio esagerato, tanto più considerando i soli 66 ha ammessi per le aree comunali. Destino anche peggiore per gli altri comuni comprensoriali, che dai complessivi 615,72 ha (4,27%) precipitano ai 52,52 ha (0,91%) della sola Tarquinia, visto che Tolfa, Allumiere e Santa Marinella vengono tranquillamente esclusi dalla lista. Non tutti i comuni hanno però avuto lo stesso trattamento. Anzi. Pur nel quadro di una scontata riduzione, diversi sono infatti i territori che incassano un aumento relativo della propria quota, come ad esempio Colleferro, Cisterna di Latina, Guidonia o la fortunatissima Frosinone, che da 301,1 ha (2,09%) sale nientemeno che a 530 ha (9,28%). Una roba che andrebbe spiegata». Anzi, secondo Usb si va anche oltre: «A furia di tagli selettivi e di palesi sperequazioni, riesce in qualcosa di effettivamente impossibile - hanno aggiunto - ovvero, fare spazio addirittura a 23 nuovi comuni per 763,79 ha di ulteriori aree (13,37%) e innalzare quindi fino a ben 49 (dai precedenti 29) i comuni inseriti nella ZIs. Una scelta che premia alcuni territori ammissibili ad aiuti pubblici ma non per questo meno esente da critiche. Primo, perché polverizza l'intervento complessivo. Secondo, perché questi inediti inserimenti vanno a detrimento di diversi altri comuni con le medesime prerogative, Civitavecchia compresa, e non riguardano sempre zone incentivabili (per almeno 173 ha). Terzo, perché a prescindere dai comprensibili

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

per buona parte in un sostegno all'imprenditoria diffusa incongruente agli obiettivi dichiarati e per di più viziato da localismo. Come dimostra proprio la perimetrazione proposta, che, oltre all'eccessiva frammentazione, prevede nei territori in cui insiste il maggior porto della regione - il Lazio settentrionale - solo il 9,70% delle aree ammesse (che prima erano il 14,50%). In definitiva, abbiamo idea che non sarà un simile provvedimento a sanare l'asimmetria di un porto "core" - hanno concluso da Usb - privo di retroterra industriale e di un adeguato traffico merci. Poi vedremo come si concluderà l'istruttoria del Governo, nella speranza che possano essere inserite aree realmente "retroportuali" e magari riconosciuta l'opportunità di istituire a Civitavecchia - con le procedure previste - una "zona franca doganale". Ma per ora la frittata è fatta». Commenti.

Brindisi Report

Brindisi

Porti di Brindisi e Taranto: "Nessuna dimenticanza dalla Camera di Commercio"

Il vice presidente dell'ente camerale, Franco Gentile, replica a un intervento del consigliere comunale Michelangelo Greco. Il vice presidente vicario della Camera di commercio di **Brindisi** - Taranto, Franco Gentile, replica all'intervento del consigliere del Comune di **Brindisi**, Michelangelo Greco che nei giorni scorsi ha commentato in merito al tavolo camerale di confronto sullo sviluppo dei porti di **Brindisi** e di Taranto. Con propria delibera del giugno scorso, la Giunta camerale, rispondendo alla richiesta di istituzione di un Tavolo di confronto sul **Porto** di Taranto inoltrata dalla Confindustria provinciale, ha deciso di estendere la competenza di tale Tavolo anche al **Porto** di **Brindisi**, proprio perché consapevole del fatto che le due infrastrutture rappresentano asset strategici dell'economia locale e nazionale anche in una prospettiva di crescita integrata sotto il profilo energetico e non solo. L'analisi dello stato dell'arte e dei progetti in corso è particolarmente complessa ed è, dunque, naturale, sotto il profilo organizzativo, calendarizzare i primi incontri in modo disgiunto, per poi arrivare a sintesi. Per tale motivo una prima riunione, alla quale è stato invitato l'intero Consiglio camerale, si è svolta a Taranto.

Seguirà a breve a **Brindisi**. Insomma nessuna dimenticanza. Anzi, i due porti sono argomento prioritario nelle linee politiche della presidenza Cesareo, così come lo è, più in generale, uno sviluppo armonico dei due territori, chiaro obiettivo del nuovo ente. Da un lato, sorprende leggere certe affermazioni, frutto - si auspica - di scarsa conoscenza delle dinamiche socio-economiche di un'area così vasta; dall'altro, siamo grati al Consigliere Greco che ripone tale fiducia nell'azione camerale. Non lo deluderemo, proseguendo un'azione di rilancio delle economie locali e di sollecitazione ed ausilio istituzionale, laddove necessario. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.



Il vice presidente dell'ente camerale, Franco Gentile, replica a un intervento del consigliere comunale Michelangelo Greco. Il vice presidente vicario della Camera di commercio di Brindisi - Taranto, Franco Gentile, replica all'intervento del consigliere del Comune di Brindisi, Michelangelo Greco che nei giorni scorsi ha commentato in merito al tavolo camerale di confronto sullo sviluppo dei porti di Brindisi e di Taranto. Con propria delibera del giugno scorso, la Giunta camerale, rispondendo alla richiesta di istituzione di un Tavolo di confronto sul Porto di Taranto inoltrata dalla Confindustria provinciale, ha deciso di estendere la competenza di tale Tavolo anche al Porto di Brindisi, proprio perché consapevole del fatto che le due infrastrutture rappresentano asset strategici dell'economia locale e nazionale anche in una prospettiva di crescita integrata sotto il profilo energetico e non solo. L'analisi dello stato dell'arte e dei progetti in corso è particolarmente complessa ed è, dunque, naturale, sotto il profilo organizzativo, calendarizzare i primi incontri in modo disgiunto, per poi arrivare a sintesi. Per tale motivo una prima riunione, alla quale è stato invitato l'intero Consiglio camerale, si è svolta a Taranto. Seguirà a breve a Brindisi. Insomma nessuna dimenticanza. Anzi, i due porti sono argomento prioritario nelle linee politiche della presidenza Cesareo, così come lo è, più in generale, uno sviluppo armonico dei due territori, chiaro obiettivo del nuovo ente. Da un lato, sorprende leggere certe affermazioni, frutto - si auspica - di scarsa conoscenza delle dinamiche socio-economiche di un'area così vasta; dall'altro, siamo grati al Consigliere Greco che ripone tale fiducia nell'azione camerale. Non lo deluderemo, proseguendo un'azione di rilancio delle economie locali e di

Il Nautilus

Taranto

Con la "Island Sky" si è chiusa la stagione crocieristica 2024: numeri in crescita e grande interesse per la destinazione Taranto

PORTO DI TARANTO - Con la "Island Sky", appartenente alla flotta della compagnia britannica Noble Caledonia, **Taranto** ha chiuso la stagione crocieristica 2024 che, anche quest'anno, registra un bilancio positivo con numeri che guardano ottimisticamente alla prossima cruise season. Lo scorso 9 ottobre il **porto di Taranto** ha accolto l'ultima 'toccata' dell'anno, salutano una stagione in crescita che, dallo scorso aprile, ha segnato 45 approdi (incluso lo scalo tecnico di MSC Splendida dello scorso 14 settembre) con 139.511 passeggeri (+0,7 rispetto al 2023) provenienti da tutto il mondo: trattasi di numeri che attestano una costante crescita del settore crocieristico nazionale che quest'anno toccherà numeri da record, con previsioni di crescita anche nel 2025. Il 2024 ha portato a **Taranto** 8 compagnie crocieristiche che, tra aprile e ottobre, hanno solcato i nostri mari: tra queste, cruise lines che hanno consolidato nel tempo la propria presenza nella destinazione - Marella Cruises, P&O Cruises, Noble Caledonia, TUI - e new entries, come Oceania Cruises, Azamara Cruises, e la extra lusso Ritz Carlton Yacht Collection.. 20241022 Cruise season 2024 oceania 2 20241022 Cruise season 2024 azamara

20241022 Cruise season 2024 ritz Una nuova, importante annata anche con Costa Crociere, compagnia di bandiera che ha rinsaldato la partnership avviata nel 2023 con il **porto di Taranto**, confermando lo scalo come turn-around dell'itinerario di Costa Fascinosa dedicato alle meraviglie del Mediterraneo orientale. Tra le novità più significative della stagione appena conclusa vi è sicuramente quella registrata il 30 giugno scorso quando, con il doppio approdo della Mein Schiff 5 di TUI e della Costa Fascinosa, il Molo San Cataldo del **porto di Taranto** ha accolto, per la prima volta in assoluto, un ormeggio contemporaneo di due grandi navi da crociera. 2024 06 30 doppio approdo navi 5 2024 06 30 doppio approdo navi 2 La proficua cooperazione tra i principali stakeholder istituzionali, gli operatori portuali e l'Amministrazione Comunale ha permesso, nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza, di garantire il dispiego di servizi efficienti, resi possibili anche grazie al contributo della **Taranto** Cruise Port per quanto attiene, in particolare, le procedure di imbarco e sbarco dei crocieristi. I numeri ed i risultati raggiunti nella stagione ormai alle spalle rappresentano, infatti, il frutto di un lavoro di collaborazione tra **porto** e città. Con il crescente interesse da parte di nuove compagnie internazionali - anche del segmento luxury - lo scalo di **Taranto** può vantare di aver conseguito un posizionamento nel Mediterraneo Orientale come destinazione alternativa rispetto alle più gettonate, diventando il centro di una filiera che comprende, tra l'altro, attività ad alta prevalenza turistica (tour operator dedicati esclusivamente al comparto crocieristico, guide turistiche). È importante, infine, evidenziare l'impatto positivo



10/21/2024 13:00

PORTO DI TARANTO - Con la "Island Sky", appartenente alla flotta della compagnia britannica Noble Caledonia, Taranto ha chiuso la stagione crocieristica 2024 che, anche quest'anno, registra un bilancio positivo con numeri che guardano ottimisticamente alla prossima cruise season. Lo scorso 9 ottobre il porto di Taranto ha accolto l'ultima 'toccata' dell'anno, salutano una stagione in crescita che, dallo scorso aprile, ha segnato 45 approdi (incluso lo scalo tecnico di MSC Splendida dello scorso 14 settembre) con 139.511 passeggeri (+0,7 rispetto al 2023) provenienti da tutto il mondo: trattasi di numeri che attestano una costante crescita del settore crocieristico nazionale che quest'anno toccherà numeri da record, con previsioni di crescita anche nel 2025. Il 2024 ha portato a Taranto 8 compagnie crocieristiche che, tra aprile e ottobre, hanno solcato i nostri mari: tra queste, cruise lines che hanno consolidato nel tempo la propria presenza nella destinazione - Marella Cruises, P&O Cruises, Noble Caledonia, TUI - e new entries, come Oceania Cruises, Azamara Cruises, e la extra lusso Ritz Carlton Yacht Collection.. 20241022 Cruise season 2024 oceania 2 20241022 Cruise season 2024 azamara 20241022 Cruise season 2024 ritz Una nuova, importante annata anche con Costa Crociere, compagnia di bandiera che ha rinsaldato la partnership avviata nel 2023 con il porto di Taranto, confermando lo scalo come turn-around dell'itinerario di Costa Fascinosa dedicato alle meraviglie del Mediterraneo orientale. Tra le novità più significative della stagione appena conclusa vi è sicuramente quella registrata il 30 giugno scorso quando, con il doppio approdo della Mein Schiff 5 di TUI e della Costa Fascinosa, il Molo San Cataldo del porto di Taranto ha accolto, per la prima volta in assoluto, un ormeggio contemporaneo di due grandi navi da crociera. 2024 06 30 doppio approdo navi 5 2024 06 30 doppio approdo navi 2 La proficua cooperazione tra i principali stakeholder istituzionali, gli operatori portuali e l'Amministrazione Comunale ha permesso, nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza, di garantire il dispiego di servizi efficienti, resi possibili anche grazie al contributo della Taranto Cruise Port per quanto attiene, in particolare, le procedure di imbarco e sbarco dei crocieristi. I numeri ed i risultati raggiunti nella stagione ormai alle spalle rappresentano, infatti, il frutto di un lavoro di collaborazione tra porto e città. Con il crescente interesse da parte di nuove compagnie internazionali - anche del segmento luxury - lo scalo di Taranto può vantare di aver conseguito un posizionamento nel Mediterraneo Orientale come destinazione alternativa rispetto alle più gettonate, diventando il centro di una filiera che comprende, tra l'altro, attività ad alta prevalenza turistica (tour operator dedicati esclusivamente al comparto crocieristico, guide turistiche). È importante, infine, evidenziare l'impatto positivo

Il Nautilus

Taranto

registrato dai feedback dei passeggeri giunti a **Taranto**: in tanti hanno espresso grande apprezzamento per le esperienze immersive nel capoluogo jonico, lodando il patrimonio naturalistico e culturale offerto dalla città portuale di **Taranto** che ha incantato migliaia di passeggeri provenienti da tutto il mondo. Crocieristi e membri degli equipaggi hanno avuto modo di conoscere la storia della città e il suo fascino magno-greco, visitando i luoghi più iconici della città (tra questi, la suggestiva Città Vecchia, il Museo Archeologico Nazionale (MArTA) e l'imponente Castello Aragonese,) detentori di innumerevoli bellezze e dell'inconfondibile folklore che distingue, nel mondo, la terra di Puglia. Guardando al 2025, la destinazione **Taranto** sarà chiamata ad alzare ulteriormente i livelli di qualità ed efficienza del sistema e, in generale, della cultura dell'accoglienza, partendo dalla consapevolezza che, grazie alla governance condivisa, il segmento crocieristico può rappresentare una propaggine del **porto** e della città, a beneficio del suo sviluppo futuro.

Informare

Taranto

Nuovo traffico ro-ro al San Cataldo Container Terminal del porto di Taranto

Una nuova era per il terminal della San Cataldo Container Terminal (SCCT) nel porto di Taranto. Ne dà notizia un po' enfaticamente il gruppo turco Yilport Holding che attraverso SSCT opera il container terminal al Molo Polisettoriale del porto pugliese, annunciando l'approdo al terminal italiano di una prima nave ro-ro del vettore turco ErkPort per sbarcare 830 veicoli destinati al mercato algerino e dell'arrivo di una seconda spedizione di ulteriori 700 autoveicoli. Con il nuovo traffico ro-ro, evidentemente, Yilpor Taranto intende diversificare e rilanciare l'attività al Molo Polisettoriale dove il traffico dei container continua a languire essendone stato movimentato un volume pari a soli 6mila teu nei primi sei mesi di quest'anno. Rilevando che per il porto di Taranto si tratta del primo flusso di carichi ro-ro, segmento di traffico che nello scalo pugliese ha in effetti pochi precedenti, l'azienda turca ha sottolineato che il terminal in concessione a SCCT si presta particolarmente bene ad accogliere il traffico dei rotabili che necessita di notevoli spazi a terra per la movimentazione e lo stoccaggio delle auto, ampie superfici di cui il terminal di SCCT è dotato.

Informare

Nuovo traffico ro-ro al San Cataldo Container Terminal del porto di Taranto



10/21/2024 13:02

Una nuova era per il terminal della San Cataldo Container Terminal (SCCT) nel porto di Taranto. Ne dà notizia un po' enfaticamente il gruppo turco Yilport Holding che attraverso SSCT opera il container terminal al Molo Polisettoriale del porto pugliese, annunciando l'approdo al terminal italiano di una prima nave ro-ro del vettore turco ErkPort per sbarcare 830 veicoli destinati al mercato algerino e dell'arrivo di una seconda spedizione di ulteriori 700 autoveicoli. Con il nuovo traffico ro-ro, evidentemente, Yilpor Taranto intende diversificare e rilanciare l'attività al Molo Polisettoriale dove il traffico dei container continua a languire essendone stato movimentato un volume pari a soli 6mila teu nei primi sei mesi di quest'anno. Rilevando che per il porto di Taranto si tratta del primo flusso di carichi ro-ro, segmento di traffico che nello scalo pugliese ha in effetti pochi precedenti, l'azienda turca ha sottolineato che il terminal in concessione a SCCT si presta particolarmente bene ad accogliere il traffico dei rotabili che necessita di notevoli spazi a terra per la movimentazione e lo stoccaggio delle auto, ampie superfici di cui il terminal di SCCT è dotato.

Shipping Italy

Taranto

Secondo sbarco di veicoli al San Cataldo Container Terminal che ora spera nell'automotive

Porti Il concessionario del porto di Taranto punta sempre più su questa diversificazione dell'attività per sopperire alla crisi dei container di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo le prime 830 Fiat Tipo provenienti dallo stabilimento turco Tofa del gruppo Stellantis, al San Cataldo Container Terminal di Taranto è arrivato un nuovo carico di auto. Lo ha reso noto il gruppo Yilport, concessionario del compendio che si sviluppa sul Molo Polisettoriale dello scalo ionico, spiegando che, dopo i primi mezzi arrivati qualche settimana fa (e "scaricati a un ritmo di 125 veicoli l'ora") a bordo di una nave della compagnia turca Erk, un secondo carico di 700 veicoli è stato sbarcato sulle banchine tarantine. "L'arrivo di questa nave Ro-Ro segna un primato per il porto di Taranto, così entrato nel settore del trasporto di autovetture, che richiede un grande spazio a terra per la movimentazione e lo stoccaggio del carico. Yilport Taranto (Scct) ha dimostrato che il suo terminal è la soluzione perfetta per questo tipo di operazione" ha affermato Yilport in una nota. Le vetture dovrebbero essere destinate parte al mercato algerino, parte a quello francese. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

BAKER HUGES, STRAFACE: LE RESPONSABILITÀ SONO SOLO DEL SINDACO DI CORIGLIANO-ROSSANO

GIOCA ALLO SCARICA-BARILE, MENTRE I GIOVANI EMIGRANO PER LAVORO. **CORIGLIANO**-ROSSANO (Cs), lunedì 21 ottobre 2024 - La rinuncia da parte della Baker Huges all'investimento di oltre 60 milioni e 200 posti di lavoro nel **Porto** di **Corigliano**-Rossano rappresenta soltanto il plateale fallimento del Sindaco Flavio Stasi e del suo non aver mai voluto e saputo costruire in questi anni alcuna relazione istituzionale credibile e degna di nota con tutti gli enti sovra-comunali. Non ha saputo gestire neppure questa straordinaria occasione di sviluppo per la nostra Città e per l'intera Calabria. Ha fatto tutto da solo, come al suo solito, senza alcun coinvolgimento e confronto **CON UN PSA TENUTO IN CASSETTO PER ANNI E VARIANTI URBANISTICHE CONTINUE** Perché a parlare di pianificazione è proprio chi ha tenuto chiuso nel cassetto per anni il principale strumento di programmazione della Città, il Piano Strutturale Associato (PSA), lo stesso che, nelle sue Linee di Mandato, ha ammesso candidamente di non aver pianificato alcunché nel suo primo mandato e lo stesso che non perde occasione per farsi approvare in Consiglio Comunale varianti urbanistiche. - (Fonte: Pasqualina Straface - Presidente Terza Commissione Sanità Consiglio Regionale - Lenin Montesanto/Contenuti Strategie & Lobbying).

CoriglianoCalabro

BAKER HUGES, STRAFACE: LE RESPONSABILITÀ SONO SOLO DEL SINDACO DI CORIGLIANO-ROSSANO



10/21/2024 18:30 Comunicato Stampa

GIOCA ALLO SCARICA-BARILE, MENTRE I GIOVANI EMIGRANO PER LAVORO. **CORIGLIANO-ROSSANO** (Cs), lunedì 21 ottobre 2024 - La rinuncia da parte della Baker Huges all'investimento di oltre 60 milioni e 200 posti di lavoro nel Porto di Corigliano-Rossano rappresenta soltanto il plateale fallimento del Sindaco Flavio Stasi e del suo non aver mai voluto e saputo costruire in questi anni alcuna relazione istituzionale credibile e degna di nota con tutti gli enti sovra-comunali. Non ha saputo gestire neppure questa straordinaria occasione di sviluppo per la nostra Città e per l'intera Calabria. Ha fatto tutto da solo, come al suo solito, senza alcun coinvolgimento e confronto **CON UN PSA TENUTO IN CASSETTO PER ANNI E VARIANTI URBANISTICHE CONTINUE** Perché a parlare di pianificazione è proprio chi ha tenuto chiuso nel cassetto per anni il principale strumento di programmazione della Città, il Piano Strutturale Associato (PSA), lo stesso che, nelle sue Linee di Mandato, ha ammesso candidamente di non aver pianificato alcunché nel suo primo mandato e lo stesso che non perde occasione per farsi approvare in Consiglio Comunale varianti urbanistiche. - (Fonte: Pasqualina Straface - Presidente Terza Commissione Sanità Consiglio Regionale - Lenin Montesanto/Contenuti Strategie & Lobbying).

Sviluppo del porto di Vibo, il sindaco Romeo incontra Agostinelli

Tanti i temi affrontati: il caso Baker Hughes, le proposte su turismo e commercio, gli investimenti per la messa in sicurezza VIBO VALENTIA Lo sviluppo del porto di Vibo Marina, gli investimenti previsti, le proposte progettuali dell'amministrazione comunale: questi alcuni dei temi al centro dell'incontro svoltosi, nei giorni scorsi, nella sede dell'Autorità di sistema portuale. A rappresentare il Comune il sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo, il consigliere con delega al Porto, Silvio Pisani, accompagnati dal rappresentante dell'ente presso l'Autorità portuale, Carmelo Impellizzeri. Ad accogliere l'amministrazione, il presidente **Andrea Agostinelli**. Il confronto, svoltosi in un clima estremamente positivo e propositivo, si è sviluppato su più temi. Il sindaco Romeo ha chiarito i propositi dell'amministrazione sul porto e su Vibo Marina in generale, spiegando la assoluta necessità di conciliare un imprescindibile sviluppo turistico senza pregiudicare reali ed importanti occasioni di possibili investimenti industriale. Allacciandosi proprio a questo aspetto e dunque all'attualità del caso Baker Hughes, dopo aver sottolineato la posizione giustamente defilata per non provocare ingerenze a trattative in corso, il primo cittadino ha fatto presente che, fin quando non vi sarà un diniego ufficiale e definitivo da parte degli attori in causa - azienda, Autorità portuale, Regione Calabria -, Vibo Valentia continuerà ad insistere per far sì che venga valutata come opzione alternativa valida per l'investimento inizialmente previsto su Corigliano Rossano. Per quanto concerne il Piano urbanistico del porto, l'ammiraglio **Agostinelli** ha illustrato gli step che si stanno seguendo, specificando che il Comune verrà interessato e coinvolto nella stesura dello stesso, per quanto di competenza, in una fase successiva a quella odierna, che ancora interessa soltanto le Autorità di sistema. Il sindaco ha poi rimarcato l'esigenza di realizzare una stazione marittima per l'approdo e lo scalo dei passeggeri delle navi e imbarcazioni turistiche, si pensi ad esempio agli imbarchi per le Eolie, per offrire un'accoglienza e dei servizi all'altezza, a differenza di quanto avviene oggi con uno scalo privo anche di semplici pensiline; l'idea dell'amministrazione va proprio nella direzione di trasformare Vibo Marina in uno scalo intermedio per l'autostrada del mare tra Napoli e Palermo. Idea particolarmente apprezzata dall'ammiraglio **Agostinelli**, ma per la quale sarà necessario individuare le risorse economiche che al momento mancano. Il presidente **Agostinelli** ha poi illustrato nel dettaglio gli interventi previsti col finanziamento da 20 milioni di euro per il rafforzamento e la messa in sicurezza della banchina Bengasi, con l'auspicio, sollecitato dall'amministrazione, di un allungamento della banchina stessa con fondi da reperire nei successivi esercizi di bilancio. Nell'occasione il sindaco ha chiesto che venga valorizzata anche la banchina Cortese-Generale Malta, con un investimento orientato alla creazione di servizi, ricettività e accoglienza. Affrontati anche



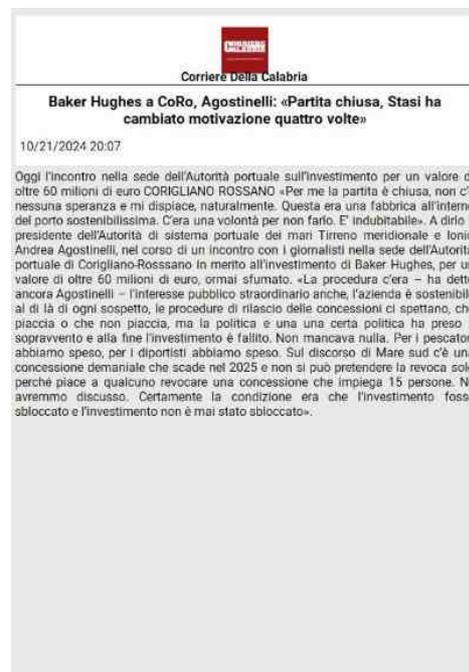
Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

i nodi del Piano spiaggia e dei depositi costieri Eni e Meridionale Petroli. In conclusione, il primo cittadino ha voluto evidenziare ancora una volta come Vibo Marina meriti un trattamento diverso rispetto a quanto offre, poiché poco o nulla resta sul territorio in termini di accise, sconti carburante o altro.

Baker Hughes a CoRo, Agostinelli: «Partita chiusa, Stasi ha cambiato motivazione quattro volte»

Oggi l'incontro nella sede dell'Autorità portuale sull'investimento per un valore di oltre 60 milioni di euro CORIGLIANO ROSSANO «Per me la partita è chiusa, non c'è nessuna speranza e mi dispiace, naturalmente. Questa era una fabbrica all'interno del porto sostenibilissima. C'era una volontà per non farlo. E' indubitabile». A dirlo il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli**, nel corso di un incontro con i giornalisti nella sede dell'Autorità portuale di Corigliano-Rossano in merito all'investimento di Baker Hughes, per un valore di oltre 60 milioni di euro, ormai sfumato. «La procedura c'era - ha detto ancora **Agostinelli** - l'interesse pubblico straordinario anche, l'azienda è sostenibile al di là di ogni sospetto, le procedure di rilascio delle concessioni ci spettano, che piaccia o che non piaccia, ma la politica e una certa politica ha preso il sopravvento e alla fine l'investimento è fallito. Non mancava nulla. Per i pescatori abbiamo speso, per i diportisti abbiamo speso. Sul discorso di Mare sud c'è una concessione demaniale che scade nel 2025 e non si può pretendere la revoca solo perché piace a qualcuno revocare una concessione che impiega 15 persone. Ne avremmo discusso. Certamente la condizione era che l'investimento fosse sbloccato e l'investimento non è mai stato sbloccato».



Vibo Marina: lavori per un nuovo parcheggio

Giulia Sarti

VIBO MARINA Il porto di Vibo Marina avrà il suo parcheggio a tutela della sostenibilità ambientale, del decoro urbano e dell'ampliamento dei relativi servizi. A tale scopo sono iniziati stamattina i lavori di demolizione di un manufatto adiacente la sede dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio a Vibo Marina. La superficie interessata dalla demolizione ricade in una zona di interesse paesaggistico, in quanto situata nei territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia, per cui oltre ad offrire un importante servizio a beneficio dello scalo portuale, delle attività commerciali e dell'intera collettività, sarà funzionale alla tutela di un'area regolamentata da norme specifiche di settore e di tutela ambientale. Le operazioni di demolizione sono, quindi, da considerarsi necessarie per la messa in sicurezza del tratto interessato, oltre che utili alla predisposizione di stalli e alla maggiore viabilità. Del valore di 207 mila euro, aggiudicati dalla ditta Absing Costruzioni Generali di Reggio Calabria, l'intero progetto prevede l'attività di demolizione, attualmente in corso, e la relativa bonifica di materiali contenente amianto ed eventuali fibre artificiali vetrose. Conclusa questa prima parte di lavori, riguardante la demolizione del fabbricato e l'allontanamento dei materiali da smaltire, si procederà alla costruzione di un parcheggio che avrà un'estensione complessiva di 1572 metri quadrati. Per tutta la durata delle operazioni, 120 giorni dall'inizio delle attività, è stato vietato l'accesso, il transito e la sosta di persone e di qualsiasi tipo di veicolo sulle zone del demanio marittimo (Via Pistoia e Zona adiacente alla stessa) ad eccezione del personale appositamente autorizzato.



Baker Hughes, Agostinelli punta il dito contro il Comune di Corigliano-Rossano

Per il presidente dell'Autorità portuale, il mancato investimento della multinazionale danneggia tutto il territorio della Sibaritide Il caso Baker Hughes , conferenza stampa del presidente dell'Autorità portuale, l'ammiraglio Andrea Agostinelli. Dopo la scelta della multinazionale di rinunciare all'investimento nel porto di Corigliano-Rossano , Agostinelli punta il dito contro il Comune. "Alcuni manufatti al porto sono abusivi, ma abbiamo provveduto con una sanatoria", afferma l'ammiraglio, che critica le mosse del sindaco Flavio Stasi. "C'era la volontà di non realizzare questo insediamento", conclude Agostinelli, "l'interesse pubblico era straordinario, ma una certa politica ha preso il sopravvento e alla fine l'investimento è fallito Interviste a: Andrea Agostinelli, presidente Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

A Palermo esperti a confronto su eolico offshore, Lupi (AdSP): "Promuovere ricerca"

L'appuntamento è per il prossimo 25 ottobre al Marina Convention Center 21 ottobre 2024 | 18.54 LETTURA: 2 minuti L'energia eolica offshore rappresenta un'opportunità strategica significativa per il futuro energetico dell'Italia e dell'Europa. Consapevole dell'importanza dell'argomento, l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha deciso di promuovere la prima edizione della conferenza "Offshore wind revolution - Building the industry and getting the ports ready", un'iniziativa dedicata alla produzione di energia da eolico offshore, organizzata in collaborazione con Magellan Circle, con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'Ambasciata di Danimarca in Italia. A Palermo, al Marina Convention Center, il 25 ottobre a partire dalle 9, saranno presenti diversi ospiti - in rappresentanza di istituzioni, decisori politici, porti, associazioni, cluster industriali, organizzazioni di ricerca e sviluppo, associazioni ambientaliste, istituzioni finanziarie, aziende energetiche - per dare vita a un costruttivo e serrato confronto. L'obiettivo dell'incontro è inquadrare la strategicità del tema per il Paese e condividere una linea di indirizzo comune - a livello tecnologico e di policy - per non perdere l'occasione di essere driver europei di questo nuovo mercato in forte espansione. "Credo sia opportuno accrescere la conoscenza in questo settore per collocare l'Italia in una posizione di leader europeo nel mercato dell'energia eolica offshore - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale -. È essenziale promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie avanzate, facilitare la realizzazione di progetti infrastrutturali e garantire un quadro normativo favorevole. Per costruire un ecosistema che sostenga innovazione e best practice, risultano fondamentali le collaborazioni tra istituti di ricerca, università, aziende e istituzioni. L'energia eolica offshore - aggiunge - offre, inoltre, l'opportunità di diversificare il mix energetico nazionale, creando posti di lavoro, stimolando l'innovazione tecnologica e contribuendo non solo alla sicurezza energetica ma anche al raggiungimento degli obiettivi climatici europei e globali. Bisogna lavorare insieme per costruire un futuro energetico che possa garantire prosperità e sostenibilità alle future generazioni". Durante la giornata saranno approfonditi vari temi: dalle prospettive europee e dalle opportunità del settore in Italia e nel Mediterraneo, all'importanza delle partnership produttive e finanziarie; dai porti al centro della supply chain del mercato eolico offshore, agli impatti economici, ambientali e occupazionali sul territorio; dagli aspetti regolatori, alla tecnologia e all'innovazione nel settore. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Convegno sull'energia eolica offshore a Palermo

L'energia eolica offshore rappresenta un'opportunità strategica significativa per il futuro energetico dell'Italia e dell'Europa. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha deciso di promuovere la prima edizione della conferenza "Offshore wind revolution - building the industry and getting the ports ready", un'iniziativa dedicata alla produzione di energia da eolico offshore, organizzata in collaborazione con Magellan Circle, con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'Ambasciata di Danimarca in Italia. A Palermo, al Marina Convention Center, il 25 ottobre 2024 a partire dalle ore 9.00, saranno presenti ospiti in rappresentanza di istituzioni, politici, porti, associazioni, cluster industriali, organizzazioni di ricerca e sviluppo, associazioni ambientaliste, istituzioni finanziarie, aziende energetiche. L'obiettivo dell'incontro è, appunto, quello di inquadrare la strategicità del tema per il Paese e condividere una linea di indirizzo comune - a livello tecnologico e di policy - per non perdere l'occasione di essere driver europei di questo nuovo mercato in forte espansione. "Credo sia opportuno accrescere la conoscenza in questo settore per collocare l'Italia in una posizione di leader europeo nel mercato dell'energia eolica offshore", spiega Luca Lupi, segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale. "È essenziale promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie avanzate, facilitare la realizzazione di progetti infrastrutturali e garantire un quadro normativo favorevole: quindi, per costruire un ecosistema che sostenga innovazione e best practice, risultano fondamentali le collaborazioni tra istituti di ricerca, università, aziende e istituzioni. L'energia eolica offshore offre, inoltre, l'opportunità di diversificare il mix energetico nazionale, creando posti di lavoro, stimolando l'innovazione tecnologica e contribuendo non solo alla sicurezza energetica ma anche al raggiungimento degli obiettivi climatici europei e globali. Bisogna lavorare insieme per costruire un futuro energetico che possa garantire prosperità e sostenibilità alle future generazioni".



Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

A Palermo esperti a confronto su eolico offshore, Lupi (AdSP): "Promuovere ricerca"

Palermo, 21 ott. (Adnkronos) - L'energia eolica offshore rappresenta un'opportunità strategica significativa per il futuro energetico dell'Italia e dell'Europa. Consapevole dell'importanza dell'argomento, l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha deciso di promuovere la prima edizione della conferenza "Offshore wind revolution - Building the industry and getting the ports ready", un'iniziativa dedicata alla produzione di energia da eolico offshore, organizzata in collaborazione con Magellan Circle, con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'Ambasciata di Danimarca in Italia. A Palermo, al Marina Convention Center, il 25 ottobre a partire dalle 9, saranno presenti diversi ospiti - in rappresentanza di istituzioni, decisori politici, **porti**, associazioni, cluster industriali, organizzazioni di ricerca e sviluppo, associazioni ambientaliste, istituzioni finanziarie, aziende energetiche - per dare vita a un costruttivo e serrato confronto. L'obiettivo dell'incontro è inquadrare la strategicità del tema per il Paese e condividere una linea di indirizzo comune - a livello tecnologico e di policy - per non perdere l'occasione di essere driver europei di questo nuovo mercato in forte espansione. "Credo sia opportuno accrescere la conoscenza in questo settore per collocare l'Italia in una posizione di leader europeo nel mercato dell'energia eolica offshore - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale -. È essenziale promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie avanzate, facilitare la realizzazione di progetti infrastrutturali e garantire un quadro normativo favorevole. Per costruire un ecosistema che sostenga innovazione e best practice, risultano fondamentali le collaborazioni tra istituti di ricerca, università, aziende e istituzioni. L'energia eolica offshore - aggiunge - offre, inoltre, l'opportunità di diversificare il mix energetico nazionale, creando posti di lavoro, stimolando l'innovazione tecnologica e contribuendo non solo alla sicurezza energetica ma anche al raggiungimento degli obiettivi climatici europei e globali. Bisogna lavorare insieme per costruire un futuro energetico che possa garantire prosperità e sostenibilità alle future generazioni". Durante la giornata saranno approfonditi vari temi: dalle prospettive europee e dalle opportunità del settore in Italia e nel Mediterraneo, all'importanza delle partnership produttive e finanziarie; dai **porti** al centro della supply chain del mercato eolico offshore, agli impatti economici, ambientali e occupazionali sul territorio; dagli aspetti regolatori, alla tecnologia e all'innovazione nel settore.



A Palermo esperti a confronto su eolico offshore, Lupi (AdSP): "Promuovere ricerca"

(Adnkronos) - L'energia eolica offshore rappresenta un'opportunità strategica significativa per il futuro energetico dell'Italia e dell'Europa. Consapevole dell'importanza dell'argomento, l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha deciso di promuovere la prima edizione della conferenza "Offshore wind revolution - Building the industry and getting the ports ready", un'iniziativa dedicata alla produzione di energia da eolico offshore, organizzata in collaborazione con Magellan Circle, con la partnership di WindEurope, Anev e Aero, e con il patrocinio dell'Ambasciata di Danimarca in Italia. A Palermo, al Marina Convention Center, il 25 ottobre a partire dalle 9, saranno presenti diversi ospiti - in rappresentanza di istituzioni, decisori politici, porti, associazioni, cluster industriali, organizzazioni di ricerca e sviluppo, associazioni ambientaliste, istituzioni finanziarie, aziende energetiche - per dare vita a un costruttivo e serrato confronto. L'obiettivo dell'incontro è inquadrare la strategicità del tema per il Paese e condividere una linea di indirizzo comune - a livello tecnologico e di policy - per non perdere l'occasione di essere driver europei di questo nuovo mercato in forte espansione. "Credo sia opportuno accrescere la conoscenza in questo settore per collocare l'Italia in una posizione di leader europeo nel mercato dell'energia eolica offshore - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale -. È essenziale promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie avanzate, facilitare la realizzazione di progetti infrastrutturali e garantire un quadro normativo favorevole. Per costruire un ecosistema che sostenga innovazione e best practice, risultano fondamentali le collaborazioni tra istituti di ricerca, università, aziende e istituzioni. L'energia eolica offshore - aggiunge - offre, inoltre, l'opportunità di diversificare il mix energetico nazionale, creando posti di lavoro, stimolando l'innovazione tecnologica e contribuendo non solo alla sicurezza energetica ma anche al raggiungimento degli obiettivi climatici europei e globali. Bisogna lavorare insieme per costruire un futuro energetico che possa garantire prosperità e sostenibilità alle future generazioni". Durante la giornata saranno approfonditi vari temi: dalle prospettive europee e dalle opportunità del settore in Italia e nel Mediterraneo, all'importanza delle partnership produttive e finanziarie; dai porti al centro della supply chain del mercato eolico offshore, agli impatti economici, ambientali e occupazionali sul territorio; dagli aspetti regolatori, alla tecnologia e all'innovazione nel settore. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Chiude il Seacily2024, Ciulla "Settore Nautica in crescita"

BALESTRATE (PALERMO) (ITALPRESS) - Quattro giorni di eventi e workshop al Marina di Balestrate (Palermo) aperti ad operatori del settore, amanti del mare e curiosi, con oltre una cinquantina di barche esposte a mare e a terra, più di 30 espositori arrivati da varie parti della Sicilia e concessionarie dei marchi più importanti con una presenza di oltre cento brand rappresentati. Il Seacily 2024, il Salone Nautico di Sicilia, organizzato da Rete Nautica del Mediterraneo ha chiuso i battenti della settima edizione con oltre 7mila presenze, registrando e confermando il grande successo come vetrina per appassionati e professionisti del settore. La kermesse è stata ideata nel 2013 da Assonautica Palermo, sezione provinciale di Assonautica Italiana, Associazione nazionale per l'Economia del mare e la Nautica da diporto, e oggi gode dei patrocini e dell'impegno diretto degli assessorati regionali delle Attività produttive e del Turismo, di Unioncamere Sicilia, della Camera di Commercio di Palermo Enna, presente con lo sportello del Punto Impresa Digitale, per la diffusione del digitale tra le micro, piccole e medie imprese, del Comune di Balestrate, di Assonautica Italiana, di Confindustria Nautica, di Assomarinas e di Assonat.

"Seacily è ormai un format collaudato, che riesce a coniugare la parte espositiva e commerciale alla parte di approfondimento più legata alla Blue economy, con un'attenzione particolare alla Sicilia e ai suoi tanti e diversi territori, per questa ragione quest'anno abbiamo scelto il Marina di Balestrate", dicono Andrea Ciulla, presidente Assonautica Palermo e patron della manifestazione, e Cristiano Lombardo, presidente della Rete Nautica del Mediterraneo, organizzatrice dell'evento. "Dai momenti di dibattito, abbiamo avuto modo di riscontrare che l'economia legata alla nautica è sempre più in espansione, con numeri che ci confortano molto sia a livello nazionale che in Sicilia - aggiunge Andrea Ciulla - I dati forniti dall'Istituto Tagliacarne e il Report sul turismo nautico, realizzato proprio da Assonautica Palermo, ci indicano che la nostra Isola può contare su un movimento di migliaia di imprese, di imprenditori e di lavoratori che vive di economia del mare. Dall'analisi dei numeri si evince, inoltre, un incremento di imprese, in appena due anni, del 48% e di conseguenza anche di addetti, con un +73%. Siamo di fronte ad un vero e proprio boom del turismo nautico. E' il momento della massima attenzione, per questa ragione, ringraziamo il governo regionale. Sul turismo nautico apprezziamo il disegno di legge approvato dal governo regionale sulla riorganizzazione del turismo e la riorganizzazione sulla portualità turistica. Serve, tuttavia, una più completa programmazione del settore, con interventi mirati, e della portualità". "Seacily è una grande manifestazione che serve da ulteriore stimolo per le attività che a livello politico dobbiamo portare avanti nell'ottica del potenziamento dei porti turistici che costituiscono un volano di sviluppo dell'economia legata soprattutto ai territori - dice l'assessore regionale alle



10/21/2024 16:36

BALESTRATE (PALERMO) (ITALPRESS) - Quattro giorni di eventi e workshop al Marina di Balestrate (Palermo) aperti ad operatori del settore, amanti del mare e curiosi, con oltre una cinquantina di barche esposte a mare e a terra, più di 30 espositori arrivati da varie parti della Sicilia e concessionarie dei marchi più importanti con una presenza di oltre cento brand rappresentati. Il Seacily 2024, il Salone Nautico di Sicilia, organizzato da Rete Nautica del Mediterraneo ha chiuso i battenti della settima edizione con oltre 7mila presenze, registrando e confermando il grande successo come vetrina per appassionati e professionisti del settore. La kermesse è stata ideata nel 2013 da Assonautica Palermo, sezione provinciale di Assonautica Italiana, Associazione nazionale per l'Economia del mare e la Nautica da diporto, e oggi gode dei patrocini e dell'impegno diretto degli assessorati regionali delle Attività produttive e del Turismo, di Unioncamere Sicilia, della Camera di Commercio di Palermo Enna, presente con lo sportello del Punto Impresa Digitale, per la diffusione del digitale tra le micro, piccole e medie imprese, del Comune di Balestrate, di Assonautica Italiana, di Confindustria Nautica, di Assomarinas e di Assonat. "Seacily è ormai un format collaudato, che riesce a coniugare la parte espositiva e commerciale alla parte di approfondimento più legata alla Blue economy, con un'attenzione particolare alla Sicilia e ai suoi tanti e diversi territori, per questa ragione quest'anno abbiamo scelto il Marina di Balestrate", dicono Andrea Ciulla, presidente Assonautica Palermo e patron della manifestazione, e Cristiano Lombardo, presidente della Rete Nautica del Mediterraneo, organizzatrice dell'evento. "Dai momenti di dibattito, abbiamo avuto modo di riscontrare che l'economia legata alla nautica è sempre più in espansione.

Italpress

Palermo, Termini Imerese

infrastrutture Alessandro Aricò -. L'economia del mare è un tema che sta molto a cuore a questo governo e siamo interessati ad ascoltare tutti gli attori del 'sistema nauticà, assieme all'assessore del territorio e ambiente Giusy Savarino, che ha la delega sul demanio, e all'assessore del turismo Elvira Amata - prosegue - sono certo che possiamo fare un ottimo lavoro di interazione tra assessorati per offrire risposte concrete ad un mondo di grande rilievo per l'economia della Sicilia. Dobbiamo continuare a lavorare sui trasporti e i collegamenti che devono essere ben allineati, lo stiamo facendo con coerenza secondo il programma di governo". "Considerato che il Seacily si è svolto quest'anno a Balestrate, voglio, infine, ricordare - conclude l'assessore Aricò - che il governo Schifani è in prima linea per la nautica da diporto tanto che nel programma Fsc sottoscritto tra il presidente del consiglio Giorgia Meloni ed il presidente della regione Renato Schifani sono stati stanziati per Balestrate 1 milione 320 mila euro per i lavori di completamento della strada di accesso al porto, secondo stralcio, e al contempo siamo impegnati per il dragaggio dello stesso porto". "La Sicilia conta circa 30 mila imprese di settore che la collocano tra le prime in Italia - sottolinea Alessandro Albanese, presidente della Camera di Commercio Palermo Enna - Economia del mare significa le nostre aziende del settore ittico, della cantieristica, delle estrazioni marine, della movimentazione di merci e passeggeri via mare, ma anche le numerose attività sportive e ricreative, strutture ricettive e ristorazione, senza dimenticare tutte le importanti attività di ricerca di tutela dell'ambiente marino. Difendere il mare significa difendere il nostro ambiente e quindi tutelare le nostre aziende", osserva Albanese. "Siamo già proiettati all'edizione numero 8 del prossimo anno - concludono Ciulla e Lombardo - con l'obiettivo di fare ancora meglio e di più. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno reso possibile il Seacily 2024, tra cui certamente il Marina di Balestrate per la splendida accoglienza e disponibilità, il Comune di Balestrate, nonché aziende, sponsor, imprenditori, espositori che ci danno fiducia e siamo convinti che ce ne daranno ancora, in virtù di una formula ampiamente collaudata", concludono. - Foto: ufficio stampa Seacily2024 - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

A Palermo l'Offshore wind revolution

Giulia Sarti

PALERMO Nella cornice del Palermo Marina Yachting il prossimo 25 Ottobre, si mette al centro l'energia eolica offshore, un'opportunità strategica significativa per il futuro dell'Italia e dell'Europa. L'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, consapevole dell'importanza del tema, ha deciso di promuovere la prima edizione della conferenza Offshore wind revolution-Building the industry and getting the ports ready. L'iniziativa, dedicata appunto alla produzione di energia da eolico offshore, è organizzata in collaborazione con Magellan Circle, con la partnership di WindEurope, ANEV e AERO, e con il patrocinio dell'Ambasciata di Danimarca in Italia. Come da programma a partire dalle 9 tanti qualificati ospiti in rappresentanza di istituzioni, decisori politici, porti, associazioni, cluster industriali, organizzazioni di ricerca e sviluppo, associazioni ambientaliste, istituzioni finanziarie, aziende energetiche, avvieranno un confronto con l'obiettivo di inquadrare la strategicità del tema per il Paese e condividere una linea di indirizzo comune, a livello tecnologico e di policy, per non perdere l'occasione di essere driver europei di questo nuovo mercato in forte espansione.

L'energia eolica offshore -commenta il II segretario generale dell'AdSp, Luca Lupi- offre l'opportunità di diversificare il mix energetico nazionale, creando posti di lavoro, stimolando l'innovazione tecnologica e contribuendo non solo alla sicurezza energetica ma anche al raggiungimento degli obiettivi climatici europei e globali. Bisogna lavorare insieme per costruire un futuro energetico che possa garantire prosperità e sostenibilità alle future generazioni. Credo sia opportuno accrescere la conoscenza in questo settore per collocare l'Italia in una posizione di leader europeo nel mercato dell'energia eolica offshore, aggiunge Lupi. È essenziale promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie avanzate, facilitare la realizzazione di progetti infrastrutturali e garantire un quadro normativo favorevole: quindi, per costruire un ecosistema che sostenga innovazione e best practice, risultano fondamentali le collaborazioni tra istituti di ricerca, università, aziende e istituzioni. Durante la giornata saranno approfonditi vari temi: dalle prospettive europee e dalle opportunità del settore in Italia e nel Mediterraneo, all'importanza delle partnership produttive e finanziarie; dai porti al centro della supply chain del mercato eolico offshore, agli impatti economici, ambientali e occupazionali sul territorio; dagli aspetti regolatori, alla tecnologia e all'innovazione nel settore.



Brasile, dopo oltre 5 mesi riapre l'aeroporto di Porto Alegre

Dopo più di cinque mesi di inattività, l'aeroporto Salgado Filho di Porto Alegre effettuerà nuovamente voli commerciali a partire da oggi. Con gli imbarchi e gli sbarchi di aerei cancellati sul posto dal 3 maggio, dopo le alluvioni che hanno colpito lo stato brasiliano di Rio Grande do Sul, la stima è che 71 operazioni transiteranno dal terminal il primo giorno di ripresa, con un movimento stimato di 9mila passeggeri, secondo il ministero dei **Porti** e degli Aeroporti. La ripresa dei voli è possibile grazie al completamento di un'altra fase di ripristino della pista e del terminal Salgado Filho. I lavori hanno comportato, secondo le autorità locali, la pulizia e l'ispezione delle solette in cemento, del basamento della pista, con successiva fresatura, rimozione dei detriti e ricomposizione degli strati di asfalto in un tratto di 1.400 metri della pista di atterraggio e decollo e delle corsie per i taxi.



Brasile, 2,155 milioni di sacchi di caffè bloccati nei porti

I ritardi nei **porti** brasiliani ed i continui cambiamenti degli scali delle navi hanno fatto accumulare 2,155 milioni di sacchi di caffè per l'esportazione tra gennaio e settembre di quest'anno. Lo ha reso noto l'ultimo rapporto del Consiglio verde-oro degli esportatori di caffè (Cecafé). Non solo il Brasile non ha così ricevuto l'equivalente di 536,74 milioni di euro (pari a oltre 3,2 miliardi di reais) in entrate di valuta estera nei primi nove mesi del 2024 ma, come ha denunciato il direttore tecnico di Cecafé, Eduardo Heron, "i nostri soci hanno avuto costi aggiuntivi pari a 5,938 miliardi di reais (circa 960 milioni di euro) causati dai gravi ritardi e dai continui cambiamenti negli scali delle navi". Solo a settembre, circa il 69% delle navi - 190 su un totale di 277 imbarcazioni - ha subito un cambio di scalo o un ritardo nell'esportazione di caffè dai principali **porti** brasiliani, secondo il bollettino Zero Detention, redatto dalla startup ElioX Digital in collaborazione con Cecafé. A settembre, il porto di Santos, che è il principale hub per l'esportazione del caffè brasiliano, ha registrato un tasso di ritardo dell'84% per le navi porta container.



America's cup, tutti a Barcellona. per il grande spettacolo della vela

Dopo la vittoria di New Zeland l'appuntamento con il trofeo sarà tra due o tre anni. Per Luna Rossa l'occasione per una rivincita? A stabilire dove e quando sarà New Zeland e tra le ipotesi: spunta Gedda in Arabia Saudita, si vocifera ancora di Barcellona o Valencia ma si parla anche di Italia America's Cup l'equipaggio di Luna Rossa femminile festeggia la vittoria (AGR) Barcellona ha ospitato la 37^a edizione dell'America's Cup, protagonista una barca "defender" (New Zeland) e cinque challenger sfidanti in un vorticoso intreccio di vele e barche, più simili ad una formula uno e capaci di volare sull'acqua. Tanti gli italiani che non hanno saputo resistere al richiamo di Luna Rossa e sono accorsi a sostenere la barca italiana. Per gli amanti della vela è stata davvero una grande occasione quella di vedere questi "mostri tecnologici" regatare, un'occasione per stare insieme, tra velisti, a parlare di mare ed a sognare di essere ai timoni di quelle barche a prescindere dalle nazionalità in gara. La città catalana è facilmente raggiungibile dall'Italia e molti nostri connazionali si sono dati appuntamento al porto, dove tutti i giorni prendeva vita una vera festa dello sport per gli appassionati. America's cup la base di Luna Rossa con i tifosi che aspettano il rientro delle ragazze tra uno sventolio di bandiere Barcellona si è trasformata in una città della vela, con il suo villaggio dell'America's cup, le spiagge invase da turisti che seguivano, tra il grande schermo televisivo ed il mare, le regate. Tutto è iniziato lo scorso 22 agosto ed il 19 ottobre New Zeland ha scritto la parola fine alla 37^o edizione, ancora una volta e con pieno merito andata ai neozelandesi, che hanno iscritto per la terza volta il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione. America's cup New Zeland calata in mare con la gru La vela è stata comunque la protagonista della festa di Barcellona, sembrato un approdo naturale per questo evento che abbiamo voluto andare a seguire da vicino, come giornalisti di AGR, come appassionati di sport veloci ed anche come turisti, per scoprire e raccontare cosa fosse stata in realtà, la sfida sui mari a tutta velocità, sospinti da un alito di vento. Quando siamo arrivati ed il porto era già invaso da turisti, tutti pronti a sgomitarsi pur di vedere per un attimo a più di cento metri tutte le operazioni di armamento delle barche, avremmo voluto che ci fosse Luna Rossa ed il suo team in finale, ma ci siamo dovuti accontentare di Ineos (la barca inglese) e New Zeland, il defender della Coppa, l'imbarcazione e l'equipaggio favorito alla vigilia per la vittoria finale. America's Cup New Zeland La prima tappa è stata però al museo della manifestazione, allestito sul pontile centrale e frequentato da migliaia di persone. Un museo con foto e filmati storici, tante informazioni ed anche un simulatore di regata che ti sbalottava tra le onde e prima di virare. Poi siamo saliti sul muretto antistante il cantiere che ospitava la barca inglese per vederla il più da vicino possibile, aspettare la sua partenza, salutata



Dopo la vittoria di New Zeland l'appuntamento con il trofeo sarà tra due o tre anni. Per Luna Rossa l'occasione per una rivincita? A stabilire dove e quando sarà New Zeland e tra le ipotesi: spunta Gedda in Arabia Saudita, si vocifera ancora di Barcellona o Valencia ma si parla anche di Italia America's Cup l'equipaggio di Luna Rossa femminile festeggia la vittoria (AGR) Barcellona ha ospitato la 37^a edizione dell'America's Cup, protagonista una barca "defender" (New Zeland) e cinque challenger sfidanti in un vorticoso intreccio di vele e barche, più simili ad una formula uno e capaci di volare sull'acqua. Tanti gli italiani che non hanno saputo resistere al richiamo di Luna Rossa e sono accorsi a sostenere la barca italiana. Per gli amanti della vela è stata davvero una grande occasione quella di vedere questi "mostri tecnologici" regatare, un'occasione per stare insieme, tra velisti, a parlare di mare ed a sognare di essere ai timoni di quelle barche a prescindere dalle nazionalità in gara. La città catalana è facilmente raggiungibile dall'Italia e molti nostri connazionali si sono dati appuntamento al porto, dove tutti i giorni prendeva vita una vera festa dello sport per gli appassionati. America's cup la base di Luna Rossa con i tifosi che aspettano il rientro delle ragazze tra uno sventolio di bandiere Barcellona si è trasformata in una città della vela, con il suo villaggio dell'America's cup, le spiagge invase da turisti che seguivano, tra il grande schermo televisivo ed il mare, le regate. Tutto è iniziato lo scorso 22 agosto ed il 19 ottobre New Zeland ha scritto la parola fine alla 37^o edizione, ancora una volta e con pieno merito andata ai neozelandesi, che hanno iscritto per la terza volta il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione. America's cup New Zeland calata in mare con la gru La vela è stata comunque la protagonista della festa di Barcellona, sembrato un approdo naturale per questo evento che abbiamo voluto andare a seguire da vicino, come giornalisti di AGR, come appassionati di sport veloci ed anche come turisti, per scoprire e raccontare cosa fosse stata in realtà, la sfida sui mari a tutta velocità, sospinti da un alito di vento. Quando siamo arrivati ed il porto era già invaso da turisti, tutti pronti a sgomitarsi pur di vedere per un attimo a più di cento metri tutte le operazioni di armamento delle barche, avremmo voluto che ci fosse Luna Rossa ed il suo team in finale, ma ci siamo dovuti accontentare di Ineos (la barca inglese) e New Zeland, il defender della Coppa, l'imbarcazione e l'equipaggio favorito alla vigilia per la vittoria finale. America's Cup New Zeland La prima tappa è stata però al museo della manifestazione, allestito sul pontile centrale e frequentato da migliaia di persone. Un museo con foto e filmati storici, tante informazioni ed anche un simulatore di regata che ti sbalottava tra le onde e prima di virare. Poi siamo saliti sul muretto antistante il cantiere che ospitava la barca inglese per vederla il più da vicino possibile, aspettare la sua partenza, salutata

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Focus

dalle sirene di tutte le barche in porto, un momento emozionante per tutti. E poi l'attesa partenza della gara, con New Zealand che lascia di stucco tutti e fa capire, sin dall'inizio, che anche stavolta sarebbe stata la barca neozelandese, dove lo sport della vela è sport nazionale, a riportare a casa il trofeo. Non c'era Luna Rossa in finale, ma il 14 ottobre c'erano le donne a ridare il sorriso, a far sventolare il tricolore, a ridare smalto e speranza alla vela italiana. Le ragazze del team di Luna Rossa hanno vinto infatti la sfida finale contro le britanniche del Team Ineos una sfida finale che abbiamo visto in diretta e poi festeggiato con loro al rientro in porto. L'AC40 monotipo la barca utilizzata per il trofeo femminile aveva al timone Giulia Conti e Margherita Porro, come trimmer Giulia Fava e Maria Giubilei. Le inglesi di Athena Pathway vincenti nel girone di semifinale, partivano favorite ma le azzurre sono state più forti vincendo 5 regate, tra girone preliminare e semifinali. L'ultima volta, quella decisiva, dinanzi ai nostri occhi. America's cup l'imbarcazione Ineos Britannia mentre viene preparata per la regata Conti alla mano i velisti italiani hanno vinto la Coppa dei Giovani e la prima edizione dell'America's cup femminile, due successi che non compensano la sconfitta nella Vuitton cup, ma che comunque portano soddisfazione e conferme, avevamo una barca veloce, ma anche sfortunata e forse in acqua a contendere a New Zealand la coppa avremmo dovuto e potuto esserci noi italiani, ma è andata male e ci resta la voglia di rivincita, intanto tutti gli italiani a godere della vittoria dei ragazzi e delle donne. Barcellona, dicevamo, è una vera città sul mare, con tre porti (uno commerciale di grandi dimensioni), facilmente raggiungibile e forse l'unica (assieme a Valencia) in grado di ospitare un evento di questo tipo, in Italia la sede potrebbe essere Genova con tutta l'area occupata dalla Fiera Nautica ogni anno che potrebbe essere la "base" ideale delle squadre veliche. Una chance che potrebbero avere anche Venezia, Trieste e Napoli, ma bisogna vincere questa coppa e portarla in Italia. Il Secondo giorno inizia con la visita al team di Luna rossa, poi tutti a spiare New Zealand, tanti applausi per i campioni d'oltreoceano, grande festa dei tifosi che indossavano t-shirt nere. Seguendo le operazioni di preparazione della barca, il carico delle vele e le prove strumentali di bordo, scopriamo uno dei segreti dell'invincibilità di New Zealand, od almeno riteniamo tale l'arrivo della barca a remi dei Maori che compiono una sorta di rito nella baia per incoraggiare e sostenere New Zealand, la barca della loro terra. Poi tutti sulla spiaggia a vedere quello che succede, a scommettere sul vento, che consente la prima regata ma non la seconda, tanti a prendere il sole in una calda giornata autunnale, spiaggia vivibilissima, piste ciclabili sul mare e palestre all'aperto, un esempio di come e dovrebbe essere possibile l'utilizzo degli arenili. America's Cup Ineos esce in mare per regata Alla fine vince New Zealand, festa grande al villaggio della vela e tutti a casa, non c'è più tempo. L'appuntamento con la prossima America's cup tra due o tre anni (sarà il defender a decidere quando e dove metterà in palio il trofeo), si fa il nome di Gedda (Arabia Saudita), ma qualcuno spera che si torni a Barcellona o Valencia ma si è fatto anche il nome dell'Italia, un'ipotesi suggestiva. America's cup la canoa dei maori per incoraggiare New Zealand L'albo d'oro dell'America's Cup 1851 America

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Focus

(Usa) 1870 Magic (Usa) 1871 Columbia (Usa) 1876 Madeleine (Usa) 1881 Mischief (Usa) 1885 Puritan (Usa) 1886 Maryflower (Usa) 1887 Volunteer (Usa) 1893 Vigilant (Usa) 1895 Defender (Usa) 1899 Columbia (Usa) 1901 Columbia (Usa) 1903 Reliance (Usa) 1920 Resolute (Usa) 1930 Enterprise (Usa) 1934 Rainbow (Usa) 1937 Ranger (Usa) 1958 Columbia (Usa) 1962 Weatherly (Usa) 1964 Constellation (Usa) 1967 Intrepid (Usa) 1970 Intrepid (Usa) 1974 Courageous (Usa) 1977 Courageous (Usa) 1980 Freedom (Usa) 1983 Australia II (Australia) 1987 Stars & Stripes 87 (Usa) 1988 Stars & Stripes 88 (Usa) 1992 America (Usa) 1995 Black Magic Team New Zealand (Nuova Zelanda) 2000 NZL-60 Team New Zealand (Nuova Zelanda) 2003 Alinghi (Svizzera) 2007 Alinghi (Svizzera) 2010 Oracle Team USA (Usa) 2013 Oracle Team USA (Usa) 2017 Aotearoa Team New Zealand (Nuova Zelanda) 2021 Team New Zealand (Nuova Zelanda) 2024 Team New Zealand (Nuova Zelanda) America's cup la coppa della competizione femminile Photo gallery.

La famiglia Vacchi si allarga nel Bolognese: i progetti di Palazzo Bentivoglio

Gli industriali del gruppo Ima acquisiscono la biblioteca dello storico Eugenio Busmanti. I fondi di Ibla capital rilevano SolarEdge automation machines. Obiettivo: raddoppiare il fatturato. Proseguono le attività e l'espansione di Palazzo Bentivoglio («Palazzo B»), grazie all'opera di Alberto e Gaia Vacchi, la famiglia alla guida di Ima. È stata appena inaugurata a Bologna la biblioteca BeB, aperta al pubblico e appartenuta allo storico dell'arte Eugenio Busmanti, il cui fondo è stato acquisito e fedelmente ricostruito all'interno del palazzo.

Uno spazio per studiosi e amanti dell'arte che raccoglie volumi preziosi. Parallelamente, continua l'attività di Garage Bentivoglio, la vetrina curata da Davide Trabucco che, con mostre mensili, ha ospitato artisti internazionali come Pablo Bronstein, Franco Albini, Edmund de Waal, Ettore Sottsass e ora Piero Fornasetti. Magellan Circle, società di consulenza sui temi del Green Deal e della transizione energetica per le istituzioni europee e parte di Circle group, insieme all'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale organizzano Offshore Wind Revolution il 24 e 25 ottobre 2024 a Palermo per discutere sulle opportunità offerte dallo sviluppo del settore eolico offshore e sul ruolo che i porti e le infrastrutture portuali avranno nell'ambito dei progetti di transizione energetica.

Interverranno, tra gli altri, Alexio Picco (presidente di Magellan circle), Fulvio Mamone Capria (presidente di Aero), Stefano Besseghini (presidente di Arera), Massimiliano Atelli (presidente delle Commissioni Via-Vas e Pnrr-Pniec del ministero dell'Ambiente), **Zeno d'Agostino** (presidente dell'European sea ports organisation) e Simone Togni (presidente di Anev). Swot & TeamSystem Swot Legal, la prima società italiana dedicata a fornire avvocati a tempo determinato (temporary legal staffing), potrà integrare la propria offerta con i software gestionali TeamSystem per gli studi legali e i dipartimenti legali delle aziende. Grazie a questo accordo, Swot Legal diventa un operatore a tutto tondo nei servizi legali alternativi, che permettono a imprese e studi legali di acquisire servizi, professionisti a tempo determinato e tecnologie, al bisogno e in tempi rapidi. Il settore degli Alternative legal services providers (Alsp) genera un giro d'affari globale vicino ai 20 miliardi di dollari ed è oggi concentrato prevalentemente negli Stati Uniti, dove il 70% delle multinazionali vi fa ricorso. «In Italia c'è un forte interesse per l'impiego di professionisti legali su base temporanea, ma c'è anche una domanda crescente di assistenza sul piano tecnologico», spiega Ian Tully, ceo di Swot Legal. Swot Legal è operativa da inizio 2024, con un database di oltre 100 avvocati professionisti, con diverse seniority e specializzazioni: dal diritto civile e societario all'amministrativo, dal diritto della contrattualistica alla compliance, al diritto finanziario e al penale. Il pareggio di Amgen. Prima certificazione per la Parità di genere per Amgen Italia, multinazionale biotech approdata in Italia.



Gli industriali del gruppo Ima acquisiscono la biblioteca dello storico Eugenio Busmanti. I fondi di Ibla capital rilevano SolarEdge automation machines. Obiettivo: raddoppiare il fatturato. Proseguono le attività e l'espansione di Palazzo Bentivoglio («Palazzo B»), grazie all'opera di Alberto e Gaia Vacchi, la famiglia alla guida di Ima. È stata appena inaugurata a Bologna la biblioteca BeB, aperta al pubblico e appartenuta allo storico dell'arte Eugenio Busmanti, il cui fondo è stato acquisito e fedelmente ricostruito all'interno del palazzo. Uno spazio per studiosi e amanti dell'arte che raccoglie volumi preziosi. Parallelamente, continua l'attività di Garage Bentivoglio, la vetrina curata da Davide Trabucco che, con mostre mensili, ha ospitato artisti internazionali come Pablo Bronstein, Franco Albini, Edmund de Waal, Ettore Sottsass e ora Piero Fornasetti. Magellan Circle, società di consulenza sui temi del Green Deal e della transizione energetica per le istituzioni europee e parte di Circle group, insieme all'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale organizzano Offshore Wind Revolution il 24 e 25 ottobre 2024 a Palermo per discutere sulle opportunità offerte dallo sviluppo del settore eolico offshore e sul ruolo che i porti e le infrastrutture portuali avranno nell'ambito dei progetti di transizione energetica. Interverranno, tra gli altri, Alexio Picco (presidente di Magellan circle), Fulvio Mamone Capria (presidente di Aero), Stefano Besseghini (presidente di Arera), Massimiliano Atelli (presidente delle Commissioni Via-Vas e Pnrr-Pniec del ministero dell'Ambiente), Zeno d'Agostino (presidente dell'European sea ports organisation) e Simone Togni (presidente di Anev). Swot & TeamSystem Swot Legal, la prima società italiana dedicata a fornire avvocati a tempo determinato (temporary legal staffing), potrà integrare la propria offerta con i software gestionali TeamSystem per gli studi legali e i dipartimenti legali delle aziende. Grazie a questo accordo, Swot Legal diventa un operatore a tutto tondo nei

nel 1990, che oggi conta 300 dipendenti, con una presenza femminile complessiva del 54% e del 57% nelle posizioni di top management. «La certificazione Uni Pdr/125 è la tappa di un percorso iniziato diversi anni fa, con l'obiettivo di valorizzare l'apporto di uomini e donne, all'interno dell'azienda, per coltivare il miglioramento del benessere interno e la condivisione dei risultati», ha sottolineato Livia Alessandro, direttrice risorse umane di Amgen Italia. Ibla fa shopping Settima operazione per il fondo Ibla Industries II di Ibla Capital, guidata da Alessandro Lo Savio, che ha rilevato il 100% di SolarEdge automation machines dal gruppo SolarEdge, leader mondiale nelle tecnologie energetiche intelligenti. L'azienda di Umbertide, che impiega oltre 70 dipendenti e produce macchine di precisione per il taglio, la saldatura e la cucitura di tessuti tecnici, esportate in tutto il mondo e utilizzate per diverse applicazioni in molteplici settori industriali, prevede di chiudere il 2024 con un fatturato di 12 milioni di euro. Vincenzo Santoro, chief investment officer di Ibla Capital guiderà l'attività di sviluppo, anche attraverso acquisizioni, per consolidare la società e farla diventare un punto di riferimento in un mercato che, a livello globale, si prevede cresca di oltre il 6% l'anno fino al 2033. Obiettivo? Raddoppiare il fatturato di SolarEdge automation machines nei prossimi tre anni. Scarica la nuova app L'Economia per un'esperienza personalizzata e senza pubblicità Grazie all'intelligenza artificiale gli articoli e i consigli degli esperti del Corriere della Sera rispondono ai tuoi dubbi su Casa, Fisco, Risparmio, Pensioni e non solo; oltre alle news in tempo reale, le migliori firme e tutto quello che ti può essere più utile per una vita più semplice e informata 21 ottobre 2024.

Il Nautilus

Focus

Conclusa l'Assemblea Generale dei Soci della Lega Navale Italiana 2024: soci in aumento e azione determinata su Bolkestein e Centri d'Istruzione Nautica

Coesione interna all'associazione, forte determinazione nella risoluzione delle problematiche e una crescita di 3000 soci rispetto allo scorso anno, che si attestano oggi ad oltre 59.000. È quanto emerge dalle conclusioni dei lavori dell'Assemblea Generale dei Soci della Lega Navale Italiana, organizzata quest'anno a Senigallia dalle Sezioni della LNI di Marzocca e di Falconara Marittima. Dopo 14 anni, l'Assemblea Generale dei Soci (AGS) è tornata nelle Marche, terra d'origine del giornalista, scrittore e marinaio Augusto Vittorio Vecchi, meglio conosciuto come "Jack La Bolina", considerato l'ispiratore della Lega Navale Italiana, cui l'associazione ha dedicato una mostra nella suggestiva Rotonda a Mare che il 18 e 19 ottobre ha ospitato i lavori dell'organo di vertice della LNI. A Senigallia erano presenti i rappresentanti delle strutture periferiche della Lega Navale Italiana, insieme ai membri della Presidenza Nazionale, ai consiglieri nazionali e ai delegati regionali. La relazione presentata dal Presidente Nazionale, Donato Marzano, sull'andamento morale ed economico dell'associazione e sulle linee di sviluppo per il triennio 2025-2027 e quella del Direttore Generale, Marco Predieri, sul bilancio preventivo 2025 sono state votate all'unanimità dall'Assemblea. Nella giornata di lavori, la Presidenza Nazionale ha approfondito le problematiche di interesse che riguardano l'applicazione della Direttiva europea Bolkestein alle concessioni demaniali e il riconoscimento dei Centri d'Istruzione Nautica (CIN). Materie su cui il vertice della LNI è intervenuto in modo risoluto nelle diverse sedi istituzionali per trovare una soluzione che consenta all'associazione di continuare a svolgere su tutto il territorio nazionale le proprie attività istituzionali nell'ambito della cultura del mare, dello sport per tutti, della formazione nautica, dell'inclusione sociale e della salvaguardia ambientale. La giornata di lavori è proseguita con una serie di approfondimenti sulla campagna nazionale "Mare di Legalità" con le barche confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla LNI, sui valori della Lega Navale Italiana, sulle attività di comunicazione e promozione, sulle iniziative promosse dal Centro Culturale Ambientale, dal Centro Culturale per la Formazione Nautica e dal Centro Studi Tradizioni Nautiche e con i successivi interventi dei rappresentanti delle strutture periferiche. Tradizione e inclusione sociale sono stati i temi al centro dell'evento inaugurale dell'AGS 2024. Il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, nel suo messaggio indirizzato ai soci, ha parlato di un impegno comune tra LNI e Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, "che si inserisce perfettamente in quel percorso che stiamo promuovendo e che mira a garantire il diritto di ogni persona alla piena partecipazione alla vita delle nostre comunità". La LNI è stata recentemente invitata ed ha partecipato al primo G7 Inclusione e Disabilità che si è tenuto ad Assisi (14-16 ottobre). Tra le autorità civili



10/21/2024 09:57

Coesione interna all'associazione, forte determinazione nella risoluzione delle problematiche e una crescita di 3000 soci rispetto allo scorso anno, che si attestano oggi ad oltre 59.000. È quanto emerge dalle conclusioni dei lavori dell'Assemblea Generale dei Soci della Lega Navale Italiana, organizzata quest'anno a Senigallia dalle Sezioni della LNI di Marzocca e di Falconara Marittima. Dopo 14 anni, l'Assemblea Generale dei Soci (AGS) è tornata nelle Marche, terra d'origine del giornalista, scrittore e marinaio Augusto Vittorio Vecchi, meglio conosciuto come "Jack La Bolina", considerato l'ispiratore della Lega Navale Italiana, cui l'associazione ha dedicato una mostra nella suggestiva Rotonda a Mare che il 18 e 19 ottobre ha ospitato i lavori dell'organo di vertice della LNI. A Senigallia erano presenti i rappresentanti delle strutture periferiche della Lega Navale Italiana, insieme ai membri della Presidenza Nazionale, ai consiglieri nazionali e ai delegati regionali. La relazione presentata dal Presidente Nazionale, Donato Marzano, sull'andamento morale ed economico dell'associazione e sulle linee di sviluppo per il triennio 2025-2027 e quella del Direttore Generale, Marco Predieri, sul bilancio preventivo 2025 sono state votate all'unanimità dall'Assemblea. Nella giornata di lavori, la Presidenza Nazionale ha approfondito le problematiche di interesse che riguardano l'applicazione della Direttiva europea Bolkestein alle concessioni demaniali e il riconoscimento dei Centri d'Istruzione Nautica (CIN). Materie su cui il vertice della LNI è intervenuto in modo risoluto nelle diverse sedi istituzionali per trovare una soluzione che consenta all'associazione di continuare a svolgere su tutto il territorio nazionale le proprie attività istituzionali nell'ambito della cultura del mare, dello sport per tutti, della formazione nautica, dell'inclusione sociale e della salvaguardia ambientale. La giornata di lavori è proseguita con una serie di

Il Nautilus

Focus

e militari intervenute, hanno portato il loro saluto all'Assemblea l'Assessore regionale, Goffredo Brandoni, il Sindaco di Senigallia, Massimo Olivetti, il Direttore Marittimo di **Ancona**, Ammiraglio Ispettore (CP) Vincenzo Vitale e il Presidente della Federazione Italiana Vela, Francesco Ettore. Dopo l'intervento del Presidente della Lega Navale Italiana, Donato Marzano, si è tenuto un panel sui temi delle tradizioni e dei valori del mare e dell'inclusione sociale. Andrea Stella, presidente e fondatore de "Lo Spirito di Stella", nome del primo catamarano al mondo interamente accessibile a persone con disabilità motoria, ha parlato del giro del mondo 2023-25 "Wow-Wheels on Waves" insieme all'ammiraglio di squadra Carmelo Bonfiglio di Difesa Servizi e a Tullio Picciolini, navigatore e skipper de "Lo Spirito di Stella". Insieme a loro anche Carmelo Forastieri, presidente della classe Hansa e atleta paralimpico della Lega Navale Italiana Sezione di Palermo, considerata un'eccellenza nel settore della "nautica solidale". Un impegno in favore dell'accesso di tutti al mare e alla nautica che avrebbe riscontrato l'attenzione di un attento osservatore delle questioni legate alla marittimità quale era Augusto Vittorio Vecchi, secondo lo storico e archivistica Giuseppe Merlini, che nel suo intervento ha parlato della vita, delle opere e del legame con le Marche del "padre fondatore" della LNI e presentato la terza edizione del volume curato con Luigi Anelli dal titolo "Jack La Bolina. Al servizio del mare italiano". I lavori dell'Assemblea Generale dei Soci sono stati preceduti da un convegno tenuto da esperti medici su alimentazione, prevenzione, sport e salute, al centro di numerose iniziative promosse dalla Lega Navale Italiana sia a livello nazionale che locale. "Il bilancio di questa Assemblea Generale dei Soci è positivo e ci consente di guardare con ottimismo al futuro proseguendo nel consolidamento delle tante iniziative e progetti avviati", afferma il Presidente della Lega Navale Italiana, Donato Marzano, che sottolinea: "Il sostegno mostrato dalle strutture periferiche ci consente di affrontare, con sempre maggiore convinzione e slancio, le sfide e le problematiche che toccano da vicino l'associazione. L'anno che si sta per concludere resterà nella storia della LNI, con l'avvio della campagna "Mare di Legalità" alla presenza del Presidente della Repubblica, la prima volta di un Capo dello Stato coinvolto in un'iniziativa della LNI, ma anche con la risoluzione della problematica relativa all'iscrizione dei gruppi sportivi della Lega Navale Italiana al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), grazie al supporto della Federazione Italiana Vela, della Federazione Italiana Canoa Kayak e della Federazione Italiana Canottaggio, con cui abbiamo ristabilito nell'ultimo quadriennio un rapporto di leale e fattiva collaborazione. Un plauso, infine, va ai presidenti della Sezione di Marzocca, Raffaele Mancuso e di Falconara Marittima, Daniele Montali e ai loro direttivi. Due piccole strutture della Lega Navale per numero di soci, ma molto ben radicate nel tessuto territoriale, che grazie al lavoro di squadra e ad un convinto impegno sono riuscite ad organizzare al meglio questo appuntamento istituzionale centrale per la vita della nostra associazione".